Unione dei Comuni “Valle del Savio”

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2017-2019

INDICE

Premessa pg 5

· L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili pg 5

· Il documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) pg 7

· La composizione del DUP pg 8

· Il nuovo ciclo della programmazione pg 9

Sezione Strategica (SeS) 2017-2019 pg 11

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, POLITICHE DI MANDATO, VALORI pg 13

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO pg 17

2.1 La legislazione europea pg 17

2.1.1 Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio pg 17

2.1.2 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020 pg 18

2.2 La legislazione nazionale e gli obiettivi dell'azione di governo pg 19

2.2.1 Revisione della spesa pubblica pg 22

2.2.2 Il pagamento dei debiti pregressi della pubblica amministrazione pg 23

2.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale pg 24

2.3.1 Il percorso di riordino istituzionale pg 24

2.3.2 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna pg 26

2.3.3 Il riordino delle Province pg 27

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE pg 28

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo pg 28

3.1.1 Le spese di personale pg 28

3.1.2 Le società partecipate pg 29

3.2 Situazione socio-economica del territorio pg 33

3.2.1 Il contesto territoriale pg 33

3.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche pg 34

3.2.3 Qualità della vita pg 35

3.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro pg 36

3.2.5 Tessuto produttivo pg 38

3.2.6 Organizzazioni no-profit pg 40

3.2.7 Sistema infrastrutturale pg 41

3.3 Parametri economici essenziali pg 41

4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE pg 43
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali pg 43
4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati pg 47
4.3 Risorse finanziarie pg 52
4.3.1 Investimenti programmati pg 52
4.3.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici pg 52
4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali pg 54
4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio pg 55
4.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale pg 55
4.3.6 Indebitamento pg 55
4.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa pg 56
4.4.1 Equilibri di parte corrente pg 56
4.4.2 Equilibri di cassa pg 56
4.5 Risorse umane pg 57
4.5.1 Struttura organizzativa pg 57
4.5.2 Dotazione organica pg 59
4.5.3 Analisi del benessere organizzativo pg 61
4.5.4 Andamento occupazionale pg 61
4.5.5 Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/06 pg 62
5. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE pg 64
6. SCHEDE SEZIONE STRATEGICA pg 65
6.1 Struttura del piano di mandato pg 65
6.2 Obbiettivi strategici riclassificati per missione di bilancio pg 69
6.3 Linee di mandato e schede obbiettivi strategici pg 73

Sezione Operativa (SeO) 2017-2019 - Parte prima pg 115
1. Entrata: fonti di finanziamento pg 116
1.1 Quadro riassuntivo pg 116
1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari pg 117
1.3 Analisi delle risorse pg 118
1.3.1 Trasferimenti correnti (titolo 2.00) pg 118
1.3.2 Entrate extratributarie (titolo 3.00) pg 119
1.3.3 Entrate in conto capitale (titolo 4.00) pg 120
1.3.4 Accensione di prestiti (titolo 6.00) pg 121
1.3.5 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00) pg 122
2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pg 122

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti pg 123
3.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento pg 123
3.2 Gli indirizzi in materia di indebitamento pg 124
3.3 La compatibilità con gli equilibri finanziari pg 124
4. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi pg 126
5. Organismi gestionali esterni pg 137
5.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati pg 137
6. Schede sezione operativa pg 139
6.1 Obbiettivi operativi riclassificati per programmi e missioni di bilancio pg 141
6.2 Schede obbiettivi operativi pg 141
Sezione operativa (SeO) 2017-2019 – Seconda parte pg 187
1. Programmazione dei lavori pubblici pg 187
2. Programmazione del fabbisogno di personale pg 191

PREMESSA

(a cura dell'ufficio bilancio)

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Per armonizzazione contabile si intende il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili ed è il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.
Nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017 e di conseguentemente anche i Comuni membri dell'Unione "Valle del Savio" sono interessati da questo cambiamento.
Con questa riforma – meglio nota come "armonizzazione" – si è voluto perseguire lo scopo di:
- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. È comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:
a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, avvenuto anche per l'Unione dei Comuni "Valle del Savio" il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

L'Unione dei Comuni "Valle del Savio", secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 integrato dal D.Lgs. 126/14, ha introdotto gradualmente la riforma, adottando, nell'anno 2015, in parallelo, sia gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR 194/1996 (autorizzatori), sia nuovi schemi di bilancio (con funzione meramente conoscitiva); mentre dall'anno 2016 l'Ente utilizza i nuovi schemi previsti dal D.lgs. 118/2011

L'anno 2016[1], per la gran parte degli Enti Locali è l'anno della piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria che, secondo le Linee guida Arconet, implica l'applicazione del: «[…]

- **piano dei conti integrato** di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata" […]».

In particolare i passi operativi necessari per la piena attuazione della messa a regime del sistema di reporting economico patrimoniale sono due così riassumibili:

• «riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale» proprio del Dlgs 118/2011;

• «applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato».

L'inventario

Al fine dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare tali criteri. Questo strumento è l'inventario, strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio dell'Unione "Valle del Savio", quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.

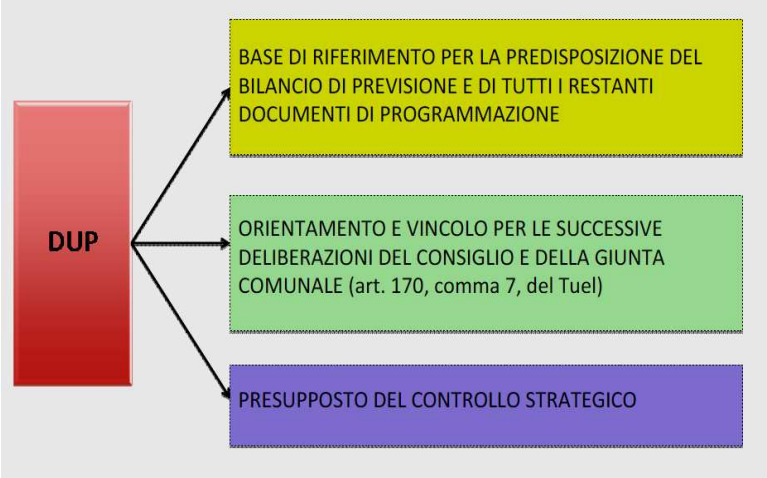
La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.

Data l'importanza strategica del documento, il legislatore ne obbliga almeno l'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dell'allora conto del patrimonio, oggi sostituito dallo stato patrimoniale armonizzato.

[1] http://www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com/art/fisco-e-contabilita/2016-01-15/il-patrimonio-enti-locali-sfida-2016-183633.php?uuid=AByAp93

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche Amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.



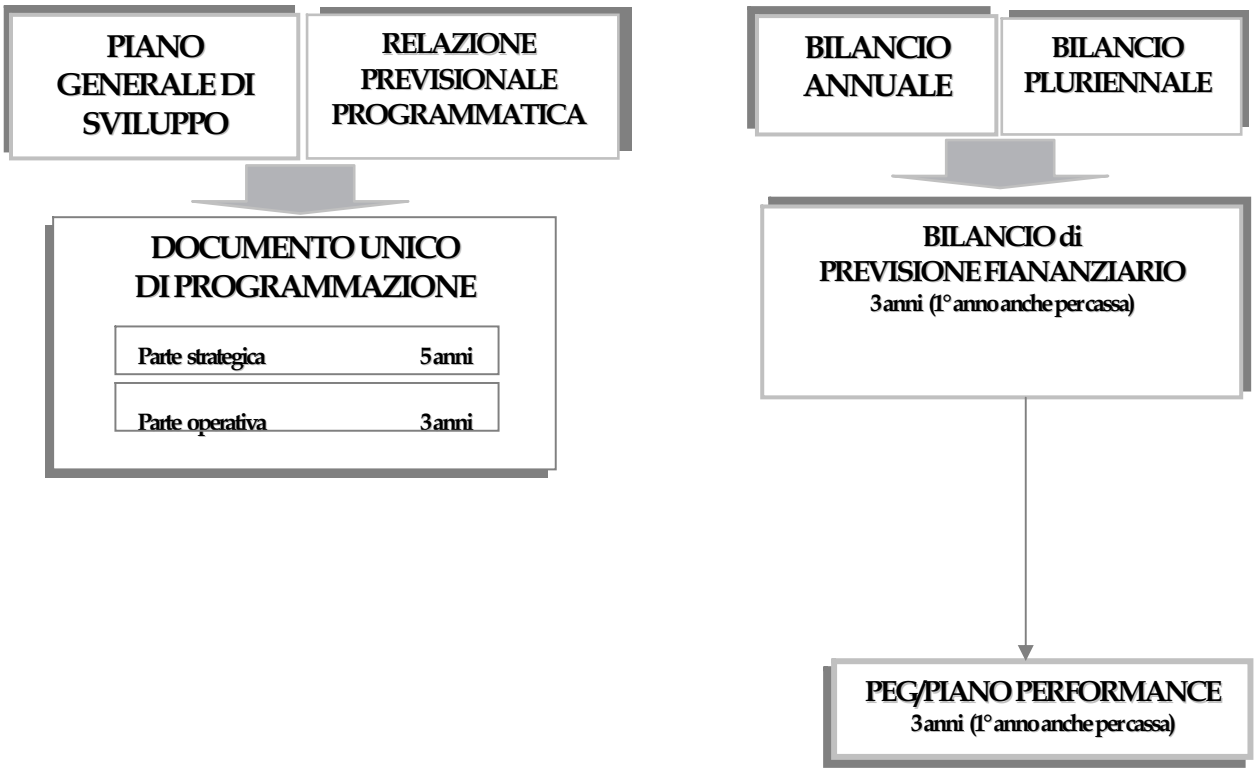
La programmazione inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

La riforma intende rafforzare il ruolo della programmazione attraverso:
* l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio.
L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di

programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto in passato. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

* la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione.



La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: una Strategica (SeS) e una Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile

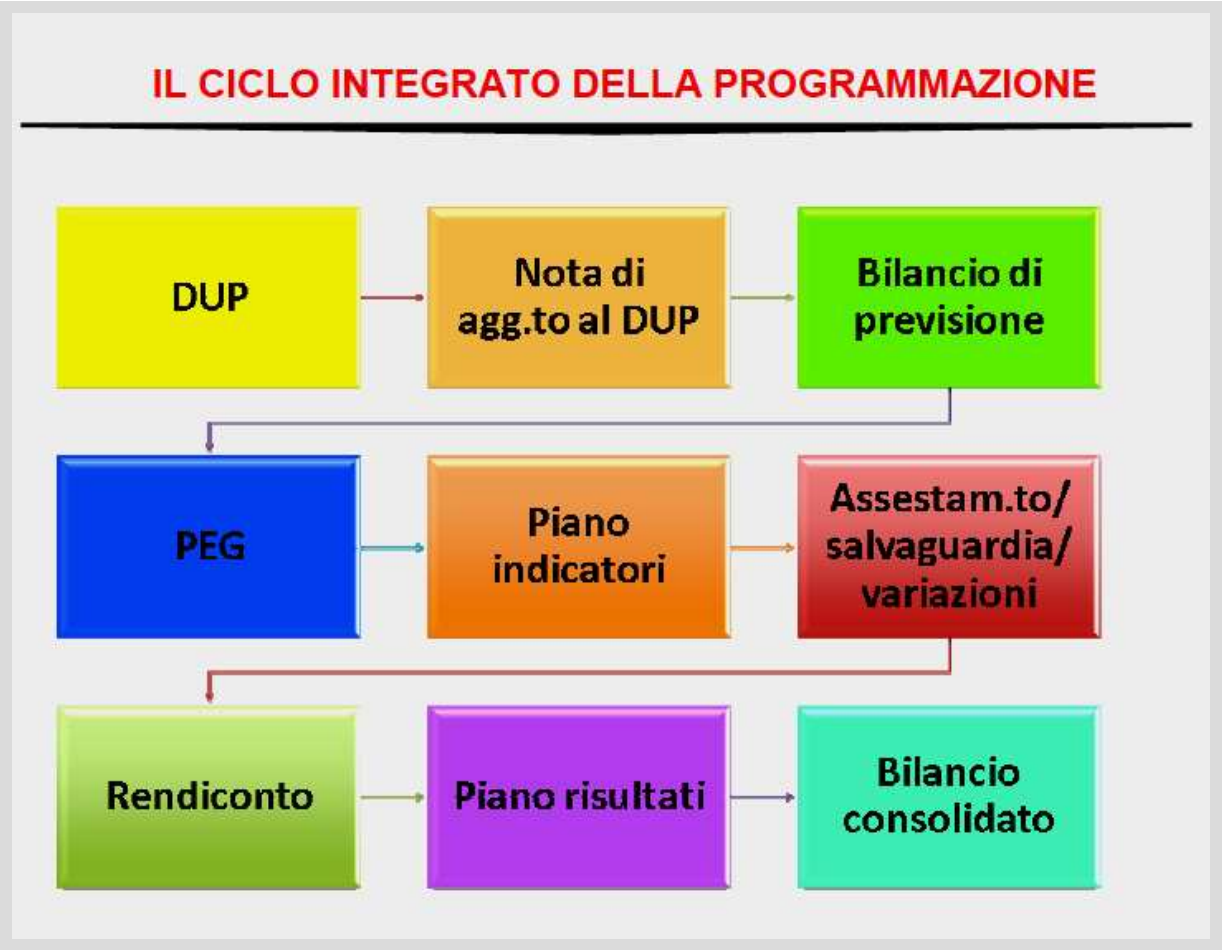
all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, prevede, in particolare le seguenti attività e scadenze:

a) entro il 31 Luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo;
b) entro il 15 Novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
c) entro il 31 Dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
e) entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato (dal 2017).


IL CICLO INTEGRATO DELLA PROGRAMMAZIONE
DUP
Nota di agg.to al DUP
Bilancio di previsione
PEG
Piano indicatori
Assestam.to/ salvaguardia/ variazioni
Rendiconto
Piano risultati
Bilancio consolidato

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica
(SeS)

Periodo 2017-2019

1 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

01 - Benessere e Coesione Sociale

L'Unione dei Comuni Valle del Savio a far data dall'1 aprile 2014 si occupa della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e della erogazione delle relative prestazioni ai cittadini per i Comuni di Cesena, Montiano, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto. L'Unione realizzerà, nell'ambito del Piano Distrettuale per la salute e per il benessere sociale (PDSBS) e dei relativi Programmi Attuativi distrettuali su base annua, in modo progressivo, una sempre maggiore uniformità nei criteri e negli interventi su tutto il territorio promuovendo l'integrazione e il coordinamento tra gli enti, le istituzioni e i soggetti operanti in ambito socio-assistenziale e sanitario. La recente adozione del nuovo "Codice per le norme regolamentari in campo sociale, socio-sanitario e socio-abitativo" rappresenta la cornice regolativa entro la quale il processo, teso alla graduale omogeneità delle procedure, potrà concretamente prodursi. L'andamento della funzione, attraverso strumenti di controllo interno, è monitorato a termini di legge dall'Ufficio di Programmazione Sociale Sanitaria coadiuvato dal gruppo di coordinamento tecnico, composto da un referente locale per ciascun Comune. In un contesto di crisi economica e di globalizzazione, l'Unione riconosce l'importanza della coesione sociale per il futuro della Comunità Locale e conferma l'impegno per rafforzare la stessa, mantenendo e migliorando il benessere collettivo, secondo un approccio inclusivo basato su valori condivisi. Per una solida coesione sociale, attraverso l'Unione, si intende proseguire nella soddisfazione di alcune necessità materiali come il sostegno all'abitare, all'occupazione, alla salute e alla domiciliarità, ordine e sicurezza sociale unitamente alla sperimentazione di nuove modalità di aiuto improntate alla pro-attività. Altri elementi della coesione sono rappresentati dalla presenza di relazioni sociali continuative con la società civile a vario titolo organizzata, dalla rete di scambi, supporto e solidarietà impegnata nella lotta alla povertà, dall'incoraggiamento di relazioni positive tra la Comunità Locale e le persone immigrate nonché da politiche di integrazione. Fondamentale è anche il coinvolgimento dei cittadini e delle forze sociali nella programmazione delle attività istituzionali, che consolida il senso di identità e di appartenenza alla collettività.
Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti in materia di Protezione Civile, è necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e di un nuovo quadro di
coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguono obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L.225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'Unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà risultare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'Unione.

02 - Tutela e gestione dell'Ambiente

L'Unione dei comuni Valle del Savio, si è costituita in attuazione della legge regionale n. 21 del 2012 e, a seguito del processo di riordino istituzionale promosso da tale legge che ha portato alla soppressione della preesistente Comunità Montana dell'Appennino Cesenate.
La legge regionale 13 del 2015 di riordino delle funzioni amministrative prevede che vengano gestite dalle Unioni, ove costituite, le seguenti funzioni:
Art. 21:

- Risorse forestali L.R.30/81, già delegate a comunità montane e province;
- Vincolo idrogeologico, già delegato a comuni, comunità montane e province;
- Tutela castagneti e controllo fabbriche produzione tannino, già delegate a comunità montane e province;
- Spegnimento incendi boschivi, già delegati alle province;
- Parere per abbattimento alberature stradali;

Art.57:

- Politiche giovanili

Per effetto del Piano successorio della Comunità Montana e del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 118 del 19 giugno 2014 che lo ha approvato, l'esercizio delle funzioni deve essere garantito anche per i territori dei comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone che precedentemente aderivano all'ente montano, fino al 31.12.2023. Il presente programma comprende le attività di tutela ambientale che vengono perseguite attraverso il monitoraggio e l'efficentamento del sistema di raccolta rifiuti con l'obiettivo di incrementarne la raccolta differenziata e ridurre la produzione di rifiuti, ciò anche in attuazione della convenzione del Comune di Montiano con l'Unione Valle Savio.

03 - Valorizzazione e gestione del Territorio

In analogia con quanto previsto nel Programma 2 le seguenti funzioni derivano all'Unione dalla soppressa Comunità Montana. In materia di viabilità, l'Unione partecipa alla definizione degli Accordi quadro insieme alla Regione e alla Provincia e ad altri soggetti pubblici o privati. Come previsto dalla L.R. 2/2004, come modificata dalla L.R. 10/2008, l'Unione ha trasferito ai Comuni aderenti i fondi regionali per l'attuazione degli accordi stessi, quali somme in conto capitale per nuovi interventi e/o manutenzione straordinaria. In esecuzione della convenzione sottoscritta con i Comuni di Montiano e Verghereto per il trasferimento delle funzioni fondamentali, l'Unione ha in capo per conto di tali comuni le funzioni di Pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale. L'Unione dovrà proseguire nelle attività tuttora non concluse riguardo alla predisposizione dei RUE comunali, in particolare per quei comuni che non hanno ancora provveduto all'adozione del proprio regolamento. In attuazione dell'art. 27 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e delle leggi regionali n. 3/99, n. 11/01, n. 10/08 in materia di Sismica è stata costituita la gestione associata del servizio tra i Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto, in capo alla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, con validità fino al 21/01/2020. In base agli accordi successori, tale convenzione resta valida per i comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano confluiti nell'Unione dei Comuni del Rubicone.
La Regione Emilia Romagna, con legge regionale n. 3 del 21.4.1999, aveva delegato, tra l'altro, alle Comunità Montane, per i territori di rispettiva competenza, le funzioni relative al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923, in precedenza delegate alla provincia.

A seguito della soppressione della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate ed alla contestuale istituzione dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, quest'ultima è subentrata nella gestione di tale funzione nei territori dei comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Sarsina e Verghereto, oltre a quelli di Montiano, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone fino al 31.12.2023, per effetto del piano di successione della soppressa Comunità Montana. Rimaneva escluso da tale gestione il comune di Cesena che provvedeva autonomamente.

Ora, ai sensi degli artt. 8 e 21 della L.R. n. 13 /2015, la competenza nei riguardi del vincolo idrogeologico spetta all'Unione dei Comuni sull'intero territorio di competenza.

In attuazione della suddetta legge "RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI" che persegue l'obiettivo di un ampio decentramento delle funzioni poste in capo alla Regione, grazie anche alla riconduzione in capo ad un unico ente delle funzioni relative al vincolo idrogeologico, spettano all'Unione i seguenti compiti:

1. tutela idrogeologica del territorio;
2. controllo di tutte le attività che comportano modifiche all'assetto del territorio mediante il rilascio di autorizzazioni relative a movimenti di terreno.

04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

L'Unione dei Comuni Valle del Savio, in base a quanto previsto nell'apposita convenzione, si fa carico dal 20/10/2014, per conto dei comuni aderenti, della gestione dei procedimenti relativi all'esercizio di attività produttive. In particolare si occupa della gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive - SUAP.
L'Unione sta organizzando tali servizi rivedendo i procedimenti ed aggiornando la modulistica al fine rendere tali procedimenti il più omogenei possibile nell'ambito dell'intero territorio dell'Unione.
Al fine di attuare nel modo migliore tale processo risulta fondamentale l'aspetto della formazione e del confronto fra il personale del Settore che proviene da realtà differenti e anche il confronto con i Servizi tecnici dei Comuni dell'Unione che dovranno lavorare in sinergia col Settore.
Considerato che l'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle materie oggetto del conferimento, e pertanto fra questi rientra la Convenzione SUAPER fra gli enti del Comprensorio Cesenate (Delibera della Giunta Comunale di Cesena. n.455 del 06.12.2011), l'Unione ha l'obbligo di garantire, anche attraverso l'acquisizione di servizi da soggetti esterni agli enti, sia le attività informatiche, sia quelle professionali, con particolare riguardo alla definizione degli standard dei modelli di presentazione delle pratiche e di definizione dei modelli di iter per tutti gli Enti del comprensorio.
Rientra tra i compiti del Settore il coordinamento informatico degli applicatici gestionali anche relativi ai SUE e alla Sismica dei Comuni dell'Unione, che comprende rapporti e partecipazione ai tavoli di lavoro regionali per i progetti SuapER, SiedER, SIS e AIA.

05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

La costituzione dell'Unione dei Comuni rappresenta una tappa fondamentale nell'ambito del percorso di razionalizzazione e semplificazione amministrativa in atto sia a livello regionale che nazionale.
All'Unione Valle del Savio viene richiesto, dai comuni aderenti, di organizzare e gestire in forma associata le funzioni di competenza comunale che le sono conferite, con lo scopo di uniformare a livello territoriale l'erogazione dei servizi, migliorane l'efficienza e l'efficacia nei confronti di cittadini e imprese, mantenendo elevati standard qualitativi. Razionalizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa dovranno rappresentare i mezzi per migliorare il rapporto con i cittadini, gli enti e le istanze sociali ed economiche che operano all'interno del sistema. Per ridare motivazione, snellezza e certezza all'attività pubblica, l'Unione si impegna a promuovere l'etica pubblica e la trasparenza, ponendo attenzione all'ascolto delle esigenze dei cittadini, favorendo la partecipazione attiva attraverso nuove forme di comunicazione, cogliendo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Sul fronte organizzativo si dovrà operare in una logica di progressiva integrazione e definizione di competenze e sinergie. La semplificazione dovrà passare dalla semplificazione dei Regolamenti degli enti. Sarà necessario procedere, inoltre, ad una omogeneizzazione e uniformazione dei servizi correlati alle funzioni conferite, ai fini di agevolare e qualificare il rapporto con i cittadini, anche attraverso nuove metodologie di erogazione dei servizi stessi, per portarli tutti allo stesso livello di qualità e accessibilità per l'intero territorio dell'Unione. Lo sviluppo dell'e-government coinvolgerà tutti i Comuni aderenti e l'Unione stessa sia autonomamente sia in convenzione tra enti. Nella gestione associata gestita dalla Comunità Montana rientrava anche il collegamento alla rete Lepida e Lepida Payer che andrà armonizzato con quanto derivante dal nuovo assetto istituzionale.

06 - Sviluppo del riordino istituzionale

Alla luce del quadro di riordino istituzionale in atto e nell'orbita del nuovo contesto territoriale dell'Unione, le amministrazioni coinvolte intendono perseguire, quale prioritaria azione, lo sviluppo di servizi ed attività a favore del cittadino utente, in un'ottica di uniformità, semplificazione e massima accessibilità. Tale percorso verrà realizzato mediante la progressiva razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, nonché favorendo l'ottimizzazione delle strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione ed

integrazione funzionale delle stesse. Il processo intrapreso pone pertanto alla propria base gli obiettivi sostanziali di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, massimizzando in maniera graduale gli strumenti volti a conseguire compressione dei costi e reperimento di nuove risorse.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

2.1 La legislazione europea *(a cura dell'ufficio bilancio)*

2.1.1 Patto di stabilita e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° Gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplodere nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governante nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in
materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:
– l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
– il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
– l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
– per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.
I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che – esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea.
L'Italia sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit debito) giustificata con l'attuazione delle riforme strutturali che la stessa Unione Europea ci ha chiesto.

2.1.2 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "*Europa 2020*", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	• riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lopermettono) rispetto al 1990 • 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili • aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	○ Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10% ○ aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione *Youth on the move*	• **istruzione** (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • **ricerca/innovazione** (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • **società digitale** (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse Una politica industriale per l'era della globalizzazione	• costruire un'**economia a basse emissioni di CO2 più competitiva**, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • **tutelare l'ambiente**, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare **nuove tecnologie e metodi di produzione verdi** • introdurre **reti elettriche intelligenti ed efficienti** • **sfruttare le reti su scala europea** per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • **migliorare l'ambiente in cui operano le imprese**, in particolare le piccole e medie (PMI) • **aiutare i consumatori** a fare delle scelte informate.
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori Piattaforma europea contro la povertà	• aumentare il tasso di occupazione dell'UE con **un numero maggiore di lavori più qualificati**, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in **competenze e formazione** • **modernizzare** i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i **benefici della crescita raggiungano tutte** le parti dell'UE

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e da alcune regioni a spendere i fondi europei, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

2.2 La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Il nostro paese ha attraversato un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione.
Dal 2015 ci sono segnali di ripresa, il PIL è tornato a crescere, con aumento della domanda interna ed un tasso di inflazione non più negativo.
Dopo una crisi molto grave e prolungata, nell'ultimo trimestre del 2014 l'economia italiana ha cominciato ad uscire dalla recessione.
La forte, duratura flessione dei prezzi del petrolio favorisce il miglioramento delle ragioni di scambio, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie e dei margini di profitto delle imprese.

Ma al di là dell'evoluzione del mercato del petrolio è il clima in Europa a essere cambiato, crescita e occupazione sono stati posti al centro del dibattito europeo.
Si è consolidata una convergenza su una strategia basata su i) una politica di responsabilità fiscale, attenta alla crescita pur nel rispetto della disciplina di bilancio; ii) la necessità di accelerare in tutti i paesi le riforme strutturali; iii) la priorità da dare al rilancio degli investimenti pubblici e privati.
Da questo nuovo clima sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE. Il Quantitative Easing della BCE – che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato – consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti. Garantendo l'ancoraggio delle aspettative d'inflazione su livelli compatibili con l'obiettivo della BCE, il programma conterrà l'aumento dei tassi d'interesse reali provocato da una debole dinamica dei prezzi. La fiducia di imprese e famiglie ne risulterà rafforzata, gli investimenti e il consumo supportati.
Al contempo, la divergenza dei cicli economici tra le diverse aree valutarie si è associata a un forte deprezzamento dell'euro: la maggiore competitività delle aziende europee sui mercati globali sosterrà la domanda di esportazioni e la dinamica dei prezzi interni.
La ripresa nell'area resta tuttavia diseguale ed esposta a numerosi rischi. Le tensioni geopolitiche, la decelerazione delle economie emergenti costituiscono elementi d'incertezza. Dal 2014 gli interventi di politica economica del Governo hanno mirato a rilanciare l'economia mediante azioni di sostegno dei redditi e di riduzione del carico fiscale, progredendo inoltre verso la soluzione al problema dei debiti arretrati delle Amministrazioni pubbliche.
Per sostenere la ripresa nascente e l'occupazione il Governo intende i) perseguire una politica di bilancio di sostegno alla crescita, nel rispetto delle regole comuni adottate nell'Unione europea; ii) proseguire nel percorso di riforma strutturale del Paese per aumentarne significativamente le capacità competitive; iii) migliorare l'ambiente normativo delle imprese e le condizioni alla base delle decisioni d'investimento.
Queste azioni si rafforzano a vicenda e tracciano una strategia coerente, in cui le riforme – nei mercati del lavoro, dei prodotti e dei servizi, in campo finanziario e fiscale – rilanciano la competitività e creano un clima più favorevole per le opportunità di investimento. Gli investimenti svolgono un ruolo centrale: nel breve periodo promuovono nuove opportunità di lavoro e sostengono la domanda, ponendo le basi per l'incremento del potenziale di crescita nel medio periodo; al tempo stesso consolidano l'attuazione e il dispiegarsi degli effetti delle riforme.
La politica di bilancio presentata nel Documento di Economia e Finanza per il 2015 è volta a i) sostenere la ripresa economica, in primo luogo evitando qualsiasi aumento del prelievo fiscale, ma anche rilanciando gli investimenti – compresi quelli nell'edilizia scolastica; ii) collocare su un sentiero di riduzione il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, così rafforzando la fiducia dei mercati; iii) irrobustire la fase di ripresa dell'economia, che porterà con se un recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.
L'economia italiana[2], invero, ha registrato una moderata ripresa nel corso del 2015, conseguendo un tasso di crescita dello 0,8 per cento. Tuttavia, la ripresa ha perso slancio durante la seconda metà dell'anno passato, in larga misura a causa del peggioramento del quadro internazionale. Hanno pesato dapprima il rallentamento della crescita, e in taluni casi l'entrata in recessione, di importanti Paesi emergenti, e quindi i danni economici e psicologici degli atti terroristici in Europa. A tutto ciò si sono aggiunti un'accresciuta turbolenza finanziaria e segnali di rallentamento dell'economia americana. Anche a causa dell'ulteriore forte discesa del prezzo del petrolio, il tasso di inflazione al consumo dell'Italia è recentemente risceso sotto lo zero.
La bassa inflazione può essere di sostegno ai redditi reali delle famiglie. Tuttavia, se si ingenerano aspettative di ulteriore e persistente discesa dei prezzi, i consumatori _possono essere indotti a

[2] http://www.mef.gov.it/inevidenza/DEF_2016/documenti/W_-_Relazione_al_Parlamento.pdf

posporre le loro decisioni di acquisto. Al contempo, vi è il rischio che l'incertezza economica e i segnali di peggioramento del quadro internazionale inducano le imprese a ritardare o cancellare i loro piani di investimento, anche a causa del rallentamento dei mercati d'esportazione.
In considerazione di questi sviluppi e di questi rischi, il Governo ha abbassato le proiezioni di crescita per il triennio 2016-2018 ed in particolare la previsione di aumento del PIL reale nel 2016, che scende dall'1,6 all'1,2 per cento.
Va sottolineato che la revisione sull'anno in corso è dovuta per quasi due terzi ad un minore effetto di trascinamento dei dati 2015 sul 2016 e solo per il rimanente
terzo al peggioramento delle prospettive internazionali e alle loro future ripercussioni sulla spesa d'investimento. La previsione continua perciò a basarsi su aspettative relativamente ottimistiche circa la domanda interna e la capacità delle imprese italiane di espandere le loro esportazioni in un quadro di accresciuta difficoltà, ed è pertanto soggetta anche a rischi al ribasso.
Si deve inoltre ricordare che la ripresa della crescita che si sta registrando fa seguito ad un periodo recessivo senza precedenti. Il PIL è ancora al disotto dei livelli pre-crisi di quasi nove punti percentuali, e il gap di prodotto rispetto al trend pre-crisi, peraltro caratterizzato da tassi di crescita insoddisfacenti già prima del 2008, è di quasi venti punti percentuali.
Il quadro macroeconomico prefigurato nel DEF è in linea con quello prevalente tra i principali previsori nazionali e internazionali. Lo scenario programmatico segna il ritorno della crescita dopo un prolungato periodo di recessione. Vengono confermati gli obiettivi di indebitamento netto e si riduce la pressione fiscale.
Viene scongiurata l'attivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016 – volte a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica – che avrebbero prodotto aumenti del prelievo. Questo obiettivo viene raggiunto i) in parte grazie al miglioramento del quadro macroeconomico – che si riflette in un aumento del gettito – e alla flessione della spesa per interessi rispetto alle previsioni; ii) in parte per effetto delle misure di revisione della spesa.
Al fine di facilitare il processo di ripresa economica, nel 2016 ci si intende avvalere della flessibilità delle finanze pubbliche connessa all'utilizzo della clausola europea sulle riforme; ne conseguirebbe un percorso di miglioramento del saldo strutturale più graduale, che contempla il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale nel 2017.
Accanto alla dimensione quantitativa della programmazione economica, espressa dai saldi di bilancio, vi è una dimensione qualitativa, che attiene alla composizione delle entrate e delle uscite che determinano i saldi stessi, un fattore cruciale per promuovere la crescita. In tale ambito il Governo ha già assunto misure in materia di revisione della spesa – che liberano risorse grazie alla maggiore efficienza nella produzione dei servizi ai cittadini e alle imprese – e di ricomposizione del prelievo.
Con l'obiettivo di coniugare la spinta per la competitività con il risanamento della finanza pubblica, alla prosecuzione dell'incisivo processo di revisione della spesa si accompagna un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico.
Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo:
"Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali:
i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca);
ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corruzione, riforma fiscale);
iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile).

Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi" (PNR Piano Nazionale delle Riforme 2015).
Ricorda il Governo come "*La strategia di riforma si incardina nel processo di consolidamento dei conti pubblici: per un Paese ad alto debito come l'Italia la stabilità di bilancio rappresenta infatti una condizione indispensabile per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo.*
Questa strategia richiede contemporaneità e complementarietà di azioni: il consolidamento fiscale e la riduzione del debito pubblico; il rilancio della crescita, per garantire la so sostenibilità delle finanze pubbliche; un ritorno alla normalità dei flussi di credito al sistema delle imprese e alle famiglie anche attraverso il rafforzamento dei sistemi alternativi al credito bancario e il pagamento dei debiti commerciali della Pubblica Amministrazione; l'adozione di riforme strutturali che rilancino la produttività e allentino i colli di bottiglia come la burocrazia, la giustizia inefficiente o i condizionamenti mafiosi e la corruzione.
I notevoli sforzi profusi dal Paese nel controllo dei conti, premiati dai mercati finanziari, ci consegnano l'opportunità di uscire da una fase di severa austerità;ma qualsiasi scelta di politica economica non può derogare dalla stabilità di bilancio, cui guardano con attenzione i finanziatori del nostro debito.
La legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) prevede importanti novità per le amministrazioni territoriali. In primo luogo è da evidenziare la disapplicazione di tutte le norme concernenti il patto di stabilità interno e l'introduzione delle nuove regole sul pareggio di bilancio per le regioni e gli Enti Locali, anche per gli enti sotto i 1.000 abitanti, ad esclusione delle Unioni di comuni, in attuazione della legge costituzionale n. 243/2012.

2.2.1 Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi previsti nel DEF riguardano:
a) i trasferimenti alle imprese;
b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
d) i 'costi della politica';
e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
g) la gestione degli immobili pubblici;
h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
m) le numerose partecipate degli Enti Locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

2.2.2 Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso di consenta di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n. 124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovo lungo tre direttrici:
• completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
• favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
• potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento.

Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti.
Per questo è stato disposto:
i) l'obbligo per le Amministrazioni di protocollare le fatture all'atto del ricevimento e di annotarle nel registro delle fatture;
ii) l'obbligo di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dalla Direttiva europea in materia di tempi di pagamento, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati;
iii) un meccanismo incentivante per gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno; iv) un meccanismo sanzionatorio per le Amministrazioni pubbliche che registrano ritardi oltre una certa soglia temporale nei pagamenti dei debiti. Contribuisce in maniera sostanziale, infine, la armonizzazione della contabilità e dei bilanci degli enti territoriali, già avviata e su cui si dovrà procedere.
Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:
a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

2.3 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale *(a cura dello Staff Segretario Generale)*

2.3.1 Il percorso di riordino istituzionale

L'Unione Valle Savio
Per questo territorio, l'ambito ottimale individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ai sensi della L.R. n. 21/2012 è stato individuato nell'ambito del distretto socio-sanitario Cesena – Valle Savio che ricomprende i seguenti sei comuni: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, per una popolazione complessiva di circa 117.562 abitanti (al 31/12/2013) su un'estensione territoriale di 810,14 km^2.

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) in data 24 gennaio 2014 i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto hanno costituito l'Unione dei Comuni Valle del Savio mediante sottoscrizione del relativo atto costitutivo depositato alla raccolta n. 421 presso l'Ufficio Contratti del Comune di Cesena.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di **protezione civile,** della gestione dei **sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione,** della funzione di **progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni del cittadini e** della funzione dello **Sportello Unico Telematico delle Attività Produttive (SUAP)**.
In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di **Statistica** da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le **funzioni fondamentali** di cui all'art. 14, comma 27, del Decreto Legge n. 78/2010 (ad eccezione della lettera l). Si è provveduto conseguentemente al trasferimento, a far data dal 01/01/2015, del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione. Per quanto riguarda i Comuni di Montiano e Verghereto il trasferimento è stato complessivo.

Le disposizioni di cui alle precitate convenzioni, sotto un profilo organizzativo ed operativo, sono state declinate mediante la strutturazione di specifici progetti organizzativi approvati dalla Giunta dell'Unione e dalle Giunte degli enti conferenti.
In tal senso è stata individuata una duplicità di modelli, a seconda delle caratteristiche e della tipologia del servizio in questione: modello "centralizzato" e modello "a poli".
La struttura centralizzata, in relazione a un basso livello di presenza sul territorio e un alto livello di competenza specialistica, coincide con la creazione di un'unica entità, logisticamente collocata presso la sede dell'Unione ma dimensionata in modo tale da fornire servizi a tutti gli altri (es. Sistemi informatici associati).
Il modello organizzativo a poli, invece, in relazione ad un medio livello di presenza sul territorio e di competenza specialistica, prevede la creazione - per lo stesso ambito di attività - di più uffici (i «poli») in grado di fornire servizi solo ad alcuni soggetti facenti parte della rete (il bacino di utenza del polo) e non a tutti (es. SUAP).

Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale, le amministrazioni interessate hanno poi rimarcato l'opportunità di improntare la gestione dell'ente costituito ad una razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni ed ottimizzando in maniera efficace le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto.
Si è quindi proceduto alla stipula di specifiche **convenzioni**, ex art. 30 comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, **con il Comune di Cesena**, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato, ciò al fine di garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/clienti interni ed esterni degli enti interessati, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa e garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa. Al momento attive le seguenti convenzioni con ente capofila il comune di Cesena: Servizio Segreteria Generale, Servizio Finanziario, Organizzazione e Personale; progettazione in ambito europeo, Tributi; Polizia Municipale, Patrimonio, Organizzazione e Gestione dei Servizi Scolastici, Raccolta e Smaltimenti rifiuti.
Nella progressiva elaborazione del percorso di riordino istituzionale locale, si è quindi provveduto a strutturare l'architettura organizzativa mediante il conferimento in Unione: a) delle funzioni di **Stazione Unica Appaltante** ai sensi dell'art. 33 comma 3 bis del D.Lgs. n°163/2006; b) dell'attività del **servizio di prevenzione e protezione** nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008); c) della **progettazione in ambito europeo**.
In data 24/03/2015 i comuni dell'Unione hanno inoltre provveduto alla stipula di specifica convenzione per la gestione associata del **Nucleo di Valutazione.**

Il predetto percorso si è sviluppato sulla base di alcuni elementi chiave che costituiscono caratteristica specifica e sostanziale dell'architettura organizzativa così come delineata:

2.3.2 Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna, con delibera G.R. n. 1016 del 28/06/2016, ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2017 che delinea gli obiettivi strategici del governo regionale per il periodo 2017-2019 e per l'intera legislatura, articolati su cinque aree strategiche (Istituzionale, Economica, Sanità e Sociale, Culturale, Territoriale).

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il programma di riforma del sistema di governo regionale e locale in attuazione della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015. La riforma avviata dalla Regione punta su una nuova definizione di *governance* territoriale basata sul miglioramento dell'azione amministrativa di tutti i soggetti istituzionali coinvolti dal riordino. La Regione, attraverso le previsioni della L.R. n. 13/2015, inoltre intende proseguire nel sostegno e nella promozione di progetti di sperimentazione istituzionale fondate sulla creazione delle cosiddette "aree vaste funzionali".
Il risultato atteso per l'intera legislatura regionale è il completamento del processo di riordino, anche in coerenza con la riforma costituzionale del Titolo V, parte II della Costituzione il cui iter di approvazione terminerà con il referendum costituzionale dell'ottobre 2016.
Le fusioni di Comuni saranno oggetto di riflessione politica, partendo dall'assunto che la fusione è una opzione che deve essere vista più come una opportunità strategica che come approdo necessitato per ragioni contingenti. In tali processi la Regione garantirà l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione.

Perseguendo tale obiettivo l'Unione ha intrapreso un percorso di fusione, avviato in data 11/05/2016 con la sottoscrizione da parte dei Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Sarsina e Verghereto, di specifica convenzione per la realizzazione di uno studio di fattibilità volto all'approfondimento analitico di tale percorso.
Dopodichè l'Unione, quale ente capofila all'uopo delegato dai comuni interessati, ha provveduto ad affidare il predetto incarico a ditta esterna specializzata.
Tale elemento, di portata sostanziale, avrà ripercussioni sulla futura programmazione degli assetti istituzionali ed organizzativi a livello territoriale.

2.3.3 Il riordino delle Province

Alla luce di quanto espresso nel paragrafo precedente, la riforma costituzionale in continuità con quanto già previsto dalla legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" diverrà un fattore determinante al fine del riordino territoriale. L'eventuale nuovo assetto istituzionale derivante dalla riforma del titolo V della Costituzione inciderà di conseguenza sul prospettato nuovo ruolo che gli enti territoriali verranno ad assumere, potendo gli stessi inglobare competenze già spettanti alle province.
In tale logica dovrà essere svolto un percorso di analisi per comprendere le risorse a livello territoriale per la definizione di una nuova architettura organizzativa e istituzionale completamente rinnovata rispetto al previgente assetto.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:
a) i limiti in materia di spese di personale;
b) i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1. Le spese di personale *(a cura del Settore Personale e Organizzazione)*

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 562, L. n. 296/2006 (Enti non soggetti a patto).	Per gli **enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno**, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.	A regime
Art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	La norme prevedono che: - A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. **A decorrere dal 1° gennaio 2015**, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;	Dal 2015
Art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio. Gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 possono assumere con forme flessibili di lavoro nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.	A regime
Art. 1, comma 450, L. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	"Dopo il comma 31-quater dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è inserito il seguente: «31-quinquies. Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata»;	

	I processi associativi previsti da tale normativa, sono quelli legati alle funzioni fondamentali dei comuni di minori dimensioni (5.000 abitanti o 3.000 se montani), da associare obbligatoriamente, espletate tramite convenzioni o unioni.	
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente: • all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge; • alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. È fatta salva la possibilità di indire, nel rispetto delle limitazioni assunzionali e finanziarie vigenti, le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie di cui al precedente periodo, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.	2015-2016
L. 208 del 28 dicembre 205 (legge di Stabilità per il 2016)	**Fondo risorse decentrate** La legge di Stabilità 2016 ripropone i limiti ai fondi per le risorse decentrate, prevedendo che: "**A decorrere dal 1º gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale**, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, **non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015** ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis secondo periodo del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e successive modificazioni ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.	Dal 2016

3.1.2 Le società partecipate *(a cura del Servizio Partecipate)*

Il consolidamento dei conti

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.
Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

L'Unione dei Comuni Valle del Savio, in quanto ente non sperimentatore, ha facoltà di rinviarne l'adozione redigendo il consolidato nel 2017, con riferimento all'esercizio 2016; con Delibera di Consiglio n. 18 del 20 Ottobre 2015 l'Unione si è avvalso di tale facoltà.
Nelle more della piena attuazione dei principi del consolidamento, gli enti locali devono prevedere la costituzione, a partire dal bilancio di previsione 2015, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate ai sensi dell' art. 1, commi 551 e 552, della L. n. 147/2013.
Il presupposto di applicazione della norma è la presenza, nell'ultimo bilancio disponibile, di un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (art. 1, co. 551,L. n. 147/2013). A regime, l'importo accantonato nel bilancio di previsione sarà equivalente al risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

L'evoluzione normativa

I decreti attuati in materia di partecipazioni societarie e di servizi pubblici locali, previsti dagli articoli 16 e 18 della L. 124 del 7/8/2015 non sono ancora stati approvati, sono tuttavia stati resi pubblici i testi sottoposti al parere del Consiglio di Stato.
Il nuovo testo unico in materia di società partecipate, ancora in fase di emanazione, prevede una revisione straordinaria delle partecipazioni (art 25) e una razionalizzazione periodica annuale (art. 20).
Entro 6 mesi dall'entrata in vigore della norma gli enti pubblici locali saranno chiamati ad effettuare una nuova ricognizione, da inviare alla Corte dei Conti, includendo anche le partecipazioni indirette, individuando quelle da dismettere.
La possibilità di detenere partecipazioni societarie è limitata ai sensi dell'art. 4 dell'emanando decreto, alla stretta necessità e indispensabilità per il perseguimento dei fini istituzionali e limitata ai seguenti casi:

- servizi di interesse generale;
- progettazione di opere pubbliche;
- gestione servizi di interesse generale in partenariato con privato selezionato mediante procedure di evidenza pubblica;
- società strumentali;
- servizi di committenza;

Per valorizzare beni immobili facenti parte del proprio patrimonio è inoltre prevista la possibilità di acquisire partecipazioni tramite conferimento di beni immobili (anche in deroga al principio della stretta necessità rispetto ai fini istituzionali) anche in società operanti nel libero mercato.
La nuova normativa rafforza gli oneri motivazionali per il mantenimento di partecipazioni in società e specifica le analisi che devono essere esplicitate nell'atto di approvazione della ricognizione:

- stretta necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
- verifica che la società sia riconducibile ad una delle categorie di cui all'art 4, sopra elencate;
- ragioni e finalità che giustificano la scelta sotto il profilo della convenienza economica e della
- sostenibilità finanziaria;
- valutazioni circa la possibilità di impiego alternativo delle risorse pubbliche impegnate;
- valutazione make or buy (gestione diretta verso gestione esternalizzata) e costo/opportunità;
- rispetto dei principi di efficienza efficacia ed economicità;
- relazione circa compatibilità con la disciplina europea ed in particolare con la disciplina in materia di aiuti di stato.

All'art. 20 sono stati introdotti inoltre nuovi limiti e condizioni per la costituzione e il mantenimento, occorrerà quindi verificare che le società non rientrino in alcuna delle seguenti tipologie:

- società senza dipendenti o con un numero di dipendenti inferiore al numero di amministratori;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società;
- partecipazioni che abbiamo un fatturato inferiore ad una determinata soglia, da stabilire;
- partecipazioni che abbiamo conseguito perdite per 4 degli ultimi 5 esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società con oggetto consentito.

Il nuovo testo unico in materia di servizi pubblici locali, anch'esso non ancora approvato al momento della redazione del presente testo, riprendendo la definizione di matrice europea, definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale, quali "*Le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero altrimenti svolti dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*"

La nuova disciplina fissa i principi generali e prevede limiti e condizioni per l'assunzione, la gestione e la regolazione di servizi pubblici locali valorizzando il ruolo del mercato nella erogazione di tali servizi e limitando la possibilità di intervento pubblico ai casi di stretta necessità.

Il decreto si pone come obiettivo la semplificazione delle regole vigenti, il riordino delle disposizioni nazionali e la creazione di una disciplina organica attraverso i seguenti principali interventi

- precisazione dell'ambito di applicazione della disciplina (sono fatte salve le normative speciali di settore riguardanti la gestione integrata dei rifiuti, il trasporto pubblico locale, il servizio di distribuzione del gas e del servizio farmaceutico);
- indicazione dei principi generali per l'assunzione, la regolazione e la gestione dei Servizi Pubblici Locali di interesse economico generale;
- previsione di condizioni e limiti per l'assunzione del servizio pubblico con indicazione delle concrete modalità di perseguimento degli obietti di interesse pubblico;
- revisione delle discipline settoriali ai fini della loro armonizzazione e coordinamento con la disciplina generale in materia di modalità di affidamento dei servizi;
- introduzione di specifiche e tassative modalità di gestione dei servizi (affidamento mediante procedura di evidenza pubblica, affidamento a società mista, gestione diretta o in house e gestione in economia mediante azienda speciale limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete;
- riordino della disciplina in materia di proprietà e gestione delle reti;
- distinzione fra funzione di regolazione e di gestione;
- aggiornamento della disciplina in materia di Trasporto Pubblico Locale.

Spesa per il personale delle società partecipate (settore Personale)

Il nuovo decreto in materia di società partecipate prevede la normativa in tema di personale per le società partecipate agli articoli 19 e 25

La nuova normativa impegna l'ente a ricercare intese con gli altri enti pubblici soci per la definizione di obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese per il personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, tenuto conto delle disposizioni che stabiliscono divieti o limitazioni alle assunzioni di personale a loro carico

Le società a controllo pubblico, dal canto loro, dovranno recepire con propri provvedimenti tali obiettivi nella contrattazione di secondo livello e pubblicare sul loro sito sia i provvedimento di recepimento adottati che i contratti

Inoltre, per favorire la mobilità fra il personale degli enti partecipati, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del nuovo decreto, le società a controllo pubblico devono effettuare una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze; l'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti dovrà essere trasmesso alla Regione in cui ha sede la società al fine di agevolare processi di mobilità in ambito regionale.

Composizione degli organi e limiti ai compensi degli amministratori

La nuova normativa in tema di società partecipate stabilisce che di norma per le società a controllo pubblico l'organo amministrativo sia costituito da un amministratore unico, salvo il caso in cui l'assemblea della società disponga diversamente per specifiche ragioni di adeguatezza amministrativa, sulla base di criteri da stabilirsi con apposito successivo decreto.

Anche per i requisiti dei componenti degli organi di amministrativi si fa riferimento ad un decreto successivo, da emanarsi a cura del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze; è previsto comunque il divieto per i dipendenti di amministrazioni pubbliche di essere nominati quali amministratori

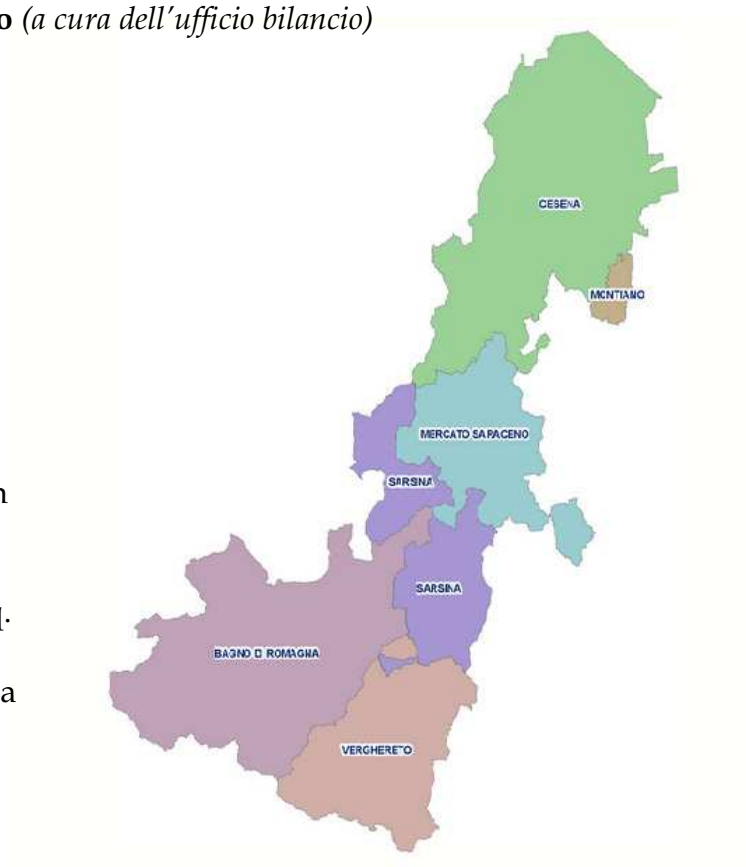
Sono fatti salvi i limiti posti dal decreto legislativo 39/2013 in tema di anticorruzione per inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

Sulla base di appositi parametri, anch'essi da determinare con apposito decreto, saranno poi stabiliti nuovi limiti ai compensi degli amministratori , nonché criteri per la determinazione della parte variabile della remunerazione. I limiti stabiliti all'art. 1 commi da 725 a 730, 733,735 della Legge finanziaria 2007 (L 296/2006) dovrebbero invece essere abrogati.

Per quanto concerne infine la revisione dei conti la nuova norma stabilisce all'art. 3 che nelle società a responsabilità limitata è obbligatoria la nomina di un revisore o dell'organo di controllo mentre nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non puo' essere affidata al collegio sindacale, con una inevitabile ripercussione sui costi di funzionamento delle società.

3.2 Situazione socio-economica del territorio *(a cura dell'ufficio bilancio)*

3.2.1 Il contesto territoriale



L'Unione dei Comuni Valle del Savio
è costituita dai seguenti Comuni:

- Comune di Cesena;
- Comune di Bagno di Romagna;
- Comune di Mercato Saraceno;
- Comune di Montiano;
- Comune di Sarsina
- Comune di Verghereto.

L'ambito territoriale dell'Unione coincide con quello dei Comuni che la costituiscono ed ha una superficie complessiva di 810 kmq, con una densità media di 144,12 abitanti per kmq. La superficie agricola totale (Sat) si estende per 46mila ettari, mentre la superficie agricola utilizzata (Sau) sfiora i 28mila ettari.

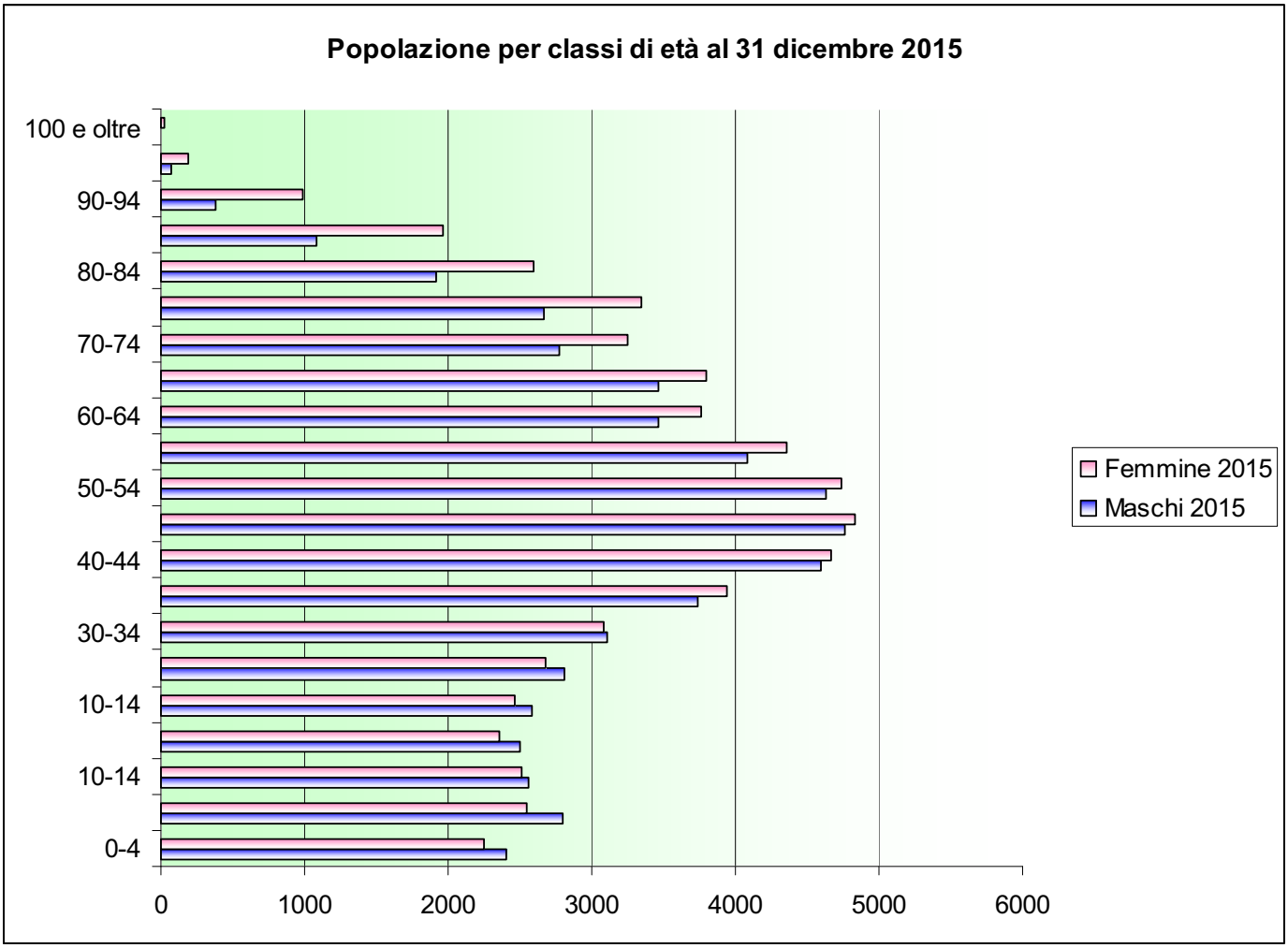
3.2.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche *(a cura dell'ufficio bilancio)*

DATI PRINCIPALI

Anno	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo totale	Popolazione finale
2012	118.111	963	1.350	-387	3.846	4.116	-270	-657	117.454
2013	117.454	968	1.287	-319	3.073	2.784	289	-30	117.424
2014	117.424	932	1.213	-281	2.582	2.639	-57	-338	117.086
2015	117.086	821	1.330	-509	2.673	2.511	162	-347	116.739

Popolazione

Al 31 dicembre 2015 la popolazione residente nel territorio dell'Unione dei Comuni Valle Savio, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, conta 116.739 abitanti. Continua ad aumentare l'incidenza della componente femminile, che al 31.12.2015, rappresenta ora il 51,69% del totale della popolazione (maschi 56.392 – femmine 60.347).



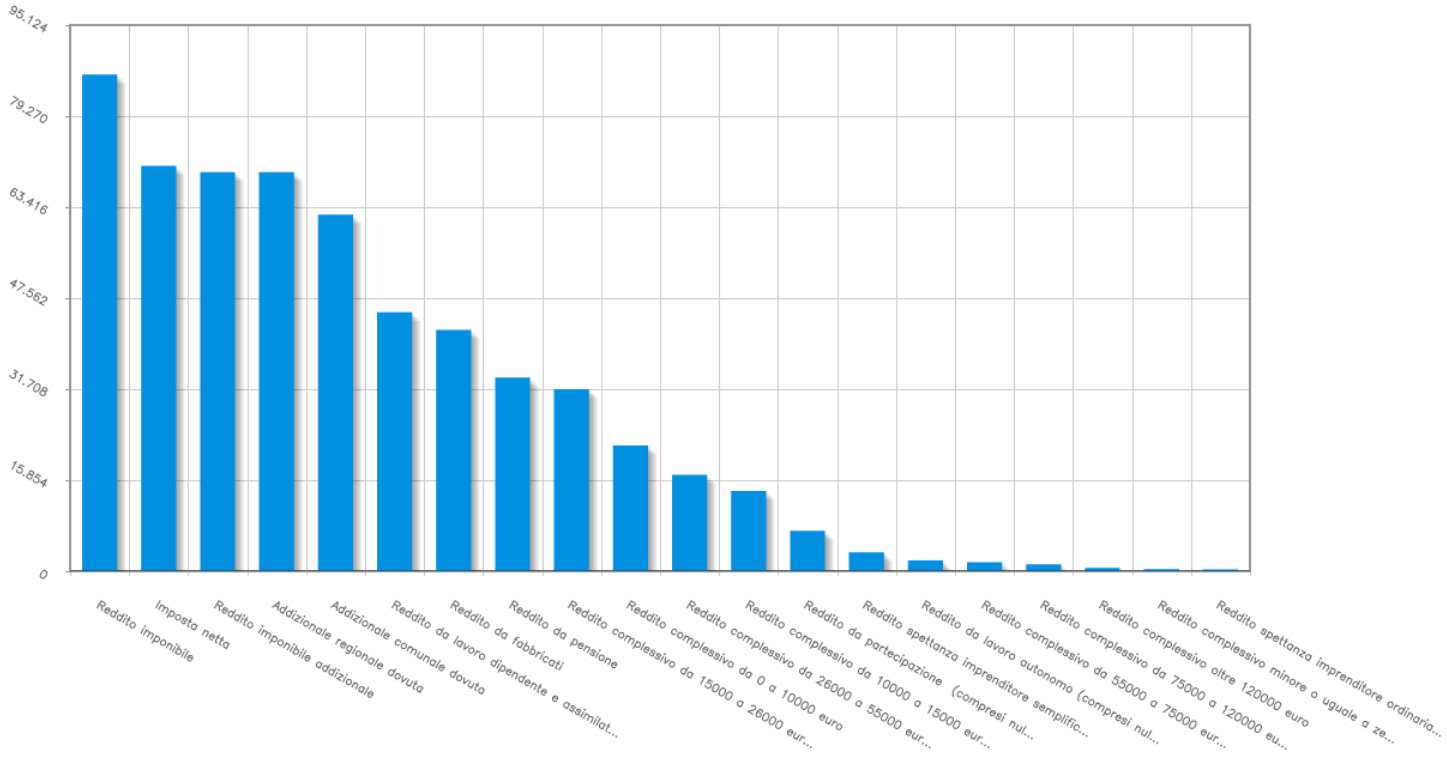
La popolazione attiva (cioè quella compresa fra i 17 e i 64 anni) costituisce il 60,95% del totale. I ragazzi fino ai 16 anni sono 17.072 e rappresentano il 14,62% della popolazione: fra loro i bambini fino a 5 anni sono 5.707, mentre quelli fra i 6 e i 16 anni sono 11.365.

Si accentua l'invecchiamento della popolazione. La popolazione con 65 anni ed oltre è il 24,43% del totale.
Definire anziano chi ha superato i 65 anni di età è un'operazione convenzionale e utile a fini statistici. Tanti 65enni oggi, grazie al benessere generale, vivono nel pieno delle loro forze, spesso ben inseriti nella realtà quotidiana, del lavoro e della famiglia, tanto che la loro esperienza è di fondamentale sostegno allo sviluppo della collettività. Da qui l'esigenza di approfondire e monitorare l'evoluzione del fenomeno inserendo nuove elaborazioni sui "grandi anziani" con 75 anni ed oltre.

3.2.3 Qualità della vita *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Dati delle dichiarazioni dei redditi

Sotto il profilo reddituale, il peso dell'Unione Valle Savio è di 1.701.860.112 euro: è questo, infatti, l'importo dei redditi denunciati ai fini della dichiarazione Irpef dai contribuenti del territorio nell'anno 2014. Nello stesso anno l'Irpef complessiva pagata nel territorio dell'Unione è stata di circa oltre 317 milioni di euro.
La fetta più grossa dei redditi arriva dai 45.099 lavoratori dipendenti, con un ammontare di 920.215.877,00 euro; a seguire i 33.728 redditi da pensione, con un importo di 534.431.275,00 euro. Circa un terzo dei contribuenti – 31.734 su un totale di 87.780 - si attesta nella fascia di reddito compresa fra i 15mila e i 26mila euro, per un 'valore' complessivo di 634.,876.231,00 euro, mentre sono 21.922 i residenti dell'Unione il cui reddito è di meno di 10mila euro l'anno (per un valore complessivo di 111.986.451,00 euro). Nel 2014, inoltre, 358 contribuenti hanno dichiarato un reddito minore o uguale a zero.
All'altro estremo della classifica, ci sono 552 contribuenti con un reddito superiore ai 120mila euro l'anno, che valgono complessivamente circa 110,06 milioni, mentre altri 1211 hanno dichiarato redditi compresi fra 75mila e 120mila euro, per un valore complessivo di circa 110 milioni di euro.
Questi dati sono stati elaborati dall'open data dell'Unione dei Comuni Valle del Savio.



3.2.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro

Le criticità riscontrate negli ultimi anni nelle dinamiche del mercato del lavoro, accentuate dalla grave crisi economica in atto, non hanno ancora trovato una risoluzione positiva.
Il persistere e l'aggravarsi, nel corso del 2014, delle difficoltà hanno annullato le timide previsioni di ripresa rilevate negli ultimi mesi del 2013.
Con riferimento al 2014, la persistente flessione dei livelli produttivi ha comportato un aumento sistematico della disoccupazione, specialmente quella giovanile e femminile (in Italia, nel 2014, i dati ISTAT di novembre riportano il livello del tasso di disoccupazione giovanile al 43,9%, in aumento, mentre il tasso di occupazione femminile, pari al 46,5%, rimane uno fra i più bassi d'Europa).
Allo stesso tempo, il blocco della contrattazione salariale e l'elevato peso della fiscalità sul lavoro si sono riflessi in una costante contrazione dei salari reali, riducendo sempre di più la capacità di consumo e di risparmio delle famiglie, sebbene l'inflazione sia stata oltremodo contenuta.
Nel corso del 2014 il mercato del lavoro locale è stato contrassegnato da persistenti elementi di difficoltà (aumento degli iscritti ai Centri per l'Impiego, cassa integrazione, riduzione della base imprenditoriale).
Il problema occupazionale risulta ben visibile anche con riferimento alla provincia di Forlì-Cesena. Nonostante gli indicatori, in termini comparativi, riportino fondamentali migliori di quelli di altri territori1, il differenziale occupazionale che negli anni precedenti alla crisi ha sempre caratterizzato il sistema economico locale si è andato via via riducendo[3].
Nel 2014 la nostra Provincia evidenzia un tasso di occupazione[4] superiore a quello medio nazionale e sostanzialmente allineato con quello regionale I livelli occupazionali sono stati presidiati con un massiccio ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).
Nel 2015 la nostra provincia evidenzia un tasso di occupazione superiore a quello medio regionale e nazionale, i livelli occupazionali sono aumentati ed è migliorato il posizionamento.

---

3 RAPPORTO SULL'ECONOMIA della provincia di Forlì-Cesena 2014
http://www.fc.camcom.it/download/Rapporto_sulleconomia_della_provincia.pdf?chk=n6kqu5820a&DWN=13668

4 Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione tra i 15 e i 64 anni

Occupazione

Tasso di occupazione 15-64 anni	Valore (2014)	Posizione*
Bologna	69,3	2
Parma	68,5	4
Forlì-Cesena	**66,8**	**9**
Ravenna	66,2	11
Reggio Emilia	65,8	15
Modena	65,1	18
Piacenza	64,4	25
Ferrara	63,3	35
Rimini	61,4	50
Emilia-Romagna	**66,3**	**-**
ITALIA	**55,7**	**-**

(Tabella [5])

Occupazione

Tasso di occupazione 15-64 anni	Valore (2015)	Posizione*
Bologna	69,2	2
Forlì-Cesena	**68,1**	**4**
Parma	67,2	6
Ravenna	66,5	10
Reggio Emilia	66,3	11
Modena	65,9	15
Ferrara	65,3	23
Piacenza	64,4	33
Rimini	62,9	45
Emilia-Romagna	**66,7**	**-**
ITALIA	**56,3**	**-**

*** Posizione nella graduatoria nazionale decrescente (su 110 prov.)**

(Tabella [6])

Disoccupazione

Tasso di disoccupazione 15-64 anni	Valore (2014)	Posizione*
Reggio nell'Emilia	6,6	5
Bologna	7,0	9
Parma	7,1	10
Forlì-Cesena	**7,7**	**17**
Modena	7,9	21
Ravenna	9,2	38
Piacenza	9,4	41
Rimini	11,1	54
Ferrara	13,3	66
Emilia-Romagna	**8,3**	**-**
ITALIA	**12,7**	**-**

Disoccupazione giovanile

Tassi di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	Valore (2014)	Posizione*
Parma	16,7	6
Reggio Emilia	17,4	9
Piacenza	19,0	16
Forlì-Cesena	**21,1**	**24**
Bologna	24,0	37
Modena	27,4	51
Ravenna	27,7	52
Rimini	28,1	53
Ferrara	33,3	64
Emilia-Romagna	**23,7**	**-**
ITALIA	**31,6**	**-**

(Tabelle [7])

[5] **Rapporto Urbes 2015** Il benessere equo e sostenibile nelle città
[6] http://www.fc.camcom.it/download/studiestatistica/Report_2016_Il_posizionamento_del_sistema_territoriale.pdf?DWN=15000

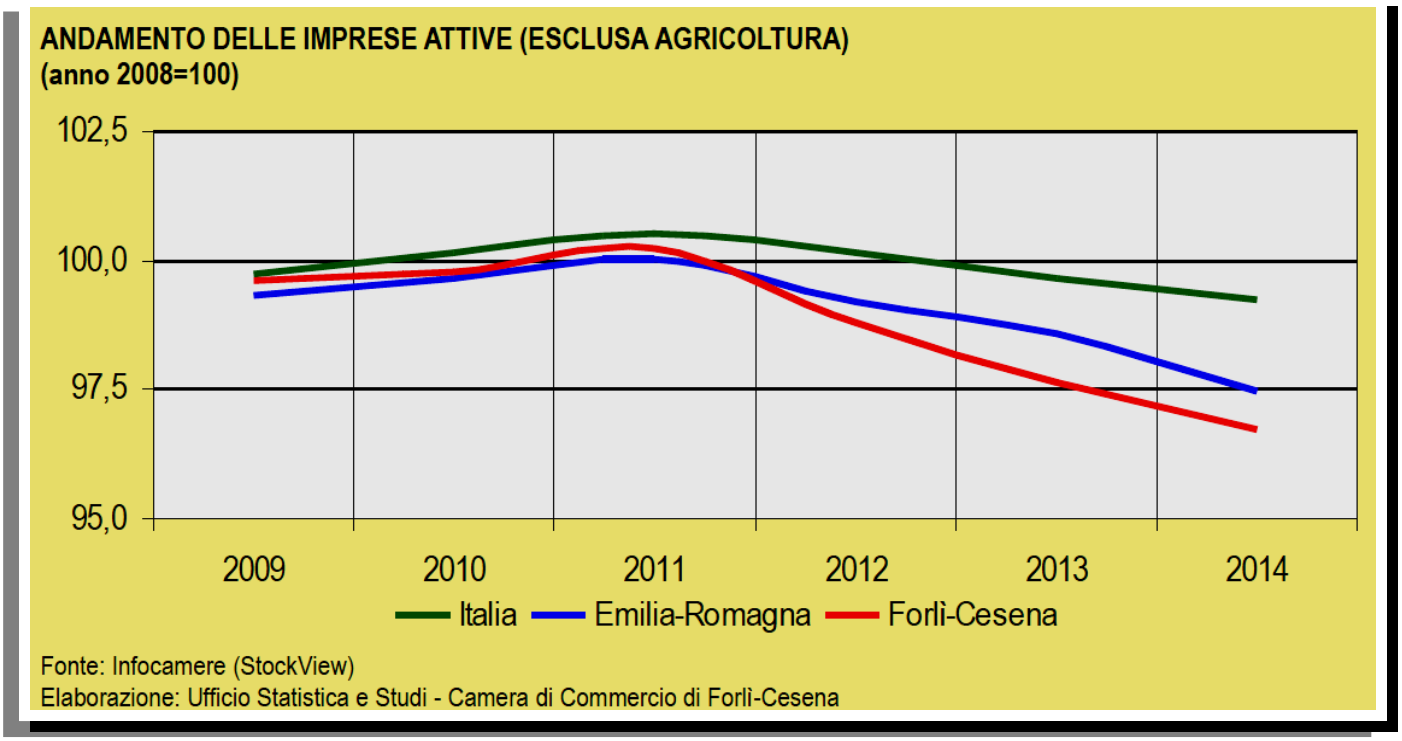
[7] **Rapporto Urbes 2015** Il benessere equo e sostenibile nelle città

3.2.5 Tessuto produttivo *(a cura dell'ufficio bilancio)*

La dinamica del sistema imprenditoriale della provincia di Forlì-Cesena anche nel 2014 ha continuato a risentire negativamente del protrarsi della crisi economica generale, anche se i tassi di variazione, in prevalenza negativi, sembrano registrare flessioni più contenute rispetto all'anno precedente.

Nonostante tali difficoltà, la provincia si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra abitanti e imprese attive è pari ad un'impresa ogni 10,4 abitanti, contro una ogni 10,8 in regione e una ogni 11,8 a livello nazionale. Esaminando nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, secondo le banche dati di Infocamere, a fine 2014 le **localizzazioni** registrate sono 51.293, di cui 46.059 attive.

Complessivamente le unità locali registrate sono risultate, rispetto al 2013, in calo dello 0,3%, con un ritmo meno accentuato nel confronto con la variazione regionale (-0,7%) ma più di quella nazionale (-0,1%). Le localizzazioni attive seguono la stessa tendenza di quelle registrate, sono infatti risultate in calo rispetto al 2013 dello 0,7%, con una variazione negativa minore di quanto registrato a livello regionale (-1,0%) ma maggiore di quella nazionale (-0,4%).



IMPRENDITORIALITÀ

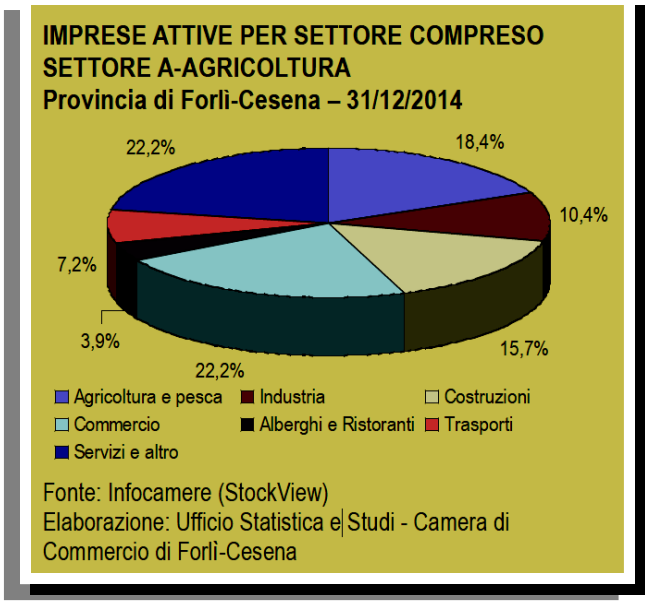
	Localizzazioni*						Abitanti** per localizzazione	
	al 31/12/2014		Var. % 2014/2013		ogni 1.000 ab.**			
	registrate	attive	registrate	attive	registrate	attive	registrate	attive
Forlì-Cesena	51.293	46.059	-0,3%	-0,7%	129,3	116,1	7,7	8,6
Emilia-Romagna	559.717	502.918	-0,7%	-1,0%	125,9	113,1	7,9	8,8
Italia	7.221.476	6.238.056	-0,1%	-0,4%	118,8	102,6	8,4	9,7

	Imprese						Abitanti** per impresa	
	al 31/12/2014		Var. % 2014/2013		ogni 1.000 ab.**			
	registrate	attive	registrate	attive	registrate	attive	registrate	attive
Forlì-Cesena	43.280	38.303	-0,6%	-1,2%	109,1	96,6	9,2	10,4
Emilia-Romagna	463.897	412.801	-0,9%	-1,3%	104,3	92,8	9,6	10,8
Italia	6.041.187	5.148.413	-0,3%	-0,7%	99,4	84,7	10,1	11,8

* Localizzazioni: Sedi di imprese e unità locali
** Popolazione residente al 1° gennaio 2014
Fonte: Movimprese (Infocamere) e Istat (demo.istat.it)
Elaborazione: Ufficio Statistica e Studi - Camera di Commercio di Forlì-Cesena

IMPRESE ATTIVE E LOCALIZZAZIONI PER AGGREGAZIONE TERRITORIALE
Provincia di Forlì-Cesena - Situazione imprese attive e localizzazioni attive (Sedi e Unità locali) al 31/12/2014

Aggregazioni territoriali	Imprese attive			Localizzazioni attive		
	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2014/2013	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2014/2013
Provincia di Forlì-Cesena	**38.303**	**100,0**	**-1,2**	**46.059**	**100,0**	**-0,7**
Comprensorio di Cesena	**21.195**	**55,3**	**-1,1**	**25.578**	**55,5**	**-0,7**
Montagna Cesenate	937	2,4	-1,2	1.139	2,5	-1,1
Collina Cesenate	2.202	5,7	-2,0	2.595	5,6	-1,9
Pianura Cesenate	18.056	47,1	-1,0	21.844	47,4	-0,6
Unione Valle del Savio	11.716	30,6	-1,1	14.012	30,4	-0,8



3.2.6 Organizzazioni no-profit *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Il "settore" Non Profit, che nella nostra provincia comprende numerose organizzazioni e associazioni di volontariato, riveste un ruolo strategico per promuovere crescita e coesione e per alimentare lo sviluppo sostenibile dell'intero Sistema Territoriale e, in un contesto come quello attuale, caratterizzato da grande complessità e da una crisi profonda del modello di crescita economica tradizionale, sta assumendo un ruolo progressivamente crescente.
Lo sviluppo della socialità e della relazione, se da un lato non possono compensare totalmente la mancata espansione della ricchezza, dall'altro rappresentano una realtà ed una prospettiva di grande importanza.
Il capitale sociale, inteso come insieme delle risorse individuali o collettive, materiali e relazionali che vanno a beneficio o del singolo o della collettività, assume sempre di più il ruolo di "chiave di volta" per affrontare con successo la complessità e l'incertezza.
Si tratta quindi di un "settore" che sta vivendo una profonda evoluzione, anche normativa, e nel quale si prospettano nuovi modelli di partenariato tra i singoli soggetti, per la realizzazione di imprese coesive, Profit e Non Profit insieme, al fine di progettare e realizzare servizi che diano risposte concrete ai bisogni della comunità. Forlì-Cesena si conferma un territorio ad elevata intensità di ONP. Nei confronti tra le province dell'Emilia-Romagna, la provincia risulta al primo posto per quanto riguarda la diffusione delle ONP tra i residenti (7 ogni mille) e al quinto posto per la percentuale di volontari sugli abitanti residenti (99 ogni mille, che corrisponde anche alla media regionale).
Il Non Profit provinciale si sviluppa parallelamente e in modo diffuso alla struttura produttiva locale, con 64 ONP ogni mille imprese attive (59 in Emilia-Romagna e 57 in Italia), partecipando non solo alla distribuzione del valore economico ma anche alla sua creazione; il settore di attività economica, maggiormente presente in termini di numerosità di istituzioni è quello dello cultura, sport e ricreazione.[8]
Un inquadramento parziale degli attori del settore Non Profit della provincia di Forlì-Cesena e della loro numerosità può essere ricavato dal registro delle associazioni di promozione sociale

8 RAPPORTO SULL'ECONOMIA della provincia di Forlì-Cesena 2014
http://www.fc.camcom.it/download/Rapporto_sulleconomia_della_provincia.pdf?chk=n6kqu5820a&DWN=13668

(APS)[9], dal registro delle organizzazioni di mora volontariato[10] e dall'Albo delle cooperative sociali, elenchi tenuti dalla regione Emilia-Romagna, Servizio coordinamento politiche sociali e socio educative, programmazione e sviluppo del sistema dei servizi. Al 31/12/2015, in provincia di Forli-Cesena si contano 104 cooperative sociali, 407 APS e 314 organizzazioni di volontariato. In totale, il settore Non Profit "registrato" si costituisce di 825 organizzazioni, pari al 10,9% del totale regionale[11].

3.2.7 Sistema infrastrutturale

Da un punto di vista delle infrastrutture, il territorio dell'Unione è percorso da oltre 3300 km di strade, di cui 30 km di autostrada, 204 km di strade statali, 413 km di strade provinciali, 1179 km di strade comunali, 1063 km di strade vicinali.

Autostrade	**Km. 30**
Strade statali	**Km 204**
Strade Provinciali	**Km. 413**
Strade comunali	**Km. 1179**
Strade vicinali	**Km. 1063**

3.3 Parametri economici essenziali *(a cura dell'ufficio bilancio)*

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico- finanziarie del bilancio dell'Unione sono rappresentati da:

- il tasso di inflazione programmata (TIP) che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti delle tariffe idriche e dei rifiuti.
- l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (es: proventi

[9] Organizzazioni senza scopo di lucro le cui azioni sono prevalentemente rivolte al soddisfacimento dei bisogni condivisi dagli associati. La legge 383/2000 istituisce e riconosce formalmente la figura delle APS, in altre parole quelle che, pur rivolgendo azioni prevalentemente rivolte agli associati, contribuiscono alla crescita mora volontariato le e culturale della societa, configurandosi quale potenziale strumento per la promozione di forme attive di cittadinanza.

[10] Organizzazioni liberamente costituite a fini di solidarietà e di impegno civile che operano per prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione, disagio, bisogno socio-economico o culturale o comunque a tutela dei diritti primari.

[11] http://www.fc.camcom.gov.it/download/studiestatistica/Non_Profit.pdf?DWN=14882

concessioni edilizie ecc..) e delle spese (es: domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.
Tali indicatori sono stati assunti dal DEF 2016, sez. I Programma di Stabilità dell'Italia deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 Aprile 2016 [12].

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2015	2016	2017	2018	2019
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,5	3,0	3,8	4,6	4,8
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	52,3	β9,4	45,7	48,1	49,8
Cambio dollaro/euro	1,110	1,095	1,094	1,094	1,094
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
Consumi famiglie e ISP	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
Spesa della PA	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	0,5	2,2	3,6	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	*4,3*	*1,6*	*3,8*	*3,7*	*3,5*
pm. saldo corrente bil. pag. in % PIL	2,1	2,5	2,6	2,6	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,3	-0,2	0,3	-0,1	0,0
Scorte	0,5	0,0	-0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,5	1,3	1,0	1,2	1,4
PREZZI					
Deflatore importazioni	-2,7	-2,3	2,2	1,9	1,7
Deflatore esportazioni	-0,4	0,0	1,7	1,8	1,7
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,4	1,7	1,7
PIL nominale	1,5	2,2	2,6	2,9	3,0
Deflatore consumi	*0,1*	*0,2*	*1,8*	*1,8*	*1,8*
p.m. inflazione programmata	*0,2*	*0,2*	*1,5*		
p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var.% (2)	0,3	1,1	1,3	1,5	
LAVORO					
Costo lavoro	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8
Produttività (misurato su PIL)	-0,1	0,3	0,5	0,5	0,7
CLUP (misurato su PIL)	0,6	0,1	0,5	1,5	1,1
Occupazione (ULA)	0,8	0,8	0,7	0,7	0,6
Tasso di disoccupazione	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	*56,3*	*57,0*	*57,4*	*57,8*	*58,1*
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	*1636372*	*1671584*	*1715832*	*1764755*	*1818439*

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Fonte: ISTAT.
Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 16 marzo 2016. PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

[12] http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/W-_DEF_2016_Sez_I_PdS_2016.pdf

4. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito Comunale (art. 14 comma 27 lettera b del D.L. 78/2010), gli stessi in forza della convenzione sottoscritta in data 24 marzo 2015 sono stati conferiti in Unione da parte dei comuni di Montiano e Verghereto.

- **Servizio di trasporto pubblico locale**

L'art.19 della L.R. n. 30/1998, così come modificata e integrata dalla L.R. 13/12/2011 n.20 prevedeva, per ciascun ambito territoriale provinciale, la costituzione di un'agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale alla quale la legge regionale affidava i seguenti compiti:

- progettazione, organizzazione e promozione dei servizi locali di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi;
- controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

Sono state conferite, conformemente all'art. 19 sopra richiamato, le funzioni di agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale al Consorzio ATR Agenzia per la mobilità Forlì - Cesena, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, successivamente trasformato in ATR Srl consortile.
La L.R. n.10 del 30/06/2008 *"Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni"*, ed in particolare l'art. 25, prevede per le Agenzie lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani;
Successivamente la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n. 908 del 2/7/2012, ha individuato cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito Romagna, cui confluiranno i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna.
Attualmente il Servizio di trasporto pubblico Locale è affidato mediante gara ad evidenza pubblica, ad A.T.G. S.p.A. consortile, partecipata da START Romagna S.p.a., società interamente pubblica di cui fanno parte tutti i Comuni delle tre provincie di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna nonché TPER, società controllata dalla Regione Emilia Romagna e dai principali vettori privati locali.
La nuova gara per i tre bacini sarà effettuata dalla Agenzia Unica.

- **Servizio idrico Integrato**

Attualmente è in corso una convenzione stipulata dall'ATO (autorità territoriale d'ambito) con Hera S.p.a., società già quotata in borsa alla data del 1 ottobre 2003, che scadrà il 31/12/2023.
Con l'art. 2, comma 186-bis della Legge 23/12/2009, n. 191 (introdotto con l'art. 1, comma 1-quinquies del D.L. 25 gennaio 2010 n.2 conv. dalla l. 26 marzo 2010, n.42) è stata disposta:

- la soppressione delle autorità d'ambito territoriale di cui all'art. 148 del D.Lgs 152/06 entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge;
- la nullità, decorso il predetto termine, di "ogni atto compiuto dalle autorità d'ambito territoriale";
- l'attribuzione ad altri enti delle funzioni già esercitate dalle autorità d'ambito, "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza", delegando le regioni all'emanazione di apposita legge per la regolazione a livello territoriale;

La L.R. n.23 23/12/2011 recante *"Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente"* con decorrenza 1° gennaio 2012 ha previsto:

- l'istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art.30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- il trasferimento ad ATERSIR delle funzioni già attribuite alle suddette forme di cooperazione;

Pertanto al momento della scadenza della convenzione sarà ATERSIR il soggetto deputato all'affidamento del servizio.

℘ **Raccolta e smaltimento rifiuti**

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è disciplinato a livello nazionale dal già citato D.Lgs 152/2006, e a livello regionale dalla L.R. Emilia Romagna n. 25 del 6/9/99.
A decorrere dall'anno 2012 le funzioni svolte dalle ATO provinciali dell'Emilia Romagna sono confluite in ATERSIR in base alla L.R. n.23 del 23/12/2011.
Il servizio è attualmente affidato ad Hera S.p.a. e il soggetto competente per l'affidamento futuro sarà ATERSIR sulla base della normativa sopra richiamata.

℘ **Distribuzione del gas naturale**

Il servizio è affidato ad Hera S.p.a nelle more dell'espletamento delle procedure della nuova gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, curate, in qualità di Stazione appaltante, ai sensi del D.M. 226/2011, dalla società Unica Reti S.p.a., società a totale ed esclusiva partecipazione pubblica locale, con la funzione di società patrimoniale pubblica per l'amministrazione della proprietà degli *asset* del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione).

℘ **Servizi Cimiteriali**

Per i comuni di Montiano e Verghereto la gestione dei cimiteri a livello manutentivo è diretta, sussistono invece contratti per le operazioni cimiteriali con cooperative sociali di tipo B.

℘ **Refezione Scolastica**

Per quanto riguarda le funzioni attribuite dal Comune di Montiano è stata stipulata una convenzione con il Comune di Cesena e pertanto il pasto viene prodotto nella cucina centralizzata Violante Malatesta e veicolato presso il Comune limitrofo. A Verghereto invece sono attivi contratti con ditte esterne per la produzione ed il confezionamento pasti selezionate mediante gara.

℘ **Servizi Sociali e socio-sanitari**

- I servizi di **sostegno socio-economico** sono gestiti direttamente (in economia);

- I servizi **socio-occupazionali** sono gestiti attraverso ASP Cesena Valle del Savio secondo i dettami della LR 12 La L.R. n. 12 del 26/7/2013 *"Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona"* prevede espressamente, all'art.3, che le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona sono enti pubblici non economici locali disciplinati all'ordinamento regionale e dei quali gli enti soci, gli enti locali, le Unioni di Comuni e le Aziende sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari nonché per altre funzioni ed attività previste dallo Statuto dell'ASP;

- I servizi socio-sanitari di **assistenza domiciliare** (AD) a beneficio di persone con disabilità ed anziane sono gestiti da coop.ve sociali accreditate ai sensi dell'At. 38 della LR 2 del 2003 "NORME PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA SOCIALE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI";

- I servizi socio-sanitari residenziali di **Casa Residenza Anziani** (CRA) e **Centro Socio-Riabilitativo Residenziale per disabili** (CSRR) sono gestiti da coop.ve sociali accreditate ai sensi dell'At. 38 della LR 2 del 2003 "NORME PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA SOCIALE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI";

- I servizi socio-sanitari diurni di **Centro Diurno per Anziani** (CD) e **Centro socio-riabilitativo Diurno per disabili** (CSRD) sono gestiti da coop.ve sociali accreditate ai sensi dell'At. 38 della LR 2 del 2003 "NORME PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA SOCIALE E PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI";

- **Altri servizi residenziali** di natura socio-assistenziali a beneficio di anziani, disabili e adulti in condizione di grave marginalità, sono gestiti mediante progettualità individualizzate avvalendosi dei soggetti del Terzo Settore individuati secondo quanto previsto nel D.P.C.M. 30 marzo 2001 RECANTE: "ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO SUI SISTEMI DI

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA PREVISTI DALL'ART. 5 DELLA LEGGE 8 novembre 2000, n. 328";

- La gestione dei **Centri Educativi Pomeridiani (CEP)** e di **Spazio Neutro** per minori è stata affidata all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013;

- La gestione dei servizi connessi alle **attività di tutela dei minori** è garantita in ottemperanza della : "Direttiva regionale in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" così come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 14/07/2014, n. 1106, mediante progettualità individualizzate e avvalendosi dei soggetti del Terzo Settore individuati secondo quanto previsto nel D.P.C.M. 30 marzo 2001 RECANTE: "ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO SUI SISTEMI DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA PREVISTI DALL'ART. 5 DELLA LEGGE 8 novembre 2000, n. 328";

- I **servizi promozionali di Comunità (**Centro Famiglie e Servizi per Stranieri) sono affidati all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013;

- I **servizi rivolti alla grave marginalità sociale** sono realizzati in collaborazione col Terzo Settore secondo quanto previsto dal citato D.P.C.M. ovvero affidati all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013, trattasi di Unità di Strada "Via delle Stelle", Centro di prima accoglienza notturno Centro Diurno e Centro di accoglienza in co-abitazione;

- I **servizi in emergenza per l'accoglienza profughi** sono realizzati in collaborazione col Terzo Settore secondo quanto previsto dal citato D.P.C.M. ovvero affidati all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013.

- I **servizi socio-abitativi** sono gestiti e organizzati in riferimento alla L.R. 24/ 2001 (come modificata dalla L.R. n. 24/2013) ossia mediante gestione ACER per quanto attiene all'Edilizia Residenziale Pubblica, in riferimento ad ASP per gli appartamenti utilizzati all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena-Valle Savio (ASP) secondo quanto previsto dalla L.R. n. 12 del 26/7/2013 e partecipando ai lavori di "Fondaffitto".

℘ **Manutenzione verde pubblico**

Il servizio è gestito in parte mediante gestione diretta, in parte mediante contratti di servizio.

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati *(a cura del Servizio Partecipate e del Servizio* Servizio *Entrate e spese correnti)*

I Comuni costituenti l'Unione Valle *Savio*, sono parte della Community Network della Regione Emilia Romagna e l'Unione, secondo le disposizioni del piano successorio, è subentrata in qualità di titolare nella *Nuova convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna"* sottoscritta nel 2013 dalla Comunità Montana e valida fino al 30.06.2018.

Il medesimo Piano, stabilisce, in relazione alle partecipazioni azionarie e le immobilizzazioni finanziarie in esso indicate, l'assegnazione delle stesse ai Comuni di Sogliano al Rubicone, Borghi e Roncofreddo.

Il Consiglio dell'Unione con atto n. 5 del 31.03.2014 ha approvato la Convenzione per il conferimento alla stessa della gestione dei sistemi informatici e delle tecnologie dell'informazione, si è quindi reso necessario acquisire la partecipazione nella società Lepida Spa controllata dalla Regione Emilia Romagna. L'approvazione della sottoscrizione di una quota del valore nominale di 1000 euro è stata approvata con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 31 dell1/12/2014; il 26/06/2015 si è concluso l'iter formale per l'ingresso dell'Ente nel capitale sociale della Società.

La società è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.

Lepida agisce nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna, sia sulla dimensione tecnologica per realizzare ed ottimizzare il sistema infrastrutturale, che sullo sviluppo di servizi innovativi, in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PITER) e cura l'introduzione degli Enti regionali nel Sistema Pubblico di Connettività in modo omogeneo attraverso il concetto di Community Network, produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando opportunità per il mercato ICT verso la Pubblica Amministrazione ed operando come partner facilitatore per l'innovazione.

È una società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna , soggetta al controllo analogo dei soci attraverso il Comitato permanente di indirizzo (CPI) come previsto dagli art. 6 e 10 della L.R. 11/2004

Nella scheda seguente sono indicati gli obiettivi per la società definiti nel piano industriale della stessa.

SOCIETA' **Lepida Spa**

CAPITALE SOCIALE : 65.526.000 €
SEDE LEGALE: Viale Aldo Moro, 64 - 40127 BOLOGNA

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
Regione Emilia Romagna	99,3468%	65.098.000
Unione dei Comuni Valle del Savio	**0,0016%**	**1.000**
Altri enti locali soci	0,5920%	

OGGETTO SOCIALE:

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004;
I. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004;
II. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004;
III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito man) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004, per il collegamento delle sedi degli enti della regione;
IV. fornitura delle sottoreti componenti le man per il collegamento delle proprie sedi;
V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art 9 comma 8, lettera b) della legge regionale n. 11/2004, e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'spc (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'spc; eventuale interconnessione con la rete garr della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
VI. fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione emilia-romagna;
VIII. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia tetra ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione emilia-romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;
IX. fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;
X. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;
XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ict e dell'e-government di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge.

OBIETTIVO 1

Società: LEPIDA SpA **Periodo: 2016 - 2019**

Titolo: DIFFUSIONE DELLA CONNETTIVITA'

Descrizione: Implementare la connettività nei luoghi pubblici strategici, con particolare riferimento scuole, biblioteche, teatri e piazze, utilizzando sia tecnologie cablate che radio per l'accesso degli utenti.

Fasi/attività:	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
1.1 Accesso a Banda Ultra Larga e servizi di connettività per tutte le sedi della P.A. con particolare attenzione alle scuole	x	x	x	x
1.2 Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.S. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze	x	x	x	x
1.3 Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x	x	x	x
1.4 Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x	x	x	x

INDICATORI

Titolo	**UdM**	**Target**			
		2016	**2017**	**2018**	**2019**
Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 30Mbps	%	25	60	80	100%
Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 100Mbps	%	25	60	70	85%
Aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga >= 1Gbps	n.	80	120	160	200
Punti wifi per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete	n.	600	1.200	2.500	4.000
Scuole coperte da servizi in banda ultra larga	%	25	60	80	100%
Scuole coperte da servizi in banda ultra larga in fibra ottica	%	5	15	25	50%

OBIETTIVO 2				
Società: LEPIDA SpA			**Periodo: 2016 - 2019**	
Titolo: COMPLETAMENTO SITI DI DATA CENTER ED EROGAZIONI DI SERVIZI IN LOGICA CLOUD				
Descrizione: Progettazione, realizzazione e messa a disposizione della Community Network degli Enti locali, interconnessi nativamente alla Rete a banda ultralarga Lepida, di quattro datacenter distribuiti nel territorio, con l'obiettivo di consolidare ed ottimizzare le risorse ICT della Pubblica Amministrazione, ed in grado di offrire servizi avanzati di calcolo, storage, disaster recovery, backup, business continuity				
Fasi/attività:	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
1.1 Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x	x	x	x
1.2 Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise.	x	x	x	x

INDICATORI					
Titolo	**UdM**	**Target**			
		2016	**2017**	**2018**	**2019**
Datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni		2	2	3	**4**

OBIETTIVO 3				
Società: LEPIDA SpA		**Periodo: 2016 - 2019**		
Titolo: SERVIZI AMMINISTRAZIONE DIGITALE				
Descrizione: Progettazione, realizzazione e monitoraggio di servizi che sfruttano le risorse di rete necessarie, disponibili o acquisibili all'interno della cornice del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna.				
Fasi/attività:	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
1.1 Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hup territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA,..)	x	x	x	x
1.2 Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi on-line, in coerenza	x	x	x	x
1.3 Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER	x	x	x	x

INDICATORI					
Titolo	**UdM**	**Target**			
		2016	**2017**	**2018**	**2019**
Pratiche della PA gestite on line	**%**	25	40	60	75

4.3 Risorse finanziarie

4.3.1 Investimenti programmati *(a cura del Settore Stazione Appaltante (SUA) e Servizi tecnico amministrativi)*

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo 2017-2019 si attesta attorno ai 3,5 milioni di euro.
Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano
- Adeguamento sismico sede municipale di Verghereto
- Realizzazione strada Alfero – Soldone in comune di Verghereto
- Realizzazione strada località Ville di Montecoronaro in comune di Verghereto
- Ristrutturazione edificio scuole elementari in località Balze – comune di Verghereto
- Manutenzione straordinaria strade comunali – comune di Verghereto – PAO 2015
- Realizzazione parcheggio Tavolicci – Casa dell'eccidio
- Manutenzione strada Donicilio – Tre Cavoli - Comune di Verghereto
- Interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini
- Realizzazione scuola materna in località Montenovo – comune di Montiano

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

4.3.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici *(a cura del Servizio Tributi e dell'Ufficio Bilancio)*

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:
- mantenimento delle tariffe dei servizi pubblici ed utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, è stata sottoscritta apposita Convenzione fra l'Unione Valle Savio ed il Comune di Cesena, per la gestione associata del Servizio Tributi per i Comuni di Montiano e Verghereto.
Pertanto, a decorrere dal 1°gennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010.
Tale nuovo assetto ha consentito ai tre Comuni di procedere insieme all'attivazione della procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio di bollettazione TARI, nell'intento di internalizzare la riscossione del tributo sui rifiuti, nonché il servizio di supporto per la gestione diretta del tributo. L'affidamento dei predetti servizi è finalizzato a implementare banche dati bonificate ed aggiornate, utili per le attività dell'ufficio tributi e per l'attività di contrasto all'evasione, nell'ottica di intraprendere un percorso parallelo anche con gli altri

Comuni dell'Unione. L'obiettivo principe è la realizzazione di un sistema unico ed armonizzato, in ambito di fiscalità locale, per i 6 comuni dell'Unione Valle Savio finale, con lo scopo di estendere la gestione associata dell'ufficio tributi, a tutti i 6 enti appartenenti all'Unione Valle Savio.
L'intento delle diverse Amministrazioni è la promozione dell'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni appartenenti allo stesso territorio, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali Questa direzione, tesa a garantire una sinergia fra gli uffici, attraverso un confronto diretto fra le professionalità presenti, è finalizzata non solo a razionalizzare le procedure di competenza dei vari uffici, ma anche ad ottimizzare l'incrocio delle banche dati di tutti i tributi comunali, con l'intento di realizzare un maggior controllo del territorio e di agevolare il contribuente negli adempimenti a suo carico, derivanti dalla fiscalità locale.

L'intervento ha la duplice finalità di implementare il portale per il cittadino e di valorizzare l'integrazione delle banche dati, volta ad acquisire ed elaborare un maggiore numero di informazioni, utili per tutte le attività di verifica tributaria e di contrasto all'evasione fiscale, anche in termini di attività accertativa in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Il progetto di internalizzazione della TARI e la realizzazione della Banca dati Unica degli oggetti imponibili, ha preso avvio al 1° gennaio 2016, riferito ai 3 Comuni in gestione associata, con l'apertura dello sportello TARI, per la gestione ordinaria del prelievo sui rifiuti. Contestualmente si è proceduto ad indire una gara ad evidenza pubblica, attraverso la quale è stato affidato il servizio di postalizzazione della TARI, nonché l'implementazione della predetta Banca Dati Unica.

Le attività programmate trovano il loro fondamento negli obiettivi qui di seguito descritti:

- realizzazione di una banca dati degli immobili e dei soggetti passivi, costruita in maniera neutra, ossia con caratteristiche tali che possa essere utilizzata dai vari uffici comunali e non solo dall'ufficio tributi;
- integrazione fra tutte le banche dati in possesso degli enti comunali, nell'intento di conseguire la perequazione fiscale in conformità al criterio della capacità contributiva sancita dall'art. 53 Cost., tesa ad una maggiore conoscenza del territorio, per controlli più efficaci ed efficienti;
- ampliamento della base imponibile dei tributi locali, al fine di contenere la misura delle tariffe dei servizi pubblici, anche attraverso l'utilizzo di criteri di equità sociale per le entrate dove questo sia praticabile;, in modo da ridurre la pressione fiscale;
- contrasto dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali, finalizzata al di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, o totalmente omesse, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;

In ordine all'attività di contrasto dell'evasione tributaria ha programmato le seguenti azioni:

- recupero TARES/TARI:
    - Comuni di Montiano e Verghereto: gestione appalto affidato tramite MEPA per il periodo 2016-2018
- recupero IMU/TASI/ICI:
    - Comuni di Montiano e Verghereto: gestione appalto affidato tramite MEPAper il periodo 2016-2018.

4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi
scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
l-bis) i servizi in materia statistica.

Per quanto concerne l'esercizio 2017 è previsto che la spesa corrente per tali funzioni assorba il 90,84% del totale (€ 18.456.282,39) e le previsioni sulla base del Bilancio 2016-2018 risultano essere le seguenti:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2017	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 2.000,00	0,01%
1	2	Segreteria generale	€ 206.821,20	1,23%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 967.210,73	5,77%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 40.000,00	0,24%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ -	0,00%
1	6	Ufficio tecnico	€ 95.195,20	0,57%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ -	0,00%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.583.971,00	9,45%
1	10	Risorse umane	€ 282.278,27	1,68%
1	11	Altri servizi generali	€ 161.014,50	0,96%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 88.307,62	0,53%
4	------	Istruzione e diritto allo studio	€ 325.360,97	1,94%
9	3	Rifiuti	€ 494.229,00	2,95%
12	-------	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.518.430,50	74,67%
		tot.	**€ 16.764.818,99**	100,00%

4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Le innovazioni normative che hanno interessato gli enti locali nel corso degli anni recenti hanno comportato anche un cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale. È andata consolidandosi la consapevolezza che il patrimonio rappresenti non soltanto un bene statico da conservare ma anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche, in quanto gran parte degli immobili sono infatti costituiti da beni potenzialmente produttivi di un reddito o appetibili in ipotesi di dismissione.
Da ciò la necessità di rivisitare il concetto di gestione del patrimonio immobiliare, considerando la gestione economica anche come strumento di riequilibrio finanziario e di promozione economica e sociale della collettività di riferimento.

Le linee guida in cui ricondurre le attività si possono sintetizzarsi come segue:

1. grande attenzione allo stato degli immobili al fine di mantenerne la fruibilità e di conseguenza garantire interventi manutentivi che ne garantiscano l'utilizzo;
2. verifica delle condizioni di vendibilità degli immobili che non sono funzionali alle esigenze pubbliche e loro utilizzo per la realizzazione di progetti strategici a favore del territorio;

4.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale *(a cura dell'ufficio bilancio)*

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in crisi nel 2007 e ad oggi ancora in fase di stagnazione. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi lunghi prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni.
Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare dover accettare valori di mercato attuali sicuramente inferiori rispetto a quelli ante 2007.
Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario e fondamentale attivare canali alternativi quali:
· finanziamenti regionali e statali finalizzati;
· fondi europei;
· investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

4.3.6 Indebitamento *(a cura dell'ufficio bilancio)*

L'indebitamento dell'Unione Valle Savio presenta livelli molto bassi.
L'ammontare degli oneri finanziari 2017 pari a € 51.535,57 è stato determinato tenendo conto dell'andamento previsto dei tassi in vigore nella fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2016/2017 e delle nuove assunzioni di mutui previste nel 2016.

Il trend dell'ammontare degli oneri finanziari registra una costante diminuzione dovuta sia alla politica di riduzione dell'indebitamento e sia ai tassi di interesse che continuano ad essere bassi.

ANNO 2017	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE 2017	QUOTA INTERESSI 2017	TOTALE
Mutui in ammortamento all'01.01.2016	€ 402.388,84			
quote capitali da rimborsare nel 2016	€ 22.551,43			
mutui da contrarre nel 2016	€ 1.308.773,44			
Rata ammortamento 2017		€ 76.124,94	€ 51.535,57	€ 127.660,51
DEBITO TOTALE AL 31.12.2016	€ 1.688.610,85			

4.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa *(a cura dell'ufficio bilancio)*

4.4.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.
Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06.
L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

4.4.2 Equilibri di cassa

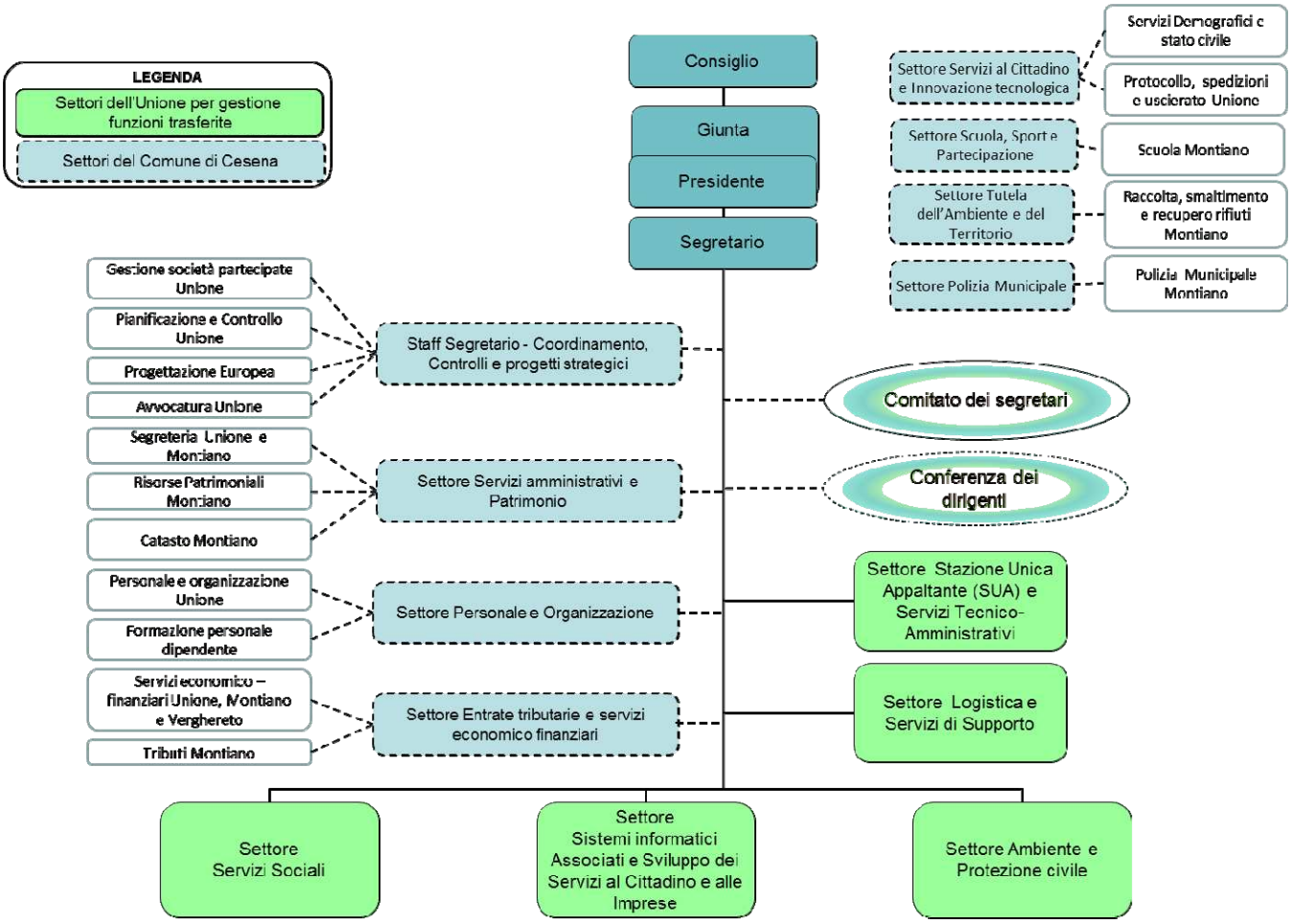
L'Unione dei Comuni Valle del Savio dalla sua costituzione ad oggi non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria; la gestione attiva della liquidità è stata possibile grazie ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse.
Nel periodo 2017-2019 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

4.5 Risorse umane *(a cura del Settore Personale e Organizzazione)*

4.5.1 Struttura organizzativa

L'attuale struttura dell'ente è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 79 del 17 novembre 2015, apportando alcune modifiche alla precedente approvata a seguito della costituzione dell'Unione.

MACROSTRUTTURA UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO



La Giunta, con l'atto n. 79/2015 ha previsto:

1. l'accorpamento di attività, prima presidiate da più settori secondo logiche di parcellizzazione delle funzioni, in una prospettiva di maggior efficienza, efficacia ed economicità del servizio reso, nello specifico:
   - servizi relativi alla "logistica" (l'acquisizione di beni e servizi attraverso il ricorso al mercato elettronico, o con acquisizione diretta per importi inferiori a € 40.000 per le funzioni trasferite in Unione (Protezione Civile; Servizi Sociali, Sistemi Informatici associati; Sportello Unico delle attività produttive).
2. l'affidamento all'Unione da parte dei comuni interessati, a seguito di approvazione di apposite

convenzioni, delle seguenti funzioni:

- Stazione Unica Appaltante per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 33 comma 3bis del D.lgs. n.163/2006
- Le funzioni relative alla "logistica" di cui al punto 1) e, per il Comune di Cesena, la gestione dei servizi di autoparco, di facchinaggio, di pulizia, degli oggetti smarriti, oltre alla tenuta dell'inventario dei beni mobili, al centro stampa e al presidio della gestione della telefonia fissa e mobile e della trasmissione dati

3. lo spostamento di funzioni fra i settori:
   - Pianificazione e coordinamento territoriale della protezione civile
   - Funzioni del Servizio Tecnico riferite all'ambiente - sedi di Verghereto e di Montiano:
     - Autorizzazioni allo scarico
     - Servizio idrico integrato
     - Inquinamento acustico
     - Gestione dei rifiuti
   - Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
   - Stazione Unica Appaltante
   - Gestione autorizzazioni sismiche
   - Vincolo idrogeologico
   - Sviluppo e programmazione territorio montano
   - Forestazione
   - Taglio boschi
   - Raccolta funghi
   - Agricoltura
   - Funzione Servizio Tecnico - sedi di Verghereto e di Montiano:
     - Lavori e servizi pubblici
     - Urbanistica ed edilizia privata
   - Catasto (visure)
   - Risorse patrimoniali - Comune di Verghereto.
4. il superamento dei Settori Servizi Informatici Associati (SIA) e Sportello unico delle attività produttive (SUAP), integrando i due settori per il periodo necessario alla realizzazione dei macro obiettivi individuati;
5. il miglioramento delle modalità di coordinamento tra comuni ed Unione, soprattutto rispetto ai numerosi processi che coinvolgono i diversi enti

4.5.2 Dotazione organica

Con Delibera di Giunta n. 93 del 21.12.2015 è stata ridefinita e approvata la dotazione organica dell'Unione dei Comuni Valle del Savio che tiene conto della riorganizzazione interna, della gestione dei servizi in convenzione con gli enti appartenenti all'Unione nonché del trasferimento, a decorrere dal 1 gennaio 2016 della funzione di Stazione Unica Appaltante a seguito di sottoscrizione, come previsto dalla normativa vigente, di apposita convenzione. Sono altresì in atto valutazioni circa il trasferimento, a decorrere dall'anno 2017, di altre funzioni previste dalle leggi regionali (sismica, politiche giovanili…) o inerenti gli aspetti di gestione delle gare e dei contratti (da aggiungersi alle funzioni della SUA già istituita).

DOTAZIONE ORGANICA AL 30.06.2016:

CAT.	PROFILO	orario sett.le	posti	posti cop.	di cui con a part-time	di cui maschi	di cui femmine	posti vacanti
dirig	DIRIGENTE DI SETTORE	36	5	3		3		2
D3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	7	6		2	4	1
D3	FUNZIONARIO TECNICO	36	2	2		1	1	
D3	FUNZIONARIO INFORMATICO	36	4	4		2	2	0
D1	ASSISTENTE SOCIALE	36	18	15		3	12	3
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIO/EDUCATIVO/CULTURALE	36	1	0				1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	17	16		8	8	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE	30	1	1	1		1	0
D1	ISPETTORE DI PM	36	2	2		2		0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	36	2	2		2		0
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	36	6	5		2	3	1
C	AGENTE DI PM	36	3	0				3
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	18	15	3	1	14	3
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	30	2	2	2	1	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	24	1	1	1		1	0
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	36	4	2			2	2
C	ISTRUTTORE TECNICO	36	13	11	2	6	5	2
B3	COLLABORATORE TECNICO	36	10	5		5		5
B3	COLLABORATORE CUOCO	36	1	1			1	0
B3	COLLABORATORE INFORMATICO	36	1	1		1		0

B1	ESECUTORE TECNICO	36	4	1		1		3
B1	ESECUTORE INFORMATICO	36	2	1		1		1
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE	36	5	4		1	3	1
	Totale		129	100	9	42	58	29

Nell'ambito della dotazione organica come sopra costituita, il personale in servizio a tempo indeterminato è stato assegnato agli ambiti ed ai settori come da schema seguente:

QUADRO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 30.06.2016									
SETTORI	CATEGORIE							TOTALE POSTI	DI CUI PART-TIME
	A	B1	B3	C	D1	D3	DIR		
SERVIZI SOCIALI	0	2	0	5	18	3	1	29	4
SISTEMI INFORMATICI ASSOCIATI E SVILUPPO SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE	0	2	1	13	9	6	0	31	3
LOGISTICA E SERVIZI DI SUPPORTO	0	0	0	1	0	0	1	2	1
S.U.A. E SERVIZI TECNICO-AMMINISTRATIVI	0	2	4	6	7	2	1	22	0
AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE	0	0	0	2	1	0	0	3	0
SERVIZI DI STAFF IN CONVENZIONE	0	0	2	3	7	1	0	13	1
TOTALE	0	6	7	30	42	12	3	100	9

4.5.3 Analisi del benessere organizzativo

1) Analisi caratteri qualitativi/quantitativi		
Indicatori	**Periodo/data di riferimento**	**Valore**
Età media del personale (anni)	Al 30/06/2016	49,18
Età media dei Responsabili P.O.	Al 30/06/2016	51,12
% di dipendenti in possesso di laurea	Al 30/06/2016	48,00%
% di Responsabili P.O. in possesso di laurea	Al 30/06/2016	100%
2) Analisi Benessere organizzativo		
Indicatori	**Periodo/data di riferimento**	**Valore**
Tasso di richieste trasferimento	Al 31/10/2015	2,10%
Tasso di infortuni	Al 31/10/2015	3,16%
% assunzioni a tempo indeterminato	Al 31/12/2015	2,00%
2) Analisi di genere		
Indicatori	**Periodo/data di riferimento**	**Valore**
% Dirigenti donne	Al 30/06/2016	0%
% Responsabili P.O. donne	Al 30/06/2016	62,50%
% di donne rispetto al totale del personale	Al 30/06/2016	58,00%
% di personale donne assunte a tempo indeterminato nell'anno 2015	Al 31/12/2015	0%
Età media del personale femminile (distinto per personale P.O. e non)	Al 30/06/2016	47,86% 51,34%
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	Al 30/06/2016	50,00%

4.5.4 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e senza le nuove assunzioni, per le quali non sono ancora stati attivate le procedure, previste nel piano occupazionale indicato nella sezione strategica:

VOCE	**PREVISIONE**			
	2015	**2016**	**2017**	**2018**
Dipendenti al 1/1	97	100*	102	
Cessazioni	3	1	2	2
Assunzioni	2	3		
Dipendenti al 31/12	96	102		

* dal 1/1/16 sono stati trasferiti in Unione n. 4 unità per le funzioni SUA

4.5.5 Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/06

Relativamente a questo obbligo, l'Unione è oggetta ad un limite di spesa disposto dall'art. 32 C. 5 del D. Lgs. 267/2000; in base al quale, fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti.
In prospettiva futura la stessa norma impone anche l'adozione di specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni finalizzate ad ottenere, a regime, progressivi risparmi di spesa in materia di personale.
Va inoltre notato che l'art.14 c. 31-quinquies del DL 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, (inserito dall'art. 1 c. 450 della Legge di stabilità 2015 n. 190/2014) stabilisce che nell'ambito dei processi associativi tra enti territoriali, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata»;
Questo significa che, per l'anno 2015, è stata rilevato l'andamento della spesa del personale in tutti gli enti ora appartenenti all'unione, per certificare che complessivamente mantenimento in capo al "gruppo Unione, del livello di spesa del triennio 2011-2013 considerando le voci di spesa previste dall'art. 1 c. 557 della L.296/2006.
Di seguito il prospetto riepilogativo di tale controllo che ha portato alla verifica del rispetto dei limiti alla spesa del personale del gruppo "Unione valle del Savio".

Vincoli in materia di personale
1 contenimento delle spese di personale in valore assoluto
2 rapporto tra spese di personale e spese correnti
3 capacità assunzionale
4 tetto sul lavoro flessibile
5 controllo sul fondo del trattamento accessorio

VINCOLO 1 controllo spesa in valore assoluto	CESENA	MERCATO SARACENO	SARSINA	BAGNO DI ROMAGNA	MONTIANO	VERGHERETO	COMUNITA' MONTANA+unione	unione
SPESA CONSUNTIVO 2011	24.813.501,64	1.196.530,93	1.357.092,18		393.453,01	593.547,99	459.649,63	
SPESA CONSUNTIVO 2012	24.533.464,93	1.113.797,98	1.512.369,94		420.382,55	596.246,92	467.555,38	
SPESA CONSUNTIVO 2013	23.322.105,15	1.072.312,72	1.497.359,46		381.584,78	558.005,55	467.474,39	
SPESA media triennio 11-13	24.223.023,91	1.127.547,21	1.549.225,00	2.108.538,08	398.473,45	582.600,15	464.893,13	
assestato 2015	20.423.486,89	897.824,67	1.316.523,55	1.976.096,04		42.052,52	-	4.415.787,29
rispetto limite spesa media 11-13	OK	OK	OK	OK	OK	OK	OK	
DIFFERENZA RISPETTO A MEDIA 11-13/2015	3.799.537,02	229.722,54	232.701,45	132.442,04	398.473,45	540.547,63	464.893,13	-4.415.787,29
consolidato limite 267/2000 SU MEDIA 11/13	1.382.529,97							
Trasferimenti Unione/dato previsto per ora in bilancio	2.529.847,00	173.564,00	64.410,00	97.925,00	439.850,00	466.062,00	464.893,13	-4.236.551,13
Ripartizione spesa in consolidato (L. Del Rio)	179.236,16							
SPESA CONSUNTIVO 2015 CON TRASF	23.132.570,05	1.071.388,67	1.380.933,55	2.074.021,04	439.850,00	508.114,52	464.893,13	
CONFRONTO CON MEDIA 11/13	1.090.453,86	56.158,54	168.291,45	34.517,04	-41.376,55	74.485,63	0,00	
consolidato limite 267/2000 SU MEDIA 11/13	1.382.529,97							
SPESA A PREVENTIVO 2016	19.902.015,00	950.548,00	1.336.109,00	2.014.007,48	-	-		4.400.095,00
Trasferimenti Unione	2.624.331,00	173.564,00	64.410,00	97.925,00	439.850,00	466.062,00	464.893,13	-4.331.035,13
Ripartizione spesa in consolidato (L. Del Rio)	69.059,87							
SPESA PREVENTIVO 2016 CON TRASF	22.595.405,87	1.124.112,00	1.400.519,00	2.111.932,48	439.850,00	466.062,00	464.893,13	69.059,87
CONFRONTO CON MEDIA 11/13	1.696.677,91	3.435,21	148.706,00	-3.394,40	-41.376,55	116.538,15	0,00	-69.059,87
consolidato limite 267/2000 SU MEDIA 11/13	1.851.526,45							
VINCOLO 4 controllo spesa rapporti di lavoro flessibile								

SPESA 2009 - Tempo determinato supplenti e cococo	2.150.632,41	83.007,53	56.168,07	244.091,47	20.308,79	23.828,21	-	
Spesa 2009 - Incarichi ex art. 110 c.1 TUEL	492.169,42							
Spesa 2009 - Incarichi ex art. 90 TUEL	112.369,00							
esternalizzazione insegnanti asp	- 500.000,00							
TOTALE SPESA 2009	2.255.170,83	83.007,53	56.168,07	203.189,34	20.308,79	23.828,21	-	
SPESA 2015 tempo determinato e supplenti	975.932,71	23.310,82	36.264,25					248.742,32
SPESA 2015 COCOCO	17.975,00							
SPESA 2015 art.110 c.1 TUEL	414.419,70							
SPESA 2015 Art.90 TUEL	137.556,71							
Comandi in entrata								
Comandi in uscita								
TOTALE SPESA 2015	1.545.884,12	23.310,82	36.264,25	-				248.742,32
DIFFERENZA - MARGINE DI SPESA	709.286,71	59.696,71	19.903,82	203.189,34	20.308,79	23.828,21	0,00	-248.742,32
Margine consolidato	787.471,26							
SPESA A PREVENTIVO 2016	1.100.000,00	38.500,00		235.000,00				250.000,00
DIFFERENZA - MARGINE DI SPESA	1.155.170,83	44.507,53	56.168,07	-31.810,66	20.308,79	23.828,21	-	-250.000,00
Margine consolidato	1.018.172,77							
VINCOLO 5 controllo fondo salario accessorio								
2015 CONSISTENZA FONDO FISSO	1.832.640,00	98.307,46		162.852,98		32.547,38		
2015 CONSISTENZA FONDO VARIABILE	809.435,00	25.259,71		27.740,47		13.497,57		
2015 - DI CUI RISORSE EX ART.15 COMMA 5	628.692,00	-		11.302,00		9.425,92		
2015 - DI CUI RISORSE EX ART.15 COMMA 2	168.738,00			14.172,17				
2016 CONSISTENZA FONDO FISSO	1.565.000,00							
2016 CONSISTENZA FONDO VARIABILE	760.000,00							
2016 - DI CUI RISORSE EX ART.15 COMMA 5	579.000,00							
2016 - DI CUI RISORSE EX ART.15 COMMA 2	168.738,00							

5. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE (a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato. Gli obiettivi strategici dell'Unione sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi e, in applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, collegati agli obiettivi gestionali di PEG.
L'Amministrazione procederà a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti e le attività informative sotto riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, approvata dal Consiglio Unione;
- l'approvazione, da parte della Giunta Unione, della relazione illustrativa al rendiconto;
- il report sulla performance di ente, approvato dal nucleo di valutazione, che evidenzia in particolare i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi gestionali rilevanti ai fini della valutazione del personale;
- la relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011. In tale documento è illustrata l'attività svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Per tutti i documenti di verifica, unitamente ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, è prevista la pubblicazione sul sito internet dell'Unione Valle Savio, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.
A queste modalità di rendicontazione verranno affiancati annualmente, incontri pubblici su temi specifici o generali.
Inoltre, sul sito dell'Unione Valle Savio, in ottemperanza alle norme sulla trasparenza, saranno pubblicati lo stato di fatto degli obiettivi, dei traguardi e delle azioni svolte.

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		REFERENTE TECNICO	REFERENTE POLITICO
1_BENESSERE E COESIONE SOCIALE	1.1_Sostegno all'abitare	1.1.1	Sostenere e garantire il diritto di accesso alla casa	GAGGI	PAOLO LUCCHI
	1.2_Sostegno alle famiglie	1.2.1	Sostegno alle famiglie	GAGGI	PAOLO LUCCHI
		1.2.2	Interventi a favore dell'infanzia e adolescenza	GAGGI	PAOLO LUCCHI
		1.2.3	Interventi a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri	GAGGI	PAOLO LUCCHI
		1.2.4	Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	GAGGI	PAOLO LUCCHI
		1.2.5	Sostegno agli anziani	GAGGI	PAOLO LUCCHI
		1.2.6	Sostegno alle persone con disabilità	GAGGI	PAOLO LUCCHI
		1.2.7	Programmazione e governo della rete	GAGGI	PAOLO LUCCHI
	1.3_Sicurezza	1.3.1	Corpo Intercomunale di Polizia Municipale Montiano	COLLOREDO	PAOLO LUCCHI
		1.3.2	Sicurezza stradale e del territorio Montiano	COLLOREDO	PAOLO LUCCHI
		1.3.3	Pianificazione e gestione associata protezione civile	CARINI	FABIO MOLARI
		1.3.4	Supporto ai Sindaci nella gestione delle emergenze di protezione civile	CARINI	FABIO MOLARI
		1.3.5	Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis “Tiberina”	**FRANCIONI** ROSSI	MARCO BACCINI
	1.4_Istruzione	1.4.1	Servizi e interventi per favorire la frequenza alla scuola dell'infanzia di tutti i bambini e bambine – Montiano	ESPOSITO	FABIO MOLARI
		1.4.2	Servizi e interventi a garanzia dell'istruzione nella scuola primaria – Montiano		

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		REFERENTE TECNICO	REFERENTE POLITICO
2_TUTELA E GESTIONE DELL'AMBIENTE	2.1_Educazione ambientale e gestione rifiuti	2.1.1	Incremento della raccolta differenziata e sensibilizzazione ambientale per Montiano e Verghereto	CARINI	FABIO MOLARI
	2.2_Tutela ambientale e agricola	2.2.1	Tutela ambientale e agricola	ANGELO ROSSI	FABIO MOLARI
3_VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	3.1_Territorio	3.1.1	Viabilità e mobilità sostenibile	ANGELO ROSSI	ENRICO SALVI
		3.1.2	Pianificazione e riqualificazione urbanistica ed edilizia	ANGELO ROSSI	FABIO MOLARI
		3.1.3	Sismica	ANGELO ROSSI	FABIO MOLARI
4_SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	4.1_Sportello Unico Attività Produttive	4.1.1	Gestione integrata dello sportello unico attività produttive	FRANCIONI	MARCO BACCINI
		4.1.2	Open data per lo sviluppo socio-economico della Valle del Savio	FRANCIONI	MARCO BACCINI
5_SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E ACCESSO AI SERVIZI	5.1_Semplificazione	5.1.2	Ridefinizione e semplificazione delle disposizioni regolamentari	**MEI** CARINI FRANCIONI GUALDI MARALDI ROSSI	PAOLO LUCCHI
	5.2_Innovazione tecnologica e Accessibilità dei Servizi	5.2.1	Un'unica infrastruttura hardware e software a sostegno degli enti dell'Unione partendo dal Comune di Montiano	FRANCIONI	MARCO BACCINI
		5.2.2	Attuazione Piano di Informatizzazione. Estensione Servizi on line nei Comuni, restyling siti istituzionali e open data	FRANCIONI	MARCO BACCINI
		5.2.3	Sviluppo di progetti di Smart City	FRANCIONI	MARCO BACCINI
	5.3_Pianificazione Strategica e territoriale dell'Unione	5.3.2	Realizzazione e sviluppo dei progetti europei anche a livello territoriale	MEI	MONICA ROSSI
	5.4_Politiche Tributarie ed Equità Fiscale	5.4.1	Politiche tributarie ed equità fiscale	SEVERI	MARCO BACCINI

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI		REFERENTE TECNICO	REFERENTE POLITICO
6_ SVILUPPO DEL RIORDINO ISTITUZIONALE	6.1 Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse	6.1.1	Razionalizzazione della logistica e dei servizi di supporto	MARALDI	LUIGINO MENGACCINI
		6.1.2	Stazione Unica Appaltante (SUA)	ANGELO ROSSI	LUIGINO MENGACCINI
		6.1.3	Controllo di gestione Unione	**MEI** GAGGI SEVERI TAGLIABUE FRANCIONI	PAOLO LUCCHI
		6.1.4	Ridefinizione dei processi e organizzazione dei servizi gestiti in forma associata	TAGLIABUE	PAOLO LUCCHI
		6.1.5	Azioni programmatorie conseguenti al riordino istituzionale in atto ed alla definizione dei nuovi assetti organizzativi a livello locale	**TAGLIABUE** MEI CARINI ESPOSITO ROSSI	PAOLO LUCCHI

6.2 Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi strategici che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato declinandole in obiettivi strategici e riclassificando le informazioni per missioni di bilancio. L'orizzonte temporale di riferimento è il mandato amministrativo.

DUP Sezione Strategica 2016-2019

Missione	Linea di Mandato	Obiettivo Strategico
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.03 - Sicurezza
	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01 - Territorio
	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi	05.01 - Semplificazione
		05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
		05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione
		05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale
	06 - Sviluppo del riordino istituzionale	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.03 - Sicurezza
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.04 - Istruzione
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01 - Territorio
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 - Tutela e gestione dell'Ambiente	02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti
		02.02 - Tutela ambientale e agricoltura
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	03.01 - Territorio
11 - Soccorso civile	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.03 - Sicurezza
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Benessere e Coesione Sociale	01.01 - Sostegno all'abitare
		01.02 - Sostegno alle famiglie

DUP Sezione Strategica 2016-2019

Missione	Linea di Mandato	Obiettivo Strategico
14 - Sviluppo economico e competitività	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive	04.01 - Sportello unico attività produttive

Linee di Mandato e Obiettivi Strategici

UNIONE
DEI COMUNI
VALLE
DEL SAVIO

Linee di Mandato 2014-2019

INDICE

Linea di Mandato

01 - Benessere e Coesione Sociale

L'Unione dei Comuni Valle del Savio a far data dall'1 aprile 2014 si occupa della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e della erogazione delle relative prestazioni ai cittadini per i Comuni di Cesena, Montiano, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto. L'Unione realizzerà, nell'ambito del Piano Distrettuale per la salute e per il benessere sociale (PDSBS) e dei relativi Programmi Attuativi distrettuali su base annua, in modo progressivo, una sempre maggiore uniformità nei criteri e negli interventi su tutto il territorio promuovendo l'integrazione e il coordinamento tra gli enti, le istituzioni e i soggetti operanti in ambito socio-assistenziale e sanitario. La recente adozione del nuovo Codice per le norme regolamentari in campo sociale, socio-sanitario e socio-abitativo, rappresenta la cornice regolativa entro la quale il processo, teso alla graduale omogeneità delle procedure, potrà concretamente prodursi. L'andamento della funzione, attraverso strumenti di controllo interno, è monitorato a termini di legge dall'Ufficio di Programmazione Sociale Sanitaria coadiuvato dal gruppo di coordinamento tecnico, composto da un referente locale per ciascun Comune. In un contesto di crisi economica e di globalizzazione, l'Unione riconosce l'importanza della coesione sociale per il futuro della Comunità Locale e conferma l'impegno per rafforzare la stessa, mantenendo e migliorando il benessere collettivo, secondo un approccio inclusivo basato su valori condivisi. Per una solida coesione sociale, attraverso l'Unione, si intende proseguire nella soddisfazione di alcune necessità materiali come il sostegno all'abitare, all'occupazione, alla salute e alla domiciliarità, ordine e sicurezza sociale unitamente alla sperimentazione di nuove modalità di aiuto improntate alla pro-attività. Altri elementi della coesione sono rappresentati dalla presenza di relazioni sociali continuative con la società civile a vario titolo organizzata, dalla rete di scambi, supporto e solidarietà impegnata nella lotta alla povertà, dall'incoraggiamento di relazioni positive tra la Comunità Locale e le persone immigrate nonché da politiche di integrazione. Fondamentale è anche il coinvolgimento dei cittadini e delle forze sociali nella programmazione delle attività istituzionali, che consolida il senso di identità e di appartenenza alla collettività. Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti in materia di Protezione Civile, è necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguono obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L.225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'Unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà risultare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'Unione. Per quanto attiene alla convenzione con il Comune di Cesena per il territorio di Montiano, nel mandato di riferimento dovrà attuarsi la graduale, ma totale integrazione per tutte le attività riferibili al servizio di Polizia Municipale. L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena, che assicuri la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.

Linee di Mandato 2014-2019

INDICE

Linea di Mandato

Storico descrizione

L'Unione dei Comuni Valle del Savio a far data dall'1 aprile 2014 si occupa della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali e della erogazione delle relative prestazioni ai cittadini per i Comuni di Cesena, Montiano, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto. L'Unione realizzerà, nell'ambito del Piano Distrettuale per la salute e per il benessere sociale (PDSBS) e dei relativi Programmi Attuativi distrettuali su base annua, in modo progressivo, una sempre maggiore uniformità nei criteri e negli interventi su tutto il territorio promuovendo l'integrazione e il coordinamento tra gli enti, le istituzioni e i soggetti operanti in ambito socio-assistenziale e sanitario. La recente adozione del nuovo Codice per le norme regolamentari in campo sociale, socio-sanitario e socio-abitativo, rappresenta la cornice regolativa entro la quale il processo, teso alla graduale omogeneità delle procedure, potrà concretamente prodursi. L'andamento della funzione, attraverso strumenti di controllo interno, è monitorato a termini di legge dall'Ufficio di Programmazione Sociale Sanitaria coadiuvato dal gruppo di coordinamento tecnico, composto da un referente locale per ciascun Comune. In un contesto di crisi economica e di globalizzazione, l'Unione riconosce l'importanza della coesione sociale per il futuro della Comunità Locale e conferma l'impegno per rafforzare la stessa, mantenendo e migliorando il benessere collettivo, secondo un approccio inclusivo basato su valori condivisi. Per una solida coesione sociale, attraverso l'Unione, si intende proseguire nella soddisfazione di alcune necessità materiali come il sostegno all'abitare, all'occupazione, alla salute e alla domiciliarità, ordine e sicurezza sociale unitamente alla sperimentazione di nuove modalità di aiuto improntate alla pro-attività. Altri elementi della coesione sono rappresentati dalla presenza di relazioni sociali continuative con la società civile a vario titolo organizzata, dalla rete di scambi, supporto e solidarietà impegnata nella lotta alla povertà, dall'incoraggiamento di relazioni positive tra la Comunità Locale e le persone immigrate nonché da politiche di integrazione. Fondamentale è anche il coinvolgimento dei cittadini e delle forze sociali nella programmazione delle attività istituzionali, che consolida il senso di identità e di appartenenza alla collettività.

Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti in materia di Protezione Civile, è necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e di un nuovo quadro di

coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguono obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L.225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'Unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà risultare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'Unione.

02 - Tutela e gestione dell'Ambiente

L'Unione dei comuni Valle del Savio, si è costituita in attuazione della legge regionale n. 21 del 2012 e, a seguito del processo di riordino istituzionale promosso da tale legge che ha portato alla soppressione della preesistente Comunità Montana dell'Appennino Cesenate. La legge regionale 13 del 2015 di riordino delle funzioni amministrative prevede che vengano gestite dalle Unioni, ove costituite, le seguenti funzioni: Art. 21: - Risorse forestali L.R.30/81, già delegate a comunità montane e province; - Vincolo idrogeologico, già delegato a comuni, comunità montane e province; - Tutela castagneti e controllo fabbriche produzione tannino, già delegate a comunità montane e province; - Spegnimento incendi boschivi, già delegati alle province; - Parere per abbattimento alberature stradali; Art.57: - Politiche giovanili Per effetto del Piano successorio della Comunità Montana e del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 118 del 19 giugno 2014 che lo ha approvato, l'esercizio delle funzioni deve essere garantito anche per i territori dei comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone che precedentemente aderivano all'ente montano, fino al 31.12.2023. Il presente programma comprende le attività di tutela ambientale che vengono perseguite attraverso il monitoraggio e l'efficientamento del sistema di raccolta rifiuti con l'obiettivo di incrementarne la raccolta differenziata e ridurre la produzione di rifiuti, ciò anche in attuazione della convenzione del Comune di Montiano con l'Unione Valle Savio

Linee di Mandato 2014-2019

INDICE

Linea di Mandato

03 - Valorizzazione e gestione del Territorio

In analogia con quanto previsto nel Programma 2 le seguenti funzioni derivano all'Unione dalla soppressa Comunità Montana. In materia di viabilità, l'Unione partecipa alla definizione degli Accordi quadro insieme alla Regione e alla Provincia e ad altri soggetti pubblici o privati. Come previsto dalla L.R. 2/2004, come modificata dalla L.R. 10/2008, l'Unione ha trasferito ai Comuni aderenti i fondi regionali per l'attuazione degli accordi stessi, quali somme in conto capitale per nuovi interventi e/o manutenzione straordinaria. In esecuzione della convenzione sottoscritta con i Comuni di Montiano e Verghereto per il trasferimento delle funzioni fondamentali, l'Unione ha in capo per conto di tali comuni le funzioni di Pianificazione urbanistica ed edilizia in ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale. L'Unione dovrà proseguire nelle attività tuttora non concluse riguardo alla predisposizione dei RUE comunali, in particolare per quei comuni che non hanno ancora provveduto all'adozione del proprio regolamento. In attuazione dell'art. 27 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e delle leggi regionali n. 3/99, n. 11/01, n. 10/08 in materia di Sismica è stata costituita la gestione associata del servizio tra i Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone e Verghereto, in capo alla Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, con validità fino al 21/01/2020. In base agli accordi successori, tale convenzione resta valida per i comuni di Borghi, Roncofreddo e Sogliano confluiti nell'Unione dei Comuni del Rubicone. La Regione Emilia Romagna, con legge regionale n. 3 del 21.4.1999, aveva delegato, tra l'altro, alle Comunità Montane, per i territori di rispettiva competenza, le funzioni relative al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923, in precedenza delegate alla provincia. A seguito della soppressione della Comunità Montana dell'Appennino Cesenate ed alla contestuale istituzione dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, quest'ultima è subentrata nella gestione di tale funzione nei territori dei comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Sarsina e Verghereto, oltre a quelli di Montiano, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone fino al 31.12.2023, per effetto del piano di successione della soppressa Comunità Montana. Rimaneva escluso da tale gestione il comune di Cesena che provvedeva autonomamente. Ora, ai sensi degli artt. 8 e 21 della L.R. n. 13 /2015, la competenza nei riguardi del vincolo idrogeologico spetta all'Unione dei Comuni sull'intero territorio di competenza. In attuazione della suddetta legge RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI, che persegue l'obiettivo di un ampio decentramento delle funzioni poste in capo alla Regione, grazie anche alla riconduzione in capo ad un unico ente delle funzioni relative al vincolo idrogeologico, spettano all'Unione i seguenti compiti: 1. tutela idrogeologica del territorio; 2. controllo di tutte le attività che comportano modifiche all'assetto del territorio mediante il rilascio di autorizzazioni relative a movimenti di terreno.

04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

L'Unione dei Comuni Valle del Savio, in base a quanto previsto nell'apposita convenzione, si fa carico dal 20/10/2014, per conto dei comuni aderenti, della gestione dei procedimenti relativi all'esercizio di attività produttive. In particolare si occupa della gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive - SUAP. L'Unione sta organizzando tali servizi rivedendo i procedimenti ed aggiornando la modulistica al fine rendere tali procedimenti il più omogenei possibile nell'ambito dell'intero territorio dell'Unione. Al fine di attuare nel modo migliore tale processo risulta fondamentale l'aspetto della formazione e del confronto fra il personale del Settore che proviene da realtà differenti e anche il confronto con i Servizi tecnici dei Comuni dell'Unione che dovranno lavorare in sinergia col Settore. Considerato che l'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle materie oggetto del conferimento, e pertanto fra questi rientra la Convenzione SUAPER fra gli enti del Comprensorio Cesenate (Delibera della Giunta Comunale di Cesena. n.455 del 06.12.2011), l'Unione ha l'obbligo di garantire, anche attraverso l'acquisizione di servizi da soggetti esterni agli enti, sia le attività informatiche, sia quelle professionali, con particolare riguardo alla definizione degli standard dei modelli di presentazione delle pratiche e di definizione dei modelli di iter per tutti gli Enti del comprensorio. Rientra tra i compiti del Settore il coordinamento informatico degli applicatici gestionali anche relativi ai SUE e alla Sismica dei Comuni dell'Unione, che comprende rapporti e partecipazione ai tavoli di lavoro regionali per i progetti SuapER, SiedER, SIS e AIA.

Linee di Mandato 2014-2019

INDICE

Linea di Mandato

05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

La costituzione dell'Unione dei Comuni rappresenta una tappa fondamentale nell'ambito del percorso di razionalizzazione e semplificazione amministrativa in atto sia a livello regionale che nazionale. All'Unione Valle del Savio viene richiesto, dai comuni aderenti, di organizzare e gestire in forma associata le funzioni di competenza comunale che le sono conferite, con lo scopo di uniformare a livello territoriale l'erogazione dei servizi, migliorane l'efficienza e l'efficacia nei confronti di cittadini e imprese, mantenendo elevati standard qualitativi. Razionalizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa dovranno rappresentare i mezzi per migliorare il rapporto con i cittadini, gli enti e le istanze sociali ed economiche che operano all'interno del sistema. Per ridare motivazione, snellezza e certezza all'attività pubblica, l'Unione si impegna a promuovere l'etica pubblica e la trasparenza, ponendo attenzione all'ascolto delle esigenze dei cittadini, favorendo la partecipazione attiva attraverso nuove forme di comunicazione, cogliendo le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Sul fronte organizzativo si dovrà operare in una logica di progressiva integrazione e definizione di competenze e sinergie. La semplificazione dovrà passare dalla semplificazione dei Regolamenti degli enti. Sarà necessario procedere, inoltre, ad una omogeneizzazione e uniformazione dei servizi correlati alle funzioni conferite, ai fini di agevolare e qualificare il rapporto con i cittadini, anche attraverso nuove metodologie di erogazione dei servizi stessi, per portarli tutti allo stesso livello di qualità e accessibilità per l'intero territorio dell'Unione. Lo sviluppo dell'e-government coinvolgerà tutti i Comuni aderenti e l'Unione stessa sia autonomamente sia in convenzione tra enti. Nella gestione associata gestita dalla Comunità Montana rientrava anche il collegamento alla rete Lepida e Lepida Payer che andrà armonizzato con quanto derivante dal nuovo assetto istituzionale.

06 - Sviluppo del riordino istituzionale

Alla luce del quadro di riordino istituzionale in atto e nell'orbita del nuovo contesto territoriale dell'Unione, le amministrazioni coinvolte intendono perseguire, quale prioritaria azione, lo sviluppo di servizi ed attività a favore del cittadino utente, in un'ottica di uniformità, semplificazione e massima accessibilità. Tale percorso verrà realizzato mediante la progressiva razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, nonché favorendo l'ottimizzazione delle strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione ed integrazione funzionale delle stesse. Il processo intrapreso pone pertanto alla propria base gli obiettivi sostanziali di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, massimizzando in maniera graduale gli strumenti volti a conseguire compressione dei costi e reperimento di nuove risorse.

Linee di Mandato 2014-2019

INDICE

Linea di Mandato	Missione	Obiettivo Strategico
01 - Benessere e Coesione Sociale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01.03 - Sicurezza
	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01.03 - Sicurezza
	04 - Istruzione e diritto allo studio	01.04 - Istruzione
	11 - Soccorso civile	01.03 - Sicurezza
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01.01 - Sostegno all'abitare
		01.02 - Sostegno alle famiglie
02 - Tutela e gestione dell'Ambiente	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti
		02.02 - Tutela ambientale e agricoltura
03 - Valorizzazione e gestione del Territorio	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03.01 - Territorio
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03.01 - Territorio
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03.01 - Territorio
04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive	14 - Sviluppo economico e competitività	04.01 - Sportello unico attività produttive
05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	05.01 - Semplificazione
		05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
		05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione
		05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale

Linee di Mandato 2014-2019

INDICE

Linea di Mandato	Missione	Obiettivo Strategico
06 - Sviluppo del riordino istituzionale	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse

Linee di Mandato 2014-2019

01 - Benessere e Coesione Sociale

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Descrizione	Tra le funzioni conferite dagli enti aderenti all'Unione rientra quella di Protezione Civile, che precedentemente per alcuni dei comuni era già gestita in forma associata. Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti, sarà pertanto necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e la definizione di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguiranno obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L.225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà comunque restare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'unione. Dovrà essere valutata l'opportunità di realizzazione di nuova sede logistica per la protezione civile nel territorio cesenate come base operativa e di coordinamento per l'Unione dei Comuni oltre ad una eventuale altra sede nella vallata del Savio per la gestione delle emergenze. Particolare attenzione dovrà essere garantita all'innalzamento del livello di efficacia dei sistemi di informazione ed allertamento di protezione civile alla popolazione e ad una gestione efficace delle emergenze di protezione civile e rischio sismico. Gestione e coordinamento di associazioni e gruppi di volontari di protezione civile. Per quanto attiene alla convenzione con il Comune di Cesena per il territorio di Montiano, nel mandato di riferimento dovrà attuarsi la graduale, ma totale integrazione per tutte le attività riferibili al servizio di Polizia Municipale. L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena, che assicuri la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Storico descrizione	*I Comuni di Bagno di Romagna, Verghereto e Mercato Saraceno sono convenzionati con l'Unione Valle Savio per la delega ad essa della gestione associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di polizia municipale da esercitare tramite l'istituzione e costituzione del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale. I Servizi relativi dovranno essere svolti in modo unificato per il tramite dell'ente delegato, con trasferimento alla forma associativa delle necessarie ed opportune risorse strumentali e umane. La gestione associata è finalizzata a garantire il presidio dei bisogni emergenti nel territorio ed una presenza più articolata per la prevenzione e il controllo di fenomeni importanti per la sicurezza urbana e rurale e di tutela della vivibilità sul territorio (anche in tema di circolazione stradale, protezione ambientale, tutela del consumatore e delle emergenze). Inoltre, tramite la costituzione del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale, si propone il raggiungimento di elevati standard di efficienza ed economicità del servizio, nella prospettiva di professionalità e responsabilità del personale occupato. Inoltre, la gestione unitaria è finalizzata a conseguire i seguenti obiettivi: - uniformità di comportamenti e metodologie di intervento sul territorio - continuità del servizio tutti i giorni dell'anno per almeno 11,30 ore medie giornaliere ordinatamente articolate su due turni - coordinamento con le altre forze di polizia operanti sul territorio - pronta reperibilità per servizi di emergenza in occasione di eventi straordinari, calamitosi e di protezione civile - servizi di vigilanza in occasione di manifestazioni con notevole affluenza di pubblico in occasione di cerimonie pubbliche, eventi sportivi, di pubblico spettacolo. La gestione associata del servizio di Polizia Municipale è altresì disciplinata dalla convenzione tra l'Unione Valle Savio per il Comune di Montiano e il Comune di Cesena mediante la costituzione del Corpo Intercomunale Polizia Municipale Cesena - Montiano. Il Corpo Intercomunale dovrà svolgere le funzioni e le attività con carattere d'omogeneità sull'intero territorio dei Comuni di Cesena e Montiano. Tra le funzioni conferite dagli enti aderenti rientra quella di Protezione Civile, che precedentemente per alcuni dei comuni era già gestita in forma associata. Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti, sarà pertanto necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e la definizione di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguiranno obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L. 225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà comunque restare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'unione. Dovrà essere valutata l'opportunità di realizzazione di nuova sede logistica per la protezione civile nel territorio cesenate come base operativa e di coordinamento per l'Unione dei Comuni oltre ad una eventuale altra sede nella vallata del Savio per la gestione delle emergenze. Particolare attenzione dovrà essere garantita all'innalzamento del livello di efficacia dei sistemi di informazione ed allertamento di protezione civile alla popolazione e ad una gestione efficace delle emergenze di protezione civile e rischio sismico. Gestione e coordinamento di associazioni e gruppi di volontari di protezione civile.*

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	03 - Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Descrizione	Tra le funzioni conferite dagli enti aderenti all'Unione rientra quella di Protezione Civile, che precedentemente per alcuni dei comuni era già gestita in forma associata. Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti, sarà pertanto necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e la definizione di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguiranno obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L.225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà comunque restare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'unione. Dovrà essere valutata l'opportunità di realizzazione di nuova sede logistica per la protezione civile nel territorio cesenate come base operativa e di coordinamento per l'Unione dei Comuni oltre ad una eventuale altra sede nella vallata del Savio per la gestione delle emergenze. Particolare attenzione dovrà essere garantita all'innalzamento del livello di efficacia dei sistemi di informazione ed allertamento di protezione civile alla popolazione e ad una gestione efficace delle emergenze di protezione civile e rischio sismico. Gestione e coordinamento di associazioni e gruppi di volontari di protezione civile. Per quanto attiene alla convenzione con il Comune di Cesena per il territorio di Montiano, nel mandato di riferimento dovrà attuarsi la graduale, ma totale integrazione per tutte le attività riferibili al servizio di Polizia Municipale. L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena, che assicuri la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	03 - Ordine pubblico e sicurezza
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Storico descrizione	*I Comuni di Bagno di Romagna, Verghereto e Mercato Saraceno sono convenzionati con l'Unione Valle Savio per la delega ad essa della gestione associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di polizia municipale da esercitare tramite l'istituzione e costituzione del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale. I Servizi relativi dovranno essere svolti in modo unificato per il tramite dell'ente delegato, con trasferimento alla forma associativa delle necessarie ed opportune risorse strumentali e umane. La gestione associata è finalizzata a garantire il presidio dei bisogni emergenti nel territorio ed una presenza più articolata per la prevenzione e il controllo di fenomeni importanti per la sicurezza urbana e rurale e di tutela della vivibilità sul territorio (anche in tema di circolazione stradale, protezione ambientale, tutela del consumatore e delle emergenze). Inoltre, tramite la costituzione del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale, si propone il raggiungimento di elevati standard di efficienza ed economicità del servizio, nella prospettiva di professionalità e responsabilità del personale occupato. Inoltre, la gestione unitaria è finalizzata a conseguire i seguenti obiettivi: - uniformità di comportamenti e metodologie di intervento sul territorio - continuità del servizio tutti i giorni dell'anno per almeno 11,30 ore medie giornaliere ordinatamente articolate su due turni - coordinamento con le altre forze di polizia operanti sul territorio - pronta reperibilità per servizi di emergenza in occasione di eventi straordinari, calamitosi e di protezione civile - servizi di vigilanza in occasione di manifestazioni con notevole affluenza di pubblico in occasione di cerimonie pubbliche, eventi sportivi, di pubblico spettacolo. La gestione associata del servizio di Polizia Municipale è altresì disciplinata dalla convenzione tra l'Unione Valle Savio per il Comune di Montiano e il Comune di Cesena mediante la costituzione del Corpo Intercomunale Polizia Municipale Cesena - Montiano. Il Corpo Intercomunale dovrà svolgere le funzioni e le attività con carattere d'omogeneità sull'intero territorio dei Comuni di Cesena e Montiano. Tra le funzioni conferite dagli enti aderenti rientra quella di Protezione Civile, che precedentemente per alcuni dei comuni era già gestita in forma associata. Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti, sarà pertanto necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e la definizione di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguiranno obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L. 225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà comunque restare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'unione. Dovrà essere valutata l'opportunità di realizzazione di nuova sede logistica per la protezione civile nel territorio cesenate come base operativa e di coordinamento per l'Unione dei Comuni oltre ad una eventuale altra sede nella vallata del Savio per la gestione delle emergenze. Particolare attenzione dovrà essere garantita all'innalzamento del livello di efficacia dei sistemi di informazione ed allertamento di protezione civile alla popolazione e ad una gestione efficace delle emergenze di protezione civile e rischio sismico. Gestione e coordinamento di associazioni e gruppi di volontari di protezione civile.*

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	04 - Istruzione e diritto allo studio
Obiettivo Strategico	01.04 - Istruzione
Descrizione	Tramite Convenzione approvata con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 34 del 22/12/2014 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno trasferito le funzioni fondamentali come da art. 14 del D.L. 78/2010. Tra le funzioni di cui ci si dovrà occupare rientrano quelle relativa all'Edilizia Scolastica e gestione dei servizi scolastici in particolare: nidi d'infanzia, trasporto scolastico, mensa scolastica, diritto allo studio e altri servizi in materia educativa, edilizia scolastica.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2015

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	11 - Soccorso civile
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Descrizione	Tra le funzioni conferite dagli enti aderenti all'Unione rientra quella di Protezione Civile, che precedentemente per alcuni dei comuni era già gestita in forma associata. Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti, sarà pertanto necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e la definizione di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguiranno obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L.225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà comunque restare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'unione. Dovrà essere valutata l'opportunità di realizzazione di nuova sede logistica per la protezione civile nel territorio cesenate come base operativa e di coordinamento per l'Unione dei Comuni oltre ad una eventuale altra sede nella vallata del Savio per la gestione delle emergenze. Particolare attenzione dovrà essere garantita all'innalzamento del livello di efficacia dei sistemi di informazione ed allertamento di protezione civile alla popolazione e ad una gestione efficace delle emergenze di protezione civile e rischio sismico. Gestione e coordinamento di associazioni e gruppi di volontari di protezione civile. Per quanto attiene alla convenzione con il Comune di Cesena per il territorio di Montiano, nel mandato di riferimento dovrà attuarsi la graduale, ma totale integrazione per tutte le attività riferibili al servizio di Polizia Municipale. L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena, che assicuri la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	11 - Soccorso civile
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Storico descrizione	*I Comuni di Bagno di Romagna, Verghereto e Mercato Saraceno sono convenzionati con l'Unione Valle Savio per la delega ad essa della gestione associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di polizia municipale da esercitare tramite l'istituzione e costituzione del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale. I Servizi relativi dovranno essere svolti in modo unificato per il tramite dell'ente delegato, con trasferimento alla forma associativa delle necessarie ed opportune risorse strumentali e umane. La gestione associata è finalizzata a garantire il presidio dei bisogni emergenti nel territorio ed una presenza più articolata per la prevenzione e il controllo di fenomeni importanti per la sicurezza urbana e rurale e di tutela della vivibilità sul territorio (anche in tema di circolazione stradale, protezione ambientale, tutela del consumatore e delle emergenze). Inoltre, tramite la costituzione del Servizio Intercomunale di Polizia Municipale, si propone il raggiungimento di elevati standard di efficienza ed economicità del servizio, nella prospettiva di professionalità e responsabilità del personale occupato. Inoltre, la gestione unitaria è finalizzata a conseguire i seguenti obiettivi: - uniformità di comportamenti e metodologie di intervento sul territorio - continuità del servizio tutti i giorni dell'anno per almeno 11,30 ore medie giornaliere ordinatamente articolate su due turni - coordinamento con le altre forze di polizia operanti sul territorio - pronta reperibilità per servizi di emergenza in occasione di eventi straordinari, calamitosi e di protezione civile - servizi di vigilanza in occasione di manifestazioni con notevole affluenza di pubblico in occasione di cerimonie pubbliche, eventi sportivi, di pubblico spettacolo. La gestione associata del servizio di Polizia Municipale è altresì disciplinata dalla convenzione tra l'Unione Valle Savio per il Comune di Montiano e il Comune di Cesena mediante la costituzione del Corpo Intercomunale Polizia Municipale Cesena - Montiano. Il Corpo Intercomunale dovrà svolgere le funzioni e le attività con carattere d'omogeneità sull'intero territorio dei Comuni di Cesena e Montiano. Tra le funzioni conferite dagli enti aderenti rientra quella di Protezione Civile, che precedentemente per alcuni dei comuni era già gestita in forma associata. Sulla base della convenzione tra l'Unione Valle del Savio e i Comuni aderenti, sarà pertanto necessaria una ridefinizione dei rapporti tra gli enti e la definizione di un nuovo quadro di coordinamento. Compatibilmente con la nuova organizzazione della funzione di Protezione civile si perseguiranno obiettivi per rendere più uniforme il livello dei servizi in tutto il territorio dell'Unione, dando priorità all'ottimizzazione del Piano di Protezione Civile Sovra-Comunale e alle attività di informazione alla popolazione su rischi e sulle misure di auto-protezione. In base alla normativa attualmente vigente (L. 225/1992) che prevede che i rispettivi Sindaci svolgano, pur aderendo all'unione, funzione di Autorità locale di Protezione civile per i rispettivi territori comunali, la gestione delle emergenze dovrà comunque restare in capo ai singoli comuni, seppur eventualmente coordinati dall'unione. Dovrà essere valutata l'opportunità di realizzazione di nuova sede logistica per la protezione civile nel territorio cesenate come base operativa e di coordinamento per l'Unione dei Comuni oltre ad una eventuale altra sede nella vallata del Savio per la gestione delle emergenze. Particolare attenzione dovrà essere garantita all'innalzamento del livello di efficacia dei sistemi di informazione ed allertamento di protezione civile alla popolazione e ad una gestione efficace delle emergenze di protezione civile e rischio sismico. Gestione e coordinamento di associazioni e gruppi di volontari di protezione civile.*

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Strategico	01.01 - Sostegno all'abitare
Descrizione	Il progetto comprende, nell'ambito del Piano Distrettuale per la salute e il benessere sociale (PDSBS) e dei relativi programmi attuativi distrettuali su base annua, l'aggiornamento e ridefinizione, per il territorio dell'Unione dei Comuni, del sistema di governance, della gestione e dell'organizzazione dei servizi alla persona in ambito socio-abitativo. Rilancio della Fondazione per l'affitto e sostegno nell'accesso alla casa in proprietà o in locazione. Sarà necessario definire e approvare un Codice valido per tutti i Comuni aderenti sulle norme regolamentari in materia di servizi sociali e socio-abitativi.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Strategico	01.02 - Sostegno alle famiglie
Descrizione	Il progetto prevede, nell'ambito del Piano Distrettuale per la salute e per il benessere sociale (PDSBS) e dei relativi Programmi Attuativi distrettuali su base annua, un insieme di interventi sistematici, che progressivamente dovranno divenire il più uniformi possibili nell'intero territorio e che comprendono quanto di seguito riportato. Area d'intervento a favore della famiglia : - gestione del Centro per le famiglie - consolidamento del progetto di Prossimità familiare, ai fini di rispondere, in un ottica preventiva, alle difficoltà di alcuni nuclei familiari particolarmente vulnerabili con bambini a rischio di allontanamento - realizzazione di un Protocollo tra Consultorio, Centro per le Famiglie e Servizi Salute mentale e SerT, per garantire nel percorso della gravidanza, durante il parto e nel corso del puerperio, una presa in carico condivisa, di supporto, e di continuità assistenziale alle donne e alle coppie con problemi di disagio sociale ed economico, di disagio psichico riferibile all'area della salute mentale e delle dipendenze - progetto per la prevenzione e la gestione di episodi di violenza tra le mura domestiche - programma per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere ed intrafamiliare - sostegno alla conciliazione dei tempi di cura e lavoro per famiglie con bambini. Area d'intervento a favore dell'infanzia e adolescenza: - gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali - gestione dei centri pomeridiani e post scuola - sostegno alla genitorialità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - interventi a sostegno dell'affido familiare - progetto di sostegno a realtà con persone portatrici di autismo - Interventi a favore dell'integrazione scolastica di minori stranieri - Centro di Documentazione Educativa: tavolo scuola e rete dei centri di documentazione per l'integrazione - promozione del benessere e della salute sin dai primi anni di vita - programma per l'attuazione delle linee d'indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza. Area d'intervento a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri: - gestione del Centro servizi per stranieri e sportello per il rinnovo dei permessi di soggiorno, con possibilità di orientamento al lavoro, ricerca di soluzioni abitative, attivazione di corsi di alfabetizzazione, opportunità di formazione professionale - gestione del Centro interculturale movimenti, con corsi di lingua italiana per adulti, interventi e progetti di mediazione culturale, sensibilizzare nell'area dell'intercultura - partecipazione e sostegno al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) con il supporto delle realtà del terzo settore per favorire interventi di accoglienza integrata - adesione al Progetto "oltre la strada", ai fini di offrire supporto, accoglienza ed accompagnamento in casi di prostituzione coatta e di tratta, in particolare di donne e giovani immigrate - prosecuzione del progetto Nati e Cresciuti Qui con iniziative che promuovano la partecipazione attiva, l'aggregazione e le esperienze di ragazzi e ragazze italiani le cui famiglie di origine provengono da paesi extra UE. Area d'intervento nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale: - qualificazione e potenziamento degli interventi di inserimento socio-occupazionale ed estensione degli Enti coinvolti nei progetti di inserimento socio-lavorativo. Consolidamento del coordinamento da parte di Asp Cesena Valle del Savio e la costruzione di nuovi rapporti di collaborazione con i Centri di Formazione professionale - consolidamento degli interventi messi a punto per accompagnare le famiglie in condizione di sfratto e definizione di nuovi accordi col privato sociale per la messa a disposizione di nuove unità abitative a costi sostenibili anche per le famiglie in difficoltà economica - rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'associazione Mater Caritatis/Caritas diocesana - nuovo centro di accoglienza notturno - interventi straordinari a sostegno dei redditi e del lavoro - progetti mirati e integrati di contrasto alle nuove povertà e interventi per ex detenuti - revisione ISEE e controlli. Area d'intervento salute mentale e dipendenza: - sviluppo del Progetto finalizzato ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza tra la popolazione circa i rischi complessivi connessi all'aumento del gioco d'azzardo - attività socio-riabilitative e terapeutiche - attività di prevenzione, riduzione del danno e integrazione socio-sanitaria - centro ascolto nuove droghe (Cand). Area d'intervento anziani: - gestione della lista d'attesa per l'accesso a Casa Residenza Anziani su base distrettuale e conseguente riposizionamento della programmazione dei posti nel Distretto Cesena-Valle del Savio - reti dei servizi semiresidenziali per anziani - aggiornamento degli strumenti di presa in carico: assegno di cura - rete dei servizi per soggetti affetti da demenza - servizi e interventi a sostegno della domiciliarità - attività ricreative e pro-attive a favore di anziani - formazione assistenti famigliari (ai sensi della norma 2375/09). Area d'intervento servizi per persone con disabilità: - servizi residenziali per persone con disabilità - servizi semiresidenziali - programma assegni di cura per persone con disabilità (Dgr 1122/02) - assistenza domiciliare - promozione inserimento lavorativo - interventi rivolti ai minori disabili e alle famiglie con

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Strategico	01.02 - Sostegno alle famiglie

figli con disabilità - servizi per persone con gravissime disabilità acquisite (Dgr 2068/04) e per persone con SLA - attività territoriali a sostegno della domiciliarietà e di integrazione sociale con la collaborazione dell'associazionismo - progetto individuale della persona con disabilità - per bambini portatori di disabilità, nell'ambito del centro educativo Arca, progettazione di interventi educativi personalizzati finalizzati a fornire un supporto alle famiglie in un contesto integrato dove parallelamente si sviluppino attività ludiche, ricreative e scolastiche con bambini e ragazzi coetanei - nell'ambito delle nuove linee di finanziamento statali dedicate alle persone affette da SLA (Sclerosi laterale amiotrofica) garantire gli interventi a domicilio ad esse dedicate - nell'ambito della rete dei servizi residenziali e territoriali specificare ulteriormente l'offerta dei servizi fornendo risposte mirate ai bisogni emergenti di tipo sanitario conseguenti a patologie invalidanti a forte impatto sanitario (come Corea, Sclerosi Multipla, ecc.). Area progetti trasversali anziani e persone con disabilità: - servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico (Caad) - percorso di dimissioni protette con l'intento di accompagnare il rientro domestico dopo il ricovero ospedaliero - implementazione del Progetto Home Care Premium, che prevede la messa a disposizione di contributi per prestazioni socio assistenziali rivolte ai pensionati della pubblica amministrazione e ai loro familiari e la costituzione di un registro delle assistenti familiari - prevenzione e sostegno delle reti sociali per i soggetti fragili con il progetto Affetti Speciali, ai fini del sostegno alla domiciliarità - servizi non accreditati. Area interventi di prevenzione e promozione del benessere psicofisico attraverso progetti che favoriscono il movimento, e programmi di educazione alla salute. prevenzione e trattamento precoce dell'obesità infantile, sistema di sorveglianza passi, programma di screening oncologici, progetti di promozione della salute e degli stili di vita sani, tutela della salute dei richiedenti asilo. Area cure primarie: programma per il contenimento dei tempi di attesa, nuclei per le cure primarie. Area organizzazione: gestione associata dei servizi sociali e socio sanitari, codice regolamentare unico di accesso ai servizi sociali, sociosanitari e socio-abitativi, rete di accompagnamento sociale, convenzione con i CAAF territoriali per la gestione di procedimenti amministrativi di pubblica utilità'.

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Strategico	01.02 - Sostegno alle famiglie

Il progetto prevede, nell'ambito del Piano Distrettuale per la salute e per il benessere sociale (PDSBS) e dei relativi Programmi Attuativi distrettuali su base annua, un insieme di interventi sistematici, che progressivamente dovranno divenire il più uniformi possibili nell'intero territorio e che comprendono quanto di seguito riportato. Area d'intervento a favore della famiglia : - gestione del Centro per le famiglie - consolidamento del progetto di Prossimità familiare, ai fini di rispondere, in un ottica preventiva, alle difficoltà di alcuni nuclei familiari particolarmente vulnerabili con bambini a rischio di allontanamento - realizzazione di un Protocollo tra Consultorio, Centro per le Famiglie e Servizi Salute mentale e SerT, per garantire nel percorso della gravidanza, durante il parto e nel corso del puerperio, una presa in carico condivisa, di supporto, e di continuità assistenziale alle donne e alle coppie con problemi di disagio sociale ed economico, di disagio psichico riferibile all'area della salute mentale e delle dipendenze - progetto per la prevenzione e la gestione di episodi di violenza tra le mura domestiche - programma per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere ed intrafamiliare - sostegno alla conciliazione dei tempi di cura e lavoro per famiglie con bambini. Area d'intervento a favore dell'infanzia e adolescenza: - gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali - gestione dei centri pomeridiani e post scuola - sostegno alla genitorialità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - interventi a sostegno dell'affido familiare - progetto di sostegno a realtà con persone portatrici di autismo - Interventi a favore dell'integrazione scolastica di minori stranieri - Centro di Documentazione Educativa: tavolo scuola e rete dei centri di documentazione per l'integrazione - promozione del benessere e della salute sin dai primi anni di vita - programma per l'attuazione delle linee d'indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza. Area d'intervento a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri: - gestione del Centro servizi per stranieri e sportello per il rinnovo dei permessi di soggiorno, con possibilità di orientamento al lavoro, ricerca di soluzioni abitative, attivazione di corsi di alfabetizzazione, opportunità di formazione professionale - gestione del Centro interculturale movimenti, con corsi di lingua italiana per adulti, interventi e progetti di mediazione culturale, sensibilizzare nell'area dell'intercultura - partecipazione e sostegno al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) con il supporto delle realtà del terzo settore per favorire interventi di accoglienza integrata - adesione al Progetto "oltre la strada", ai fini di offrire supporto, accoglienza ed accompagnamento in casi di prostituzione coatta e di tratta, in particolare di donne e giovani immigrate - prosecuzione del progetto Nati e Cresciuti Qui con iniziative che promuovano la partecipazione attiva, l'aggregazione e le esperienze di ragazzi e ragazze italiani le cui famiglie di origine provengono da paesi extra UE. Area d'intervento nel contrasto alla povertà e all'esclusione sociale: - qualificazione e potenziamento degli interventi di inserimento socio-occupazionale ed estensione degli Enti coinvolti nei progetti di inserimento socio-lavorativo. Consolidamento del coordinamento da parte di Asp Cesena Valle del Savio e la costruzione di nuovi rapporti di collaborazione con i Centri di Formazione professionale - consolidamento degli interventi messi a punto per accompagnare le famiglie in condizione di sfratto e definizione di nuovi accordi col privato sociale per la messa a disposizione di nuove unità abitative a costi sostenibili anche per le famiglie in difficoltà economica - rinnovo dell'accordo di collaborazione con l'associazione Mater Caritatis/Caritas diocesana - nuovo centro di accoglienza notturno - interventi straordinari a sostegno dei redditi e del lavoro - progetti mirati e integrati di contrasto alle nuove povertà e interventi per ex detenuti - revisione ISEE e controlli. Area d'intervento salute mentale e dipendenza: - sviluppo del Progetto finalizzato ad aumentare la conoscenza e la consapevolezza tra la popolazione circa i rischi complessivi connessi all'aumento del gioco d'azzardo - attività socio-riabilitative e terapeutiche - attività di prevenzione, riduzione del danno e integrazione socio-sanitaria - centro ascolto nuove droghe (Cand). Area d'intervento anziani: - gestione della lista d'attesa per l'accesso a Casa Residenza Anziani su base distrettuale e conseguente riposizionamento della programmazione dei posti nel Distretto Cesena-Valle del Savio - reti dei servizi semiresidenziali per anziani - aggiornamento degli strumenti di presa in carico: assegno di cura - rete dei servizi per soggetti affetti da demenza - servizi e interventi a sostegno della domiciliarità - attività ricreative e pro-attive a favore di anziani - formazione assistenti famigliari (ai sensi della norma 2375/09). Area d'intervento servizi per persone con disabilità: - servizi residenziali per persone con disabilità - servizi semiresidenziali - programma assegni di cura per persone con disabilità (Dgr 1122/02) - assistenza domiciliare - promozione inserimento lavorativo - interventi rivolti ai minori disabili e alle famiglie con

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Obiettivo Strategico	01.02 - Sostegno alle famiglie
	figli con disabilità - servizi per persone con gravissime disabilità acquisite (Dgr 2068/04) e per persone con SLA - attività territoriali a sostegno della domiciliarietà e di integrazione sociale con la collaborazione dell'associazionismo - progetto individuale della persona con disabilità - per bambini portatori di disabilità, nell'ambito del centro educativo Arca, progettazione di interventi educativi personalizzati finalizzati a fornire un supporto alle famiglie in un contesto integrato dove parallelamente si sviluppino attività ludiche, ricreative e scolastiche con bambini e ragazzi coetanei - nell'ambito delle nuove linee di finanziamento statali dedicate alle persone affette da SLA (Sclerosi laterale amiotrofica) garantire gli interventi a domicilio ad esse dedicate - nell'ambito della rete dei servizi residenziali e territoriali specificare ulteriormente l'offerta dei servizi fornendo risposte mirate ai bisogni emergenti di tipo sanitario conseguenti a patologie invalidanti a forte impatto sanitario (come Corea, Sclerosi Multipla, ecc.). Area progetti trasversali anziani e persone con disabilità: - servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico (Caad) - percorso di dimissioni protette con l'intento di accompagnare il rientro domestico dopo il ricovero ospedaliero - implementazione del Progetto Home Care Premium, che prevede la messa a disposizione di contributi per prestazioni socio assistenziali rivolte ai pensionati della pubblica amministrazione e ai loro familiari e la costituzione di un registro delle assistenti familiari - prevenzione e sostegno delle reti sociali per i soggetti fragili con il progetto Affetti Speciali, ai fini del sostegno alla domiciliarità - servizi non accreditati. Area interventi di prevenzione e promozione del benessere psicofisico attraverso progetti che favoriscono il movimento, e programmi di educazione alla salute. prevenzione e trattamento precoce dell'obesità infantile, sistema di sorveglianza passi, programma di screening oncologici, progetti di promozione della salute e degli stili di vita sani, tutela della salute dei richiedenti asilo. Area cure primarie: programma per il contenimento dei tempi di attesa, nuclei per le cure primarie. Area organizzazione: gestione associata dei servizi sociali e socio sanitari, codice regolamentare unico di accesso ai servizi sociali, sociosanitari e socio-abitativi, rete di accompagnamento sociale, convenzione con i CAAF territoriali per la gestione di procedimenti amministrativi di pubblica utilità'.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

02 - Tutela e gestione dell'Ambiente

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	02 - Tutela e gestione dell'Ambiente
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Strategico	02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti
Descrizione	Con convenzione n.38 del 22/12/2014 è stata disciplinata la gestione associata del servizio di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani tra l'Unione Valle Savio per quanto attiene il Comune di Montiano ed il Comune di Cesena, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000. Mediante la costituzione di uffici comuni che operano in nome e per conto degli Enti aderenti, la gestione associata è finalizzata a garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/clienti interni ed esterni dei due Enti locali interessati, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, specializzare le risorse disponibili, garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa nell'ambito degli Enti associati. La Tutela ambientale passa attraverso attività di incremento della raccolta differenziata dei rifiuti, oltre che con attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale ai cittadini.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	02 - Tutela e gestione dell'Ambiente
Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Obiettivo Strategico	02.02 - Tutela ambientale e agricoltura
Descrizione	Vincolo Idrogeologico: mantenimento dei tempi di rilascio delle autorizzazioni in conformità alle norme e direttive regionali; gestione delle sanzioni amministrative. Forestazione: tutela e valorizzazione del patrimonio forestale in conformità alle norme e direttive regionali - Regolamento forestale della Regione Emilia Romagna (P.M.P.F); aggiornamento del catasto delle utilizzazioni boschive per l'annata silvana 2014-2015; gestione delle sanzioni amministrative. Raccolta funghi: coordinamento con i limitrofi enti competenti per una gestione delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei in conformità alla convenzione sottoscritta; sensibilizzazione ed educazione dei cittadini attraverso la promozione di appositi corsi di formazione; gestione delle sanzioni amministrative Agricoltura: svolgimento delle attività amministrative in materia di agricoltura e gestione dei relativi contributi economici a favore delle imprese; sviluppo dell'attività informativa, a favore delle aziende ed enti del territorio, dei fondi previsti dal nuovo PSR 2015-2020 mediante idonea attività di divulgazione.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

03 - Valorizzazione e gestione del Territorio

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	03.01 - Territorio
Descrizione	In base alla Convenzione attiva con i Comuni di Montiano e Verghereto, competono all'Unione Valle Savio le funzioni in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia per conto di tali enti. In particolare l'Unione si occupa degli interventi di: - urbanistica e programma territorio, - edilizia privata e pubblica compresi i piani di edilizia economico popolare, - l'esercizio delle funzioni inerenti la Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio (CQAP) di cui all'art. 6 L.R. 15/2013, attraverso la verifica circa la costituzione di un'unica Commissione per tutti i Comuni aderenti, - servizi alla tutela ecologica e protezione naturalistica urbanistica e programmazione territorio e ambiente. Il progetto comprende inoltre la gestione delle attività amministrativo-contabili per la realizzazione dei RUE da parte dei comuni che ancora non hanno proceduto alla loro adozione. In ambito sismico, l'introduzione di modalità telematiche per la presentazione delle istanze autorizzative e per il pagamento degli oneri istruttori; interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini ed infine sul fronte della Viabilità, la gestione accordi quadro e programmi annuali operativi tuttora in essere e rendicontazione alla Regione.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio
Missione	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Obiettivo Strategico	03.01 - Territorio
Descrizione	In base alla Convenzione attiva con i Comuni di Montiano e Verghereto, competono all'Unione Valle Savio le funzioni in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia per conto di tali enti. In particolare l'Unione si occupa degli interventi di: - urbanistica e programma territorio, - edilizia privata e pubblica compresi i piani di edilizia economico popolare, - l'esercizio delle funzioni inerenti la Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio (CQAP) di cui all'art. 6 L.R. 15/2013, attraverso la verifica circa la costituzione di un'unica Commissione per tutti i Comuni aderenti, - servizi alla tutela ecologica e protezione naturalistica urbanistica e programmazione territorio e ambiente. Il progetto comprende inoltre la gestione delle attività amministrativo-contabili per la realizzazione dei RUE da parte dei comuni che ancora non hanno proceduto alla loro adozione. In ambito sismico, l'introduzione di modalità telematiche per la presentazione delle istanze autorizzative e per il pagamento degli oneri istruttori; interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini ed infine sul fronte della Viabilità, la gestione accordi quadro e programmi annuali operativi tuttora in essere e rendicontazione alla Regione.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio
Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Obiettivo Strategico	03.01 - Territorio
Descrizione	In base alla Convenzione attiva con i Comuni di Montiano e Verghereto, competono all'Unione Valle Savio le funzioni in materia di pianificazione urbanistica ed edilizia per conto di tali enti. In particolare l'Unione si occupa degli interventi di: - urbanistica e programma territorio, - edilizia privata e pubblica compresi i piani di edilizia economico popolare, - l'esercizio delle funzioni inerenti la Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio (CQAP) di cui all'art. 6 L.R. 15/2013, attraverso la verifica circa la costituzione di un'unica Commissione per tutti i Comuni aderenti, - servizi alla tutela ecologica e protezione naturalistica urbanistica e programmazione territorio e ambiente. Il progetto comprende inoltre la gestione delle attività amministrativo-contabili per la realizzazione dei RUE da parte dei comuni che ancora non hanno proceduto alla loro adozione. In ambito sismico, l'introduzione di modalità telematiche per la presentazione delle istanze autorizzative e per il pagamento degli oneri istruttori; interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini ed infine sul fronte della Viabilità, la gestione accordi quadro e programmi annuali operativi tuttora in essere e rendicontazione alla Regione.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive
Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Obiettivo Strategico	04.01 - Sportello unico attività produttive
Descrizione	Avvio della gestione del SUAP: condivisione di un Codice delle attività Economiche, prendendo come traccia il corrispondente Codice che il Comune di Cesena ha approvato nel 2011; condivisione e uniformazione dei regolamenti di telefonia, impianti pubblicitari e insegne in collaborazione con i SUE comunali; avvio della gestione informatica dell'edilizia residenziale presso i Comuni dell'Unione, e impianto del collegamento informatico.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	05.01 - Semplificazione
Descrizione	In base alla convenzione con il Comune di Cesena relativa ai Servizi in Staff (Delibera C.C. n. 35 del 22/12/2014) le funzioni riguardanti i Servizi di Segreteria, il Servizio Finanziario e l'Organizzazione ed il Personale vengo gestite in forma associata. Tale modalità è finalizzata a garantire servizi uniformi e qualificati per gli utenti/clienti interni ed esterni degli Enti aderenti, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, specializzare le risorse, garantire uniformità e razionalizzazione delle modalità gestionali. Prosegue il progetto di innovazione e semplificazione dell'attività amministrativa attraverso lo sviluppo di un percorso coordinato e condiviso in materia di anticorruzione e trasparenza, anche allineandosi alle specifiche disposizioni previste in materia dall'ANAC. Analogo iter viene seguito per quanto attiene le attività di Programmazione e Controllo. E' evidente che in tal senso l'implementazione e l'ottimizzazione dei servizi informatici costituiscono un fattore sostanziale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la realizzazione delle azioni previste. Gli enti locali coinvolti nel processo di riordino istituzionale intendono inoltre perseguire azioni di unificazione dei sistemi di misurazione e valutazione del personale, procedendo alla gestione associata del Nucleo di Valutazione anche al fine di garantire criteri di valutazione omogenei nell'ambito di riferimento, tenendo conto altresì dell'attuale assetto organizzativo e dell'impiego di parte del personale stesso su più enti. La gestione associata del Nucleo di Valutazione inoltre può rispondere all'esigenza di ottimizzare le procedure di valutazione della performance individuale ed organizzativa anche sulla base delle diverse esperienze e realtà locali. Dovrà essere data esecuzione alle Convenzioni con i Comuni che hanno trasferito specifiche funzioni all'Unione: Comune di Verghereto: Tributi e Servizi di Staff (Segreteria, Personale, Ragioneria); Comune di Montiano: Tributi, Risorse Patrimoniali, Pubblica Istruzione, Servizi di Staff, Polizia Municipale, Raccolta e smaltimento rifiuti. Interventi sulle politiche di gestione del personale per la valorizzazione delle competenze presenti, garantendo meritocrazia e migliorando il benessere organizzativo, in un'ottica di gestione omogenea. In particolare attraverso l'avvio del nuovo software per la gestione del personale in un'ottica di utilizzo multi-ente; la gestione multi ente del personale dipendente; l'attivazione di proposte formative. In considerazione della complessità della materia e delle probabili economie di scala, l'Unione Valle Savio in materia di prevenzione e risoluzione delle patologie dei rapporti di lavoro del personale dipendente, ha attivato una specifica convenzione per la costituzione dell'Ufficio Associato Interprovinciale, al quale dovrà essere data puntuale attuazione nonché progressivo coordinamento con le strutture e gli enti coinvolti, con particolare riferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna quale ente capofila della citata convenzione e il Comune di Cesena che mette a disposizione una sede secondaria per l'ufficio interprovinciale per la Romagna orientale ai fini dell'espletamento delle funzioni nei riguardi dei dipendenti dell'Unione Valle Savio oltre che del Comune di Cesena.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	05.01 - Semplificazione
Storico descrizione	*In base alla convenzione con il Comune di Cesena circa i Servizi in Staff (Delibera C. n. 35 del 22/12/2014) le funzioni Servizi di Segreteria, Servizio Finanziario e Organizzazione e Personale vengo gestite in forma associata. Tale modalità è finalizzata a garantire servizi uniformi e qualificati per gli utenti/clienti interni ed esterni degli Enti aderenti, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, specializzare le risorse, garantire uniformità e razionalizzazione delle modalità gestionali.* *Prosegue il progetto di innovazione e semplificazione dell'attività amministrativa attraverso l'ottimizzazione delle modalità di acquisizione delle informazioni ai fini degli adempimenti del Piano della Trasparenza e per le attività di Programmazione e Controllo, anche con l'utilizzo di strumenti informatici dedicati; la Semplificazione dei Regolamenti e dei procedimenti; aggiornamenti del Piano Anticorruzione e relativa attuazione.* *Gli enti locali coinvolti nel processo di riordino istituzionale intendono perseguire azioni di unificazione dei sistemi di misurazione e valutazione del personale, procedendo alla gestione associata del Nucleo di Valutazione anche al fine di garantire criteri di valutazione omogenei nell'ambito di riferimento, tenendo conto altresì dell'attuale assetto organizzativo e dell'impiego di parte del personale stesso su più enti. La gestione associata del Nucleo di Valutazione inoltre può rispondere all'esigenza di contenere i costi e di ottimizzare le procedure di valutazione della performance individuale ed organizzativa anche sulla base delle diverse esperienze e realtà locali.* *Dovrà essere data esecuzione alle Convenzioni con i Comuni che hanno trasferito specifiche funzioni all'Unione: Comune di Verghereto: Tributi e Servizi di Staff (Segreteria, Personale, Ragioneria); Comune di Montiano: Tributi, Risorse Patrimoniali, Pubblica Istruzione, Servizi di Staff, Polizia Municipale, Raccolta e smaltimento rifiuti.* *Interventi sulle politiche di gestione del personale per la valorizzazione delle competenze presenti, garantendo meritocrazia e migliorando il benessere organizzativo, in un ottica di gestione omogenea. In particolare attraverso l'avvio del nuovo software per la gestione del personale in un ottica di utilizzo multi-ente; la gestione multi ente del personale dipendente; l'attivazione di proposte formative. In considerazione della complessità della materia e delle probabili economie di scala, l'Unione Valle Savio in materia di prevenzione e risoluzione delle patologie dei rapporti di lavoro del personale dipendente, ha attivato una specifica convenzione per la costituzione dell'Ufficio Associato Interprovinciale, al quale dovrà essere data puntuale attuazione nonché progressivo coordinamento con le strutture e gli enti coinvolti, con particolare riferimento all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna quale ente capofila della citata convenzione e il Comune di Cesena che mette a disposizione una sede secondaria per l'ufficio interprovinciale per la Romagna orientale ai fini dell'espletamento delle funzioni nei riguardi dei dipendenti dell'Unione Valle Savio oltre che del Comune di Cesena.*

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Descrizione	Come previsto dalla convenzione tra l'Unione dei Comuni Valle del Savio e i Comuni aderenti, i Servizi Informativi dell'Unione dovranno progressivamente gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione e aggiornamento dell'ICT nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali. In questo sarà importante lavorare per dismettere tutta la infrastruttura hardware, software e connettività assicurata dalla Provincia per migrare sul data center Lepida. Nella fase iniziale si procederà al trasferimento dei server all'interno del data center di Cesena. A questa operazione seguiranno l'omogeneizzazione dei protocolli di sicurezza e privacy, backup e posta elettronica (Google mail), mentre unica sarà la centrale acquisiti degli apparati hardware, periferiche, licenze e rapporti con i fornitori di software applicativi. Si procederà ad interventi di razionalizzazione del parco software applicativo al fine di garantire una omogenea standardizzazione dei processi di lavoro. Le priorità sono l'armonizzazione dei software gestionali in materia di ragioneria, segreteria e protocollo, personale. Si dovrà lavorare su più asset (contabilità armonizzata, fatturazione elettronica, contratti informatici). La priorità è dotarsi di un piano di dematerializzazione censendo i procedimenti ed i documenti digitalizzabili e conservabili presso il Polo Archivistico Emiliano Romagnolo (PARER), partendo da determinazioni, fatture, contratti. Si dovrà lavorare su interventi di restyling strutturali dei siti WEB istituzionali dei Comuni e nelle piattaforme di servizi on line come coerentemente richiedono le normative. I servizi saranno accessibili tramite credenziali regionali federa compatibili al progetto nazionale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o tramite il futuro domicilio digitale. La volontà è quella di armonizzare un lotto minimo di servizi accessibili in modalità telematica da tutto il territorio dell'Unione. Oltre ai servizi del SUAP, si pensa ai servizi di certificazione anagrafica e di stato civile, pratiche di residenza, visure catastali, pagamenti, iscrizioni scolastiche, iscrizioni agli albi elettorali. Con il progetto ANA-CNER si metteranno in rete tutte le anagrafi della Valle in modo che saranno più facili i trasferimenti dei cittadini nell'Unione così come l'erogazione dei servizi. Si svilupperà uno studio per l'estensione della R3 (rete radio-mobile regionale) già in uso a Cesena e Montiano alle Polizie Locali dell'Unione in modo da supportare anche le prerogative in tema di protezione civile. Compatibilmente ai finanziamenti regionali, si avvierà una seconda fase di sviluppo del progetto Borghi Digitali per l'estensione dei punti Wi-Fi pubblici nei comuni della Vallata. A Cesena si avvierà insieme al Settore Edilizia Pubblico, lo studio di fattibilità e progetto esecutivo del sistema di video - sorveglianza a partire dal Centro Storico con collegamento alla nuova sala di controllo della Polizia municipale. A livello di sistemi informativi territoriali, si punta all'estensione del modello SIT-Cesena in modo da avere una conoscenza capillare dei territoriali arricchiti di molteplici attribuiti per esigenze di programmazione, protezione civile, sviluppo territoriale, pubblica istruzione, energia e politiche ambientali. Si estenderà la procedura Sit on line con cui i professionisti esterni dei Comuni della Valle forniranno dati e mappe utili all'aggiornamento del SIT (a Cesena già è operativo). Si svilupperà il progetto nazionale di Archivio unico delle strade e dei numeri civici, seguendo il modello implementato a Cesena. A livello di funzione statistica verranno presentate le caratteristiche del modello OPEN DATA per verificare i desiderata dei Comuni. Servizi infrastrutturali: trasferimento Server Comuni a Cesena; omogeneizzazione posta elettronica nei Comuni; studio di fattibilità Data Center Regionale; disaster Recovery e Protocollo Privacy; MAN Cesena; ricognizione e Aggiornamento parco computer e periferiche. Servizi Software: acquisto software gestionale personale e peg/performance/valutazione personale; acquisto e installazione software Libra (contabilità) e Iride (segreteria e protocollo) per Unione, Montiano e Verghereto; installazione in consultazione per Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina e successiva migrazione; avvio progetto Contratti Digitali e versamento documenti digitali al PARER; progetto Montiano per installare i servizi demografici di Cesena e rendere il comuni uguale; ANACNER. Servizi on line: piano di Informatizzazione di tutti i servizi; estensione servizi accessibili on line. I servizi in materia statistica, in ordine a quanto previsto dalla convenzione approvata a fine 2014, sono stati conferiti in Unione da parte dei Comuni di: Bagno di Romagna, Cesena. Mercato Saraceno, Montiano e Verghereto. L'Unione Valle Savio dovrà pertanto garantire le funzioni di ufficio di statistica Sistan, promuovere, realizzare e gestire il Sistema Informativo Statistico dei Comuni, promuovendo l'interconnessione del sistema con quelli statistici regionali e nazionali, occuparsi della rilevazione e elaborazione dati oltre che promuovere attività di impiego dei dati e pubblicazione dei dati sul portale Open Data, assicurare il trattamento dai personali,

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi

coordinare la realizzazione dei Censimenti.

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi

Come previsto dalla convenzione tra l'Unione dei Comuni Valle del Savio e i Comuni aderenti, i Servizi Informativi dell'Unione dovranno progressivamente gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione e aggiornamento dell'ICT nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali. In questo sarà importante lavorare per dismettere tutta la infrastruttura hardware, software e connettività assicurata dalla Provincia per migrare sul data center Lepida. Nella fase iniziale si procederà al trasferimento dei server all'interno del data center di Cesena. A questa operazione seguiranno l'omogeneizzazione dei protocolli di sicurezza e privacy, backup e posta elettronica (Google mail), mentre unica sarà la centrale acquisiti degli apparati hardware, periferiche, licenze e rapporti con i fornitori di software applicativi. Si procederà ad interventi di razionalizzazione del parco software applicativo al fine di garantire una omogenea standardizzazione dei processi di lavoro. Le priorità sono l'armonizzazione dei software gestionali in materia di ragioneria, segreteria e protocollo, personale. Si dovrà lavorare su più asset (contabilità armonizzata, fatturazione elettronica, contratti informatici). La priorità è dotarsi di un piano di dematerializzazione censendo i procedimenti ed i documenti digitalizzabili e conservabili presso il Polo Archivistico Emiliano Romagnolo (PARER), partendo da determinazioni, fatture, contratti. Si dovrà lavorare su interventi di restyling strutturali dei siti WEB istituzionali dei Comuni e nelle piattaforme di servizi on line come coerentemente richiedono le normative. I servizi saranno accessibili tramite credenziali regionali federa compatibili al progetto nazionale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o tramite il futuro domicilio digitale. La volontà è quella di armonizzare un lotto minimo di servizi accessibili in modalità telematica da tutto il territorio dell'Unione. Oltre ai servizi del SUAP, si pensa ai servizi di certificazione anagrafica e di stato civile, pratiche di residenza, visure catastali, pagamenti, iscrizioni scolastiche, iscrizioni agli albi elettorali. Con il progetto ANA-CNER si metteranno in rete tutte le anagrafi della Valle in modo che saranno più facili i trasferimenti dei cittadini nell'Unione così come l'erogazione dei servizi. Si svilupperà uno studio per l'estensione della R3 (rete radio-mobile regionale) già in uso a Cesena e Montiano alle Polizie Locali dell'Unione in modo da supportare anche le prerogative in tema di protezione civile. Compatibilmente ai finanziamenti regionali, si avvierà una seconda fase di sviluppo del progetto Borghi Digitali per l'estensione dei punti Wi-Fi pubblici nei comuni della Vallata. A Cesena si avvierà insieme al Settore Edilizia Pubblico, lo studio di fattibilità e progetto esecutivo del sistema di video - sorveglianza a partire dal Centro Storico con collegamento alla nuova sala di controllo della Polizia municipale. A livello di sistemi informativi territoriali, si punta all'estensione del modello SIT-Cesena in modo da avere una conoscenza capillare dei territoriali arricchiti di molteplici attribuiti per esigenze di programmazione, protezione civile, sviluppo territoriale, pubblica istruzione, energia e politiche ambientali. Si estenderà la procedura Sit on line con cui i professionisti esterni dei Comuni della Valle forniranno dati e mappe utili all'aggiornamento del SIT (a Cesena già è operativo). Si svilupperà il progetto nazionale di Archivio unico delle strade e dei numeri civici, seguendo il modello implementato a Cesena. A livello di funzione statistica verranno presentate le caratteristiche del modello OPEN DATA per verificare i desiderata dei Comuni. Servizi infrastrutturali: trasferimento Server Comuni a Cesena; omogeneizzazione posta elettronica nei Comuni; studio di fattibilità Data Center Regionale; disaster Recovery e Protocollo Privacy; MAN Cesena; ricognizione e Aggiornamento parco computer e periferiche. Servizi Software: acquisto software gestionale personale e peg/performance/valutazione personale; acquisto e installazione software Libra (contabilità) e Iride (segreteria e protocollo) per Unione, Montiano e Verghereto; installazione in consultazione per Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina e successiva migrazione; avvio progetto Contratti Digitali e versamento documenti digitali al PARER; progetto Montiano per installare i servizi demografici di Cesena e rendere il comuni uguale; ANACNER. Servizi on line: piano di Informatizzazione di tutti i servizi; estensione servizi accessibili on line. I servizi in materia statistica, in ordine a quanto previsto dalla convenzione approvata a fine 2014, sono stati conferiti in Unione da parte dei Comuni di: Bagno di Romagna, Cesena. Mercato Saraceno, Montiano e Verghereto. L'Unione Valle Savio dovrà pertanto garantire le funzioni di ufficio di statistica Sistan, promuovere, realizzare e gestire il Sistema Informativo Statistico dei Comuni, promuovendo l'interconnessione del sistema con quelli statistici regionali e nazionali, occuparsi della rilevazione e elaborazione dati oltre che promuovere attività di impiego dei dati e pubblicazione dei dati sul portale Open Data, assicurare il trattamento dai personali,

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
	coordinare la realizzazione dei Censimenti.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Storico descrizione	*Come previsto dalla convenzione tra l'Unione dei Comuni Valle del Savio e i Comuni aderenti, i Servizi Informativi dell'Unione dovranno progressivamente gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione e aggiornamento dell'ICT nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali. In questo sarà importante lavorare per dismettere tutta la infrastruttura hardware, software e connettività assicurata dalla Provincia per migrare sul data center Lepida. Nella fase iniziale si procederà al trasferimento dei server all'interno del data center di Cesena. A questa operazione seguiranno l'omogeneizzazione dei protocolli di sicurezza e privacy, backup e posta elettronica (Google mail), mentre unica sarà la centrale acquisiti degli apparati hardware, periferiche, licenze e rapporti con i fornitori di software applicativi.* *Si procederà ad interventi di razionalizzazione del parco software applicativo al fine di garantire una omogenea standardizzazione dei processi di lavoro. Le priorità sono l'armonizzazione dei software gestionali in materia di ragioneria, segreteria e protocollo, personale. Si dovrà lavorare su più asset (contabilità armonizzata, fatturazione elettronica, contratti informatici).* *La priorità è dotarsi di un piano di dematerializzazione censendo i procedimenti ed i documenti digitalizzabili e conservabili presso il Polo Archivistico Emiliano Romagnolo (PARER), partendo da determinazioni, fatture, contratti.* *Si dovrà lavorare su interventi di restyling strutturali dei siti WEB istituzionali dei Comuni e nelle piattaforme di servizi on line come coerentemente richiedono le normative. I servizi saranno accessibili tramite credenziali regionali federa compatibili al progetto nazionale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o tramite il futuro domicilio digitale. La volontà è quella di armonizzare un lotto minimo di servizi accessibili in modalità telematica da tutto il territorio dell'Unione. Oltre ai servizi del SUAP, si pensa ai servizi di certificazione anagrafica e di stato civile, pratiche di residenza, visure catastali, pagamenti, iscrizioni scolastiche, iscrizioni agli albi elettorali. Con il progetto ANA-CNER si metteranno in rete tutte le anagrafi della Valle in modo che saranno più facili i trasferimenti dei cittadini nell'Unione così come l'erogazione dei servizi. Si svilupperà uno studio per l'estensione della R3 (rete radio-mobile regionale) già in uso a Cesena e Montiano alle Polizie Locali dell'Unione in modo da supportare anche le prerogative in tema di protezione civile.* *Compatibilmente ai finanziamenti regionali, si avvierà una seconda fase di sviluppo del progetto Borghi Digitali per l'estensione dei punti Wi-Fi pubblici nei comuni della Vallata. A Cesena si avvierà insieme al Settore Edilizia Pubblico, lo studio di fattibilità e progetto esecutivo del sistema di video - sorveglianza a partire dal Centro Storico con collegamento alla nuova sala di controllo della Polizia municipale.* *A livello di sistemi informativi territoriali, si punta all'estensione del modello SIT-Cesena in modo da avere una conoscenza capillare dei territoriali arricchiti di molteplici attribuiti per esigenze di programmazione, protezione civile, sviluppo territoriale, pubblica istruzione, energia e politiche ambientali. Si estenderà il protocollo Sit on line con cui i tecnici privati dei Comuni della Valle (a Cesena già è operativo). Si svilupperà il progetto nazionale di Archivio unico delle strade e dei numeri civici, seguendo il modello implementato a Cesena. A livello di funzione statistica verranno presentate le caratteristiche del modello OPEN DATA per verificare i desiderata dei Comuni.* *Servizi infrastrutturali: trasferimento Server Comuni a Cesena; omogeneizzazione posta elettronica nei Comuni; studio di fattibilità Data Center Regionale; disaster Recovery e Protocollo Privacy; MAN Cesena; ricognizione e Aggiornamento parco computer e periferiche.* *Servizi Software: acquisto software gestionale personale e peg/performance/valutazione personale; acquisto e installazione software Libra (contabilità) e Iride (segreteria e protocollo) per Unione, Montiano e Verghereto; installazione in consultazione per Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina e successiva migrazione; avvio progetto Contratti Digitali e versamento documenti digitali al PARER; progetto Montiano per installare i servizi demografici di Cesena e rendere il comuni uguale; ANACNER.* *Servizi on line: piano di Informatizzazione di tutti i servizi; estensione servizi accessibili on line.*

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi

I servizi in materia statistica, in ordine a quanto previsto dalla convenzione approvata a fine 2014, sono stati conferiti in Unione da parte dei Comuni di: Bagno di Romagna, Cesena. Mercato Saraceno, Montiano e Verghereto. L'Unione Valle Savio dovrà pertanto garantire le funzioni di ufficio di statistica Sistan, promuovere, realizzare e gestire il Sistema Informativo Statistico dei Comuni, promuovendo l'interconnessione del sistema con quelli statistici regionali e nazionali, occuparsi della rilevazione e elaborazione dati oltre che promuovere attività di impiego dei dati e pubblicazione dei dati sul portale Open Data, assicurare il trattamento dai personali, coordinare la realizzazione dei Censimenti.

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione
Descrizione	La costituzione dell'Unione richiede inevitabilmente di rivedere in modo più complessivo e omogeneo la pianificazione del territorio. E' necessario pertanto dare avvio ad un percorso di analisi finalizzato alla gestione integrata della pianificazione strategica del territorio dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio con l'obiettivo di pervenire ad una visione condivisa sullo sviluppo di tutto il territorio. E' importante che venga valorizzato l'insieme del patrimonio naturale, ambientale, culturale, storico-identitario dei luoghi ed individuato un percorso per la creazione di un prodotto territoriale integrato capace di competere sul mercato, a cominciare da quello turistico. Dovrà essere elaborato un programma-quadro di orientamento e sviluppo, configurato all'interno della pianificazione strategica, allo scopo di costituire una base solida per elaborare con maggiori possibilità di successo progetti mirati ai diversi settori di intervento finanziati dall'Unione Europea e per costruire le reti di partenariato necessarie per accedere ai medesimi fondi. E' necessario realizzare e sviluppare in forma coordinata, una progettazione europea allo scopo di mobilitare risorse per l'intero territorio dell'Unione della Valle del Savio e per sviluppare una cultura comunitaria funzionale ad una gestione integrata e partecipata dei processi di cambiamento. Finalità della pianificazione è produrre benessere in termini di qualità della vita, equilibrio sociale e sostenibilità economica. La metodologia dovrà favorire la massima partecipazione degli attori locali pubblici e privati al processo di elaborazione del Piano Strategico nelle sue diverse fasi.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale
Descrizione	Come da Convenzione approvata con Delibera n. 39 del 22/12/2014 il servizio Tributi viene gestito in forma associata tra l'Unione Valle Savio, i Comuni di Montiano e di Verghereto ed il Comune di Cesena, mediante la costituzione di uffici comuni che operano in nome e per conto degli Enti aderenti. Il Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento, è dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato e risulta pertanto funzionale che gli siano affidate le funzioni proprie del Servizio Tributi al fine di ottimizzare i servizi dell'Unione ed il suo funzionamento complessivo. La gestione associata deve essere finalizzata a garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/clienti interni ed esterni degli Enti locali interessati, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa, specializzare le risorse disponibili, garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa nell'ambito degli Enti associati.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

Linee di Mandato 2014-2019

06 - Sviluppo del riordino istituzionale

Linee di Mandato 2014-2019

Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale
Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Descrizione	Nel quadro del nuovo contesto istituzionale dell'Unione, le amministrazioni coinvolte rimarcano la necessità di una razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, ottimizzando le strutture esistenti in un'ottica di crescente specializzazione, per garantire un servizio uniforme, perseguendo l'obiettivo di realizzare economie di spesa e garantire l'imparzialità, la trasparenza e il buon andamento dell'azione amministrativa.
Periodo	01/06/2014 - 31/05/2019

DUP

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa
(SeO)

Periodo 2017-2019

Parte prima

1. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO *(a cura dell'ufficio bilancio)*

1.1 Quadro riassuntivo

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

Previsioni Assestate al: 31/12/2016 - Esercizio: 2016

Quadro Generale Riassuntivo

Pag. 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.738.188,82			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.891.739,08	2.337.352,37	602.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.171.806,15	17.881.856,66	17.316.974,71	17.316.974,71
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.620.282,14	1.155.682,62	1.113.432,62	1.113.432,62
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.779.161,87	2.007.889,35	36.000,00	36.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali.....	**27.571.250,16**	**21.045.428,63**	**18.466.407,33**	**18.466.407,33**
Titolo 6 - Accensione Prestiti	1.308.773,44	1.308.773,44	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.759.274,87	2.724.000,00	2.724.000,00	2.724.000,00
Totale Titoli.....	**32.639.298,47**	**26.078.202,07**	**22.190.407,33**	**22.190.407,33**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**36.377.487,29**	**27.969.941,15**	**24.527.759,70**	**22.792.407,33**
Fondo di cassa finale presunto	**2.668.155,05**	**0,00**		

SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	27.072.356,74	20.444.037,69	18.456.282,39	18.453.737,98
- di cui fondo pluriennale vincolato		37.000,00	102.000,00	102.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.774.201,42	3.779.352,03	2.271.352,37	536.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.188.552,37	500.000,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Finali.....	**29.846.558,16**	**24.223.389,72**	**20.727.634,76**	**18.989.737,98**
Titolo 4 Rimborso di prestiti	22.551,43	22.551,43	76.124,94	78.669,35
Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.840.222,65	2.724.000,00	2.724.000,00	2.724.000,00
Totale Titoli.....	**33.709.332,24**	**27.969.941,15**	**24.527.759,70**	**22.792.407,33**
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**33.709.332,24**	**27.969.941,15**	**24.527.759,70**	**22.792.407,33**

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari [1]

Il quadro generale della finanza locale ha assunto, negli ultimi anni, un carattere particolare di forte instabilità, in conseguenza delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise a livello centrale.
Lo scenario attuale è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che mettono a rischio la programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci degli Enti, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- dalla trascinamento degli effetti della crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato gli enti locali degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;
- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato e dalla Regione attraverso i trasferimenti.

A fronte del taglio dei trasferimenti e della "naturale" espansione della spesa corrente connessa ai servizi a favore della collettività il mantenimento di un adeguato livello di risorse in entrata è legato alla capacità dell'ente di acquisire maggiori entrate proprie.

[1] Nota metodologica: i dati di bilancio del presente documento sono basati sulle previsioni del Bilancio 2016-2018 assestate al 30 giugno 2016.
Per quanto attiene le entrate e le spese di natura ordinaria, la stima delle previsioni 2019 è stata fatta sulla base delle previsioni dell'anno 2018. Per quanto riguarda le poste di entrata in conto capitale, che per loro natura presentano un carattere non ricorrente, per l'esercizio 2019 si rinvia la quantificazione delle previsioni alla Nota di Aggiornamento al DUP, che verrà redatta sulla base del Bilancio di Previsione 2017-2019.

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)

Triennio 2017-2019

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2014 (acc. Comp.)	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (Assestato)	1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	1	2	3	4	5	6
101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	8.282.588,55	19.071.072,20	17.843.856,66	17.288.974,71	17.288.974,71	17.288.974,71
103 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	50.762,50	55.762,50	17.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT	8.333.351,05	19.146.834,70	17.881.856,66	17.316.974,71	17.316.974,71	17.316.974,71

La maggior parte dei **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si compone di contributi regionali e di contributi dei Comuni dell'Unione.
Tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione, particolare attenzione assume il contributo regionale nell'ambito del Piano di Riordino Territoriale. Tale contributo ammonta per l'anno 2016 a circa 513mila euro.

Tra i principali trasferimenti regionali sono rilevanti anche quelli di natura sociale e quelli legati alle funzioni delegate dalla Regione all'Unione dei Comuni.
A livello locale, si segnalano i trasferimenti provenienti dai Comuni membri dell'Unione per finanziare lo svolgimento delle funzioni associate in Unione.

1.3.2 Entrate extratributarie (titolo 3.00)

Triennio 2017-2019

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2014 (acc. Comp.)	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (Assestato)	1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	2	2	3	4	5	6
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	**633.852,98**	**1.385.200,24**	**1.039.805,80**	**1.019.805,80**	**1.019.805,80**	**1.019.805,80**
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	**96.906,55**	**80.452,51**	**26.350,00**	**16.350,00**	**16.350,00**	**16.350,00**
300 Interessi attivi	**161,92**	**131,49**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
400 Altre entrate da redditi da capitale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
500 Rimborsi e altre entrate correnti	**297.762,83**	**243.962,20**	**88.526,82**	**76.276,82**	**76.276,82**	**76.276,82**
TOT	**1.028.684,28**	**1.709.746,44**	**1.155.682,62**	**1.113.432,62**	**1.113.432,62**	**1.113.432,62**

Vendita di beni e servizi (Tip. 30.100)

Nella tabella che segue si elencano le voci principali:

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Diritti pratiche ufficio tecnico	200,00	200,00	200,00

Diritti pratiche SUAP	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Diritti pratiche vincolo idrogeologico	5.400,00	5.400,00	5.400,00
Diritti derivanti da autorizzazioni raccolta funghi	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Diritti istruttoria pratiche sismiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi da mense scolastiche	35.500,00	35.500,00	35.500,00
Proventi da trasporto scolastico	13.800,00	13.800,00	13.800,00
Recuperi da anziani case di riposo	540.000,00	540.000,00	540.000,00
Rimborso Violante Maltesta	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Introiti attività estrattive	500,00	500,00	500,00
Fitti attivi	46.905,80	46.905,80	46.905,80
Canone occupazione suolo pubblico	17.000,00	17.000,00	17.000,00

1.3.3 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2014 (acc. Comp.)	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
100 Tributi in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	1.906.450,77	881.729,11	1.968.618,53	6.000,00	6.000,00	0,00
300 Altri trasferimenti in c/capitale	162.969,47	45.030,83	45.030,83	0,00	0,00	0,00

400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
500 Altre entrate in c/capitale	**0,00**	**36.785,17**	**39.270,82**	**30.000,00**	**30.000,00**	**0,00**
TOT	**2.069.420,24**	**963.545,11**	**2.007.889,35**	**36.000,00**	**36.000,00**	**0,00**

1.3.4 Accensione di prestiti (titolo 6.00)

ENTRATA	**Trend storico**			**Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario**		
	Esercizio 2014 (acc. Comp.)	**Esercizio 2015 (acc. Comp.)**	**Esercizio 2016 (Assestato)**	**1° Anno**	**2° Anno**	**3° Anno**
				2017	**2018**	**2019**
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	**0,00**	**0,00**	**1.308.773,44**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Nel 2016 è prevista l'assunzione di più mutui per il finanziamento delle seguenti opere:

OPERA	IMPORTO MUTUO	NOTE
Scuola Montiano	1.100.000,00	Oneri finanziari a carico del Comune di Montiano
Mutuo strada Alfero Soldone	78.000,00	Oneri finanziari a carico del Comune di Verghereto
Mutuo strada Ville	48.000,00	Oneri finanziari a carico del Comune di Verghereto
Mutuo Credito Sportivo Verghereto	82.773,44	Oneri finanziari a carico del Comune di Verghereto

1.3.5 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)

ENTRATA	Trend storico		Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2014 (acc. Comp.)	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (Assestato)	1° Anno	2° Anno
			2016	2017	2018
	1	2	3	4	5
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOT.	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Le giacenze di cassa dell'Ente fanno sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2017-2019, previste a solo scopo prudenziale.

2. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

(a cura dell'ufficio bilancio)

Dal 1°gennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010.
Il Consiglio Comunale dell'Unione, in seguito, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, ha approvato apposita Convenzione con il Comune di Cesena per la gestione associata del Servizio Tributi dei Comuni di Montiano e Verghereto.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- mantenimento delle tariffe dei servizi pubblici ed utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI;

3. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI *(a cura dell'ufficio bilancio)*

3.1 Debito consolidato e capacità di indebitamento

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento dell'Unione, si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per l'anno 2017:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE ***(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000***	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	19.071.072,20
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.785.508,94
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	***20.856.581,14***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	2.085.658,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	51.535,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	***2.034.122,54***
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	379.837,41
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	1.308.773,44
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	***1.688.610,85***
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
- di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

3.2 Gli indirizzi in materia di indebitamento

Nel triennio 2017/2019 si seguirà una politica di contenimento del debito, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali e per il finanziamento di investimenti dei Comuni dell'Unione con oneri a loro carico. Non si intende fare ricorso a nuove forme di indebitamento.

3.3 La compatibilità con gli equilibri finanziari

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 1

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.738.188,82		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.407.049,84	102.000,00	102.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	19.037.539,28	18.430.407,33	18.430.407,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	20.444.037,69	18.456.282,39	18.453.737,98
di cui - fondo pluriennale vincolato		*37.000,00*	*102.000,00*	*102.000,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*16.000,00*	*20.100,00*	*24.200,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	22.551,43	76.124,94	78.669,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**-22.000,00**	**-0,00**	**-0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	27.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		**5.000,00**	**-0,00**	**-0,00**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	193.987,92	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	263.701,32	2.235.352,37	500.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.316.662,79	36.000,00	36.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.779.352,03	2.271.352,37	536.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		2.188.552,37	500.000,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E**		**-5.000,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**		**-0,00**	**-0,00**	**-0,00**

4. SPESA: RIEPILOGO GENERALE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI [2] *(a cura dell'ufficio bilancio)*

MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1: Organi istituzionali

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2: Segreteria generale

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 206.821,20	€ 206.821,20	€ 206.821,20
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 967.210,73	€ 965.854,28	€ 965.854,28
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

[2] Nota metodologica: i dati di bilancio del presente documento sono basati sulle previsioni del Bilancio 2016-2018 assestate al 30 giugno 2016.
Per quanto attiene le spese la stima delle previsioni 2019 è stata fatta sulla base delle previsioni dell'anno 2018. In sede di Nota di Aggiornamento al DUP esse verranno redatte sulla base del Bilancio di Previsione 2017-2019.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6: Ufficio tecnico

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 95.195,00	€ 95.195,00	€ 95.195,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 1.583.971,00	€ 1.583.971,00	€ 1.583.971,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10: Risorse umane

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 282.278,27	€ 282.278,27	€ 282.278,27
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	*€ 102.000,00*	*€ 102.000,00*	*€ 102.000,00*
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 161.014,50	€ 161.014,50	€ 161.014,50
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	€ 805.752,37	€ 100.000,00	€ 0,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	*€ 100.000,00*		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 88.307,62	€ 88.307,62	€ 88.307,62
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 176.810,97	€ 175.745,09	€ 175.745,09
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	€ 1.100.000,00	€ 400.000,00	
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato	*€ 400.000,00*		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 80.350,00	€ 80.350,00	€ 80.350,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 57.700,00	€ 57.700,00	€ 57.700,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7: Diritto allo studio

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1: Urbanistica e assetto del territorio

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 335.068,16	€ 334.946,08	€ 334.946,08
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: Rifiuti

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 494.229,00	€ 494.229,00	€ 494.229,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 118451,00	€ 114.951,00	€ 114.951,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 133.700,00	€ 133.700,00	€ 133.700,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale	€ 364.600,00	€ 35.000,00	
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1: Sistema di protezione civile

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 344.147,20	€ 344.147,20	€ 344.147,20
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 1.429.500,00	€ 1.429.500,00	€ 1.429.500,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2: Interventi per la disabilità

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 1.634.737,00	€ 1.634.737,00	€ 1.634.737,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3: Interventi per gli anziani

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 2.924.394,00	€ 2.924.394,00	€ 2.924.394,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 3.476.966,00	€ 3.476.966,00	€ 3.476.966,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5: Interventi per le famiglie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 125.604,00	€ 125.604,00	€ 125.604,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6: Interventi per il diritto alla casa

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 729.214,00	€ 729.214,00	€ 729.214,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 2.097.315,50	€ 2.097.315,50	€ 2.097.315,50
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8: Cooperazione e associazionismo

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 97.500,00	€ 97.500,00	€ 97.500,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 685.214,80	€ 685.214,80	€ 685.214,80
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1: Fondo di riserva

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 51.282,24	€ 51.282,24	€ 53.282,24
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2: Fondo svalutazione crediti

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 20.100,00	€ 24.200,00	€ 30.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
II	Spese in conto capitale			
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	€ 76.124,94	€ 78.669,35	€ 80.000,00
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1: Restituzione anticipazione di tesoreria

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019
I	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			€ -
II	Spese in conto capitale			€ -
	di cui Fondo Pluriennale Vincolato			€ -
III	Spese per incremento di attività finanziarie			€ -
IV	Spese per rimborso prestiti	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
V	Anticipazioni tesoriere			€ -

5. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI *(a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)*
5.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

SOCIETA' **Lepida Spa**

CAPITALE SOCIALE : 65.526.000 €
SEDE LEGALE: Viale Aldo Moro, 64 - 40127 BOLOGNA

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
Regione Emilia Romagna	99,3468%	65.098.000
Unione dei Comuni Valle del Savio	**0,0016%**	**1.000**
Altri enti locali soci	0,5920%	

OGGETTO SOCIALE:
La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004;
I. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004;
II. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004;
III. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito man) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale n. 11/2004, per il collegamento delle sedi degli enti della regione;
IV. fornitura delle sottoreti componenti le man per il collegamento delle proprie sedi;
V. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art 9 comma 8, lettera b) della legge regionale n. 11/2004, e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'spc (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'spc; eventuale interconnessione con la rete garr della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
VI. fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
VII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione emilia-romagna;
VIII. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia tetra ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione emilia-romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;
IX. fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9 comma 3 della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9 comma 1;
X. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini;
XI. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ict e dell'e-government di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge.

OBIETTIVO 1

Società: LEPIDA SpA **Periodo: 2016 - 2019**

Titolo: DIFFUSIONE DELLA CONNETTIVITA'

Descrizione: Implementare la connettività nei luoghi pubblici strategici, con particolare riferimento scuole, biblioteche, teatri e piazze, utilizzando sia tecnologie cablate che radio per l'accesso degli utenti.

Fasi/attività:	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
1.1 Accesso a Banda Ultra Larga e servizi di connettività per tutte le sedi della P.A. con particolare attenzione alle scuole	x	x	x	x
1.2 Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.S. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze	x	x	x	x
1.3 Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x	x	x	x
1.4 Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x	x	x	x

INDICATORI

Titolo	**UdM**	**Target**			
		2016	**2017**	**2018**	**2019**
Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 30Mbps	%	25	60	80	100%
Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 100Mbps	%	25	60	70	85%
Aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga >= 1Gbps	n.	80	120	160	200
Punti wifi per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete	n.	600	1.200	2.500	4.000
Scuole coperte da servizi in banda ultra larga	%	25	60	80	100%
Scuole coperte da servizi in banda ultra larga in fibra ottica	%	5	15	25	50%

6. SCHEDE SEZIONE OPERATIVA

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi operativi che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Operativa** contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni Missione e Programma di bilancio sono individuati gli Obiettivi Operativi e gli Obiettivi Strategici.
Dalle Linee di Mandato discendono gli Obiettivi Strategici, e da questi ultimi derivano gli Obiettivi Operativi.
Questo collegamento, senza soluzioni di continuità, dà coerenza all'intero processo di programmazione dell'ente ed è finalizzato a dare concreta attuazione agli indirizzi politici dell'amministrazione.

DUP Sezione Operativa 2017-2019 - Schede obiettivi Operativi

UNIONE
DEI COMUNI
VALLE
DEL SAVIO

DUP Sezione Operativa 2017-2019

INDICE

Missione	Programma	Obiettivo Operativo
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0102 - Segreteria generale	05.01.02 - Ridefinizione e semplificazione delle disposizioni regolamentari
	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	06.01.01 - Razionalizzazione della logistica e dei servizi di supporto
		06.01.02 - Stazione Unica Appaltante (SUA)
		06.01.03 - Controllo di gestione Unione
	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	05.04.01 - Politiche tributarie ed equità fiscale
	0106 - Ufficio tecnico	03.01.03 - Sismica
	0108 - Statistica e sistemi informativi	01.03.05 - Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina'
		05.02.01 - Un'unica infrastruttura hardware e software a sostegno degli enti dell'Unione
		05.02.02 - Attuazione Piano di Informatizzazione. Estensione Servizi on line nei Comuni, restyling siti istituzionali e open data
		05.02.03 - Sviluppo di progetti di Smart City
	0110 - Risorse umane	06.01.04 - Ridefinizione dei processi e organizzazione dei servizi gestiti in forma associata
		06.01.05 - Azioni programmatorie conseguenti al riordino istituzionale in atto ed alla definizione dei nuovi assetti organizzativi a livello locale
	0111 - Altri servizi generali	05.03.02 - Realizzazione e sviluppo dei progetti europei anche a livello territoriale
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 - Polizia locale e amministrativa	01.03.01 - Corpo Intercomunale di Polizia Municipale per Montiano
		01.03.02 - Sicurezza stradale e del territorio per Montiano

DUP Sezione Operativa 2017-2019

INDICE

Missione	Programma	Obiettivo Operativo
04 - Istruzione e diritto allo studio	0401 - Istruzione prescolastica	01.04.01 - Servizi e interventi per favorire la frequenza alla scuola dell'infanzia di tutti i bambini e bambine - Montiano
	0402 - Altri ordini di istruzione	01.04.02 - Servizi e interventi a garanzia dell'istruzione nella scuola primaria - Montiano
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	03.01.02 - Pianificazione e riqualificazione urbanistica ed edilizia
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 - Rifiuti	02.01.01 - Incremento della raccolta differenziata e sensibilizzazione ambientale per Montiano e Verghereto
	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	02.02.01 - Tutela ambientale e agricola
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	03.01.01 - Viabilità e mobilità sostenibile
11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile	01.03.03 - Pianificazione e gestione associata protezione civile
		01.03.04 - Supporto ai Sindaci nella gestione delle emergenze di protezione civile
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01.02.02 - Interventi a favore dell'infanzia e adolescenza
	1202 - Interventi per la disabilità	01.02.06 - Sostegno alle persone con disabilità
	1203 - Interventi per gli anziani	01.02.05 - Sostegno agli anziani
	1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	01.02.03 - Interventi a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri
		01.02.04 - Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
	1205 - Interventi per le famiglie	01.02.01 - Sostegno alle famiglie
	1206 - Interventi per il diritto alla casa	01.01.01 - Sostenere e garantire il diritto di accesso alla casa
	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	01.02.07 - Programmazione e Governo della rete

DUP Sezione Operativa 2017-2019

INDICE

Missione	Programma	Obiettivo Operativo
14 - Sviluppo economico e competitività	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	04.01.01 - Gestione integrata dello sportello unico attività produttive
		04.01.02 - Open data per lo sviluppo socio-economico della Valle del Savio

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0102 - Segreteria generale
Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.01 - Semplificazione
Obiettivo Operativo	05.01.02 - Ridefinizione e semplificazione delle disposizioni regolamentari
Descrizione	Il presente obiettivo, inscritto nella logica di progressivo coordinamento ed uniformazione delle disposizioni regolamentari vigenti, tende alla redazione di specifici codici, strutturati secondo criteri di riordino generale della materia, semplificazione amministrativa ed aggiornamento normativo.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Staff Segretario Generale
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	MEI MANUELA LUCIA
Altri Dirigenti Coinvolti	CARINI PAOLO; FRANCIONI ALESSANDRO; GUALDI GABRIELE; MARALDI MASSIMO; ROSSI ANGELO		

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Sviluppo di percorsi di semplificazione delle disposizioni regolamentari	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Elaborazione di codici unici per materia	Num.	1	1	

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Obiettivo Operativo	06.01.01 - Razionalizzazione della logistica e dei servizi di supporto
Descrizione	Analisi e studio per la realizzazione di un progetto organizzativo che preveda la progressiva centralizzazione ed ottimizzazione delle attività finalizzate agli acquisti di beni e servizi tramite gli strumenti di E-procurement (Consip, Intercent-ER), o con acquisizione diretta per importi inferiore a Euro 40.000 e che comunque non ricadano nelle Competenze del SUA (Stazione Unica Appaltante). Il Progetto dovrà essere relativo sia all'Ente Unione sia al Comune di Cesena, in base a quanto previsto nell'apposita convenzione fra i due enti. Graduale e progressiva implementazione di quanto previsto nel progetto organizzativo, con costante analisi e controllo dei risultati raggiunti e progressiva messa a punto dei processi. Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'estensione dei servizi prestati al Comune di Cesena ad altri Comuni dell'Unione che vorranno convenzionarsi. Stipula delle eventuali convenzioni ed implementazione delle stesse.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Logistica e servizi di supporto
Assessore di riferimento	Mengaccini Luigino	**Responsabile**	MARALDI MASSIMO
Storico descrizione	*Analisi e studio per la realizzazione di un progetto organizzativo che preveda la progressiva centralizzazione ed ottimizzazione delle attività finalizzate agli acquisti di beni e servizi tramite gli strumenti di E-procurement (Consip, Intercent-ER), o con acquisizione diretta per importi inferiore a Euro 40.000 e che comunque non ricadano nelle Competenze del SUA (Stazione Unica Appaltante). Il Progetto dovrà essere relativo sia all'Ente Unione sia al Comune di Cesena, in base a quanto previsto nell'apposita convenzione fra i due enti. Graduale e progressiva implementazione di quanto previsto nel progetto organizzativo, con costante analisi e controllo dei risultati raggiunti e progressiva messa a punto dei processi. Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'estensione dei servizi prestati al Comune di Cesena ad altri Comuni dell'Unione che vorranno convenzionarsi.*		

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Realizzazione e sviluppo del progetto organizzativo	Atteso	X	X	
Studio di fattibilità per l'estensione dei servizi ad altri Enti	Atteso		X	

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Processi d'acquisto centralizzati (centralizzati/potenzialmente centralizzabili)	Perc.	30,000%	60,000%	90,000%
Enti convenzionati (enti convenzionati/enti Unione)	Perc.	50,000%	66,000%	100,000%

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Obiettivo Operativo	06.01.02 - Stazione Unica Appaltante (SUA)
Descrizione	Lo scopo della SUA è quello di concentrare le procedure di acquisto di lavori , servizi e forniture, riducendo le spese e i rischi connessi alla gestione delle procedure, garantendo, così nel contempo, l'accrescimento della specializzazione, in capo ai soggetti più qualificati, nella gestione delle procedure di procurement e inoltre di canalizzare la domanda soprattutto di beni e servizi proveniente dai vari Comuni, anche di dimensioni estremamente ridotte, con lo scopo di tendere a razionalizzare la spesa.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrartivi
Assessore di riferimento	Mengaccini Luigino	**Responsabile**	ROSSI ANGELO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Avvio della SUA e consolidamento organizzativo	Atteso	X	X	X
Regolamento di organizzazione della SUA	Atteso	X		
Supporto al Settore Servizi Sociali per definire le corrette procedure derivanti dal nuovo codice dei contratti, per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori, con riferimento in particolare alle cooperative sociali	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Obiettivo Operativo	06.01.03 - Controllo di gestione Unione
Descrizione	Implementazione di una nuova funzione di controllo e monitoraggio dei servizi gestiti in forma associata in Unione, a seguito dell'approvazione delle specifiche convenzioni, e della relativa spesa, con particolare riguardo all'efficienza, efficacia ed economicità.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Staff Segretario Generale
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	MEI MANUELA LUCIA
Altri Dirigenti Coinvolti	FRANCIONI ALESSANDRO; GAGGI MATTEO; SEVERI STEFANO; TAGLIABUE STEFANIA		

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Attivazione del controllo dei costi dei servizi gestiti in Unione	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.04 - Politiche tributarie ed equità fiscale
Obiettivo Operativo	05.04.01 - Politiche tributarie ed equità fiscale
Descrizione	Per i comuni di Montiano e Verghereto il progetto si svilupperà, in parallelo a quello del comune di Cesena, tramite l'attività di controllo dei contribuenti per il recupero evasione ed elusione dei tributi locali con l'utilizzo di nuovi software gestionali e banche dati aggiornate realizzati mediante appalto a ditta esterna. Per la Tari appalto (assieme al comune di Cesena) a ditta esterna della gestione ordinaria per i comuni di Montiano e Verghereto. Armonizzazione dei regolamenti comunali per la gestione della TARI, allineamento delle banche dati e completamento del "portale del cittadino" in prospettiva di una gestione associata dell'ufficio tributi per i sei Enti appartenenti all'Unione Valle Savio. Verifica dell'opportunità di procedere al bando per l'affidamento del servizio di gestione dell'imposta pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per i comuni di Montiano e Verghereto assieme al comune di Cesena.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Entrate tributarie e servizi economico-finanziari
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	SEVERI STEFANO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Recupero evasione tributi locali e gestione TARI Montiano	Atteso	X	X	X
Recupero evasione tributi locali e gestione TARI Verghereto	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Incremento % di tributi recuperati da evasione-elusione rispetto all'anno precedente	Perc.	10,000%		

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0106 - Ufficio tecnico
Linea di Mandato	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio
Obiettivo Strategico	03.01 - Territorio
Obiettivo Operativo	03.01.03 - Sismica
Descrizione	Il territorio dell'Unione è caratterizzato dall'essere inserito in zona 2 dalle attuali norme in materia. La vulnerabilità sismica rappresenta una delle maggiori criticità del territorio e a tal fine recentemente sono stati portati a compimento puntuali studi di micro zonazione sismica che hanno interessato il territorio. L'obiettivo è di procedere con l'integrazione dei risultati derivanti dalla micro zonazione sismica nella strumentazione urbanistica presente e di attivarsi per la messa in sicurezza delle sedi municipali di Montiano e Verghereto, nonché di palazzo Pesarini.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrartivi
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	ROSSI ANGELO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Interventi di adeguamento sismico di Montiano, Verghereto e di palazzo Pesarini	Atteso	X	X	

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Messa in sicurezza della sede municipale di Montiano	S/N	Sì		
Messa in sicurezza della sede municipale di Verghereto	S/N	Sì		
Messa in sicurezza della sede di palazzo Pesarini	S/N	Sì		

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0108 - Statistica e sistemi informativi
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Obiettivo Operativo	01.03.05 - Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina'
Descrizione	L'Unione aderisce al Progetto di videosorveglianza dinamica ad alte prestazioni e con elevata affidabilità lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina', nel tratto stradale interno all'ambito della provincia di Forlì-Cesena, che assicuri la lettura e la 'tracciabilità' delle targhe e del modello di veicolo a motore in tutte le condizioni di illuminazione e di traffico. Il progetto, promosso dal Comitato provinciale per l'Ordine e la sicurezza Pubblica, ha una valenza strategica sia per quanto attiene la possibilità di garantire con tempestività ed efficacia azioni e interventi in materia di protezione civile, sia per pervenire a significativi risultati nell'azione di contrasto alla criminalità predatoria, particolarmente aggressiva nell'area territoriale attraversata dalla SS. 3 Bis 'Tiberina'. Gli altri soggetti partecipanti all'iniziativa sono: Provincia di Forlì-Cesena, ANAS, Camera di Commercio.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	FRANCIONI ALESSANDRO
Altri Dirigenti Coinvolti	ROSSI ANGELO		

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina' (Sistemi informativi associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese)	Atteso	X	X	X
Progetto di Videosorveglianza dinamica lungo la SS. 3 Bis 'Tiberina' (Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrativi)	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0108 - Statistica e sistemi informativi
Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Obiettivo Operativo	05.02.01 - Un'unica infrastruttura hardware e software a sostegno degli enti dell'Unione
Descrizione	Si intende proseguire in due diverse direzioni complementari tra loro. In primo luogo occorre proseguire nell'azione di armonizzazione e razionalizzazione dei software applicativi in utilizzo, in special modo nei settori di back office, avviata nel corso del biennio 2014-2015 ed in via di complemento nel primo trimestre del 2016; in secondo luogo completando il consolidamento del nuovo datacenter di Cesena con il potenziamento dei sistemi di sicurezza, protocollo privacy, back up fino ai servizi di messaggistica google, superando definitivamente il datacenter della provincia. Il lavoro si completerà con l'adozione di un piano di disaster recovery tramite Lepida e avviando in tutti gli enti, l'operatività della conservazione digitale sostitutiva tramite il Polo Archivistico Emiliano Romagnolo (PARER). A livello software si è partiti dai gestionali di contabilità protocollo, gestione atti deliberativi e determinativi, personale, sit, proprio per agevolare l'esercizio delle funzioni assunte dall'Unione direttamente o tramite convenzione con il Comune di Cesena per gli enti di Verghereto e Montiano. Si potrà proseguire con i gestionali dei tributi e patrimonio fino ad implementare la migrazione dei software di demografia per Montiano concludendo, poi, con il pieno dispiegamento delle soluzioni regionali (ANACNER) per l'interconnessioni dei servizi anagrafici fino al passaggio all'Anagrafe Nazionale della Popolazione che di fatto favorirà una gestione associata anche dei servizi al cittadino. Questo obiettivo consentirà di ridurre i costi di manutenzione dei software applicativi, facilitare l'assistenza tecnica ai comuni e supportare future ed eventuali azioni di revisione organizzative. Implementazione di un modello omogeneo di Sportello del Cittadino attraverso l'estensione dell'esperienza del Comune di Cesena: estensione del modello sportello polivalente "Facile" ai Comuni dell'Unione.
Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019
Settore (org.)	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco
Responsabile	FRANCIONI ALESSANDRO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Completamento e razionalizzazione parco software applicativo e armonizzazione modalità operativa negli enti	Atteso	X		
Avvio sperimentale di un modello unico di relazione con i cittadini dell'Unione partendo dal Comune di Montiano	Atteso	X	X	

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Redazione progetto sportello del cittadino	S/N	Sì		
Riduzione costi manutenzione applicativi e costi informatici	Perc.	22,000%	25,000%	

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0108 - Statistica e sistemi informativi
Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Obiettivo Operativo	05.02.02 - Attuazione Piano di Informatizzazione. Estensione Servizi on line nei Comuni, restyling siti istituzionali e open data
Descrizione	Con l'obiettivo si intende rivedere la grafica dei siti internet istituzionali per renderli più moderni e fruibili dagli utenti. Al contempo si rivedranno i diversi piani di informatizzazione per implementare i primi servizi accessibili on line per i comuni dell'Unione, estendendo quelli in uso presso il Comune di Cesena diffondendo gli strumenti di accesso ai servizi quali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), Domicilio digitale e nuova Carta d'identità PagoPA Elettronica.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	FRANCIONI ALESSANDRO

Storico descrizione

Con l'obiettivo si intende rivedere la grafica dei siti internet istituzionali per renderli più moderni e fruibili dagli utenti. Al contempo si rivedranno i diversi piani di informatizzazione per implementare i primi servizi accessibili on line per i comuni dell'Unione, estendendo quelli in uso presso il Comune di Cesena diffondendo gli strumenti di accesso ai servizi quali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), Domicilio digitale e nuova Carta d'identità PagoPA Elettronica. Open data. Estendere i dati accessibili nel nuovo portale open data, implementando un protocollo interno di alimentazione dei dati certificati e supportando azioni di marketing per il loro utilizzo.

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Restyling grafico siti internet istituzionali	Atteso	X	X	
Estensione servizi on line	Atteso	X	X	

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Siti internet istituzionali aggiornati	Num.	2	2	
Servizi erogabili on line	Num.	15	20	
Iniziative avviate per comunicazione/marketing	Num.	5	5	

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0108 - Statistica e sistemi informativi
Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.02 - Innovazione tecnologica e accessibilità dei servizi
Obiettivo Operativo	05.02.03 - Sviluppo di progetti di Smart City
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato a supportare i diversi enti per sviluppare progetti di e-government e smart cities, dalla MAN (Sistema di Videosorveglianza) di Cesena ai progetti di potenziamento infrastrutturale delle Polizie Municipali (tablet e stampanti portatili, accesso alle banche dati di interesse quali PRA/ MCTC/Anagrafi/ANIA), da APP integrate a Realtà Aumentata per il miglioramento dei servizi culturali, ai cataloghi aperti per le Biblioteche fino all'estensione della fibra per le scuole del territorio e al supporto per abbattere il digital divide per le aree produttive.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	FRANCIONI ALESSANDRO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Sviluppo progetti di smart city	Atteso	X	X	X
Estensione delle infrastrutture per la trasmissione dati	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Fibra distribuita	Km		10,00	

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0110 - Risorse umane
Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Obiettivo Operativo	06.01.04 - Ridefinizione dei processi e organizzazione dei servizi gestiti in forma associata
Descrizione	A seguito delle scelte effettuate in tema di servizi trasferiti all'Unione (dai Comuni, dalla Provincia/Regione) sarà rivista l'organizzazione degli stessi e saranno individuate le soluzioni in termini di dotazione di personale conseguente e di allineamento degli strumenti di gestione del personale con particolare riferimento agli aspetti della retribuzione accessoria.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Personale e Organizzazione
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	TAGLIABUE STEFANIA
Variazione al 01/01/2017	*NUOVO OBIETTIVO OPERATIVO a partire dal 01/01/2017.*		

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Organizzazione dei servizi in gestione associata e allineamento degli strumenti regolamentari	Atteso	X	X	X
Allineamento competenze interne alle strategie e al nuovo quadro organizzativo	Atteso	X	X	X
Sperimentazione e valutazione del nuovo CCDI	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0110 - Risorse umane
Linea di Mandato	06 - Sviluppo del riordino istituzionale
Obiettivo Strategico	06.01 - Razionalizzazione gestionale e ottimizzazione delle risorse
Obiettivo Operativo	06.01.05 - Azioni programmatorie conseguenti al riordino istituzionale in atto ed alla definizione dei nuovi assetti organizzativi a livello locale
Descrizione	Il percorso evolutivo dell'Unione Valle Savio deve necessariamente tenere conto di alcuni elementi di ordine sostanziale: a) la prospettiva di riordino dell'ente provincia; b) l'intrapreso iter valutativo di fusione tra enti che della stessa fanno parte; c) la generale riforma della PA. (legge Madia); d) le previsioni della L.R. 13/2015 relativamente al nuovo assetto istituzionale. Diventa indispensabile, in tale contesto, sviluppare azioni e strategie mirate d'intervento sia sotto il profilo istituzionale, sia organizzativo, coniugando la funzionalità del sistema con la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse in campo.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Personale e Organizzazione
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	TAGLIABUE STEFANIA
Altri Dirigenti Coinvolti	CARINI PAOLO; ESPOSITO MONICA; MEI MANUELA LUCIA; ROSSI ANGELO		
Variazione al 01/01/2017	*NUOVO OBIETTIVO OPERATIVO a partire dal 01/01/2017.*		

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Verifica della fattibilità della fusione (MEI)	Atteso	X		
Riorganizzazione dei servizi e sperimentazione della nuova modalità di gestione associata della sismica, delle politiche giovanili, delle attività estrattive	Atteso	X	X	X
Revisione dell'assetto organizzativo a seguito delle modifiche introdotte dalla Riforma Madia e dalla Riforma Costituzionale	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	0111 - Altri servizi generali
Linea di Mandato	05 - Semplificazione Amministrativa e Accesso ai Servizi
Obiettivo Strategico	05.03 - Pianificazione strategica e territoriale dell'Unione
Obiettivo Operativo	05.03.02 - Realizzazione e sviluppo dei progetti europei anche a livello territoriale
Descrizione	Ricerca di finanziamenti, presentazione e realizzazione di progetti europei. Sviluppo di progetti europei attraverso il coordinamento, la gestione e la rendicontazione insieme ai referenti dei diversi settori dei comuni e dell'Unione. Cura delle relazioni volte all'internazionalizzazione dell'Unione e dei comuni appartenenti e alla promozione dei porgetti finanziati. Sostegno al settore Gestione e Sviluppo del Territorio dell'Unione per la partecipazione ai bandi relativi al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 riferiti al programma LEADER.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Staff Segretario Generale
Assessore di riferimento	Rossi Monica	**Responsabile**	MEI MANUELA LUCIA

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Progetto La ciclovia del Savio e le reti fluviali dell'Unione	Atteso	X	X	X
Definizione di una modalità di programmazione di azioni di ricerca di finanziamenti europei coordinata fra gli enti	Atteso	X		

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Organizzazione di tavoli di coordinamento per la realizzazione del progetto La ciclovia del Savio	Num.	1	2	1
Stipula convenzione per la realizzazione del progetto La ciclovia del Savio	S/N	Sì		

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	0301 - Polizia locale e amministrativa
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Obiettivo Operativo	01.03.01 - Corpo Intercomunale di Polizia Municipale per Montiano
Descrizione	Graduale integrazione delle attività del Corpo Intercomunale di Cesena e Montiano sul territorio di Montiano

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Polizia Municipale
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	Colloredo Giovanni

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Implementazione di tutte le attività assegnate al Corpo di Polizia Municipale - Montiano	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Copertura delle attività assegnate al Corpo di Polizia Municipale	Perc.	70,000%	80,000%	100,000%

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	0301 - Polizia locale e amministrativa
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Obiettivo Operativo	01.03.02 - Sicurezza stradale e del territorio per Montiano
Descrizione	La sicurezza stradale va intesa in modo ampio, con azioni che possano incidere sui comportamenti, sulla formazione di una cultura fondata sulla consapevolezza e sul rispetto delle regole

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Polizia Municipale
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	Colloredo Giovanni

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Monitoraggio sulla percezione della sicurezza urbana - Montiano	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Aumento contatti realizzati sul territorio	Perc.	20,000%	25,000%	30,000%

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma 0401 - Istruzione prescolastica

Obiettivo Operativo 01.04.01 - Servizi e interventi per favorire la frequenza alla scuola dell'infanzia di tutti i bambini e bambine - Montiano

Descrizione La scuola dell'infanzia è fondamentale per la crescita cognitiva, affettiva, sociale. Le famiglie vivono la scuola dell'infanzia come un primo segmento della scuola dell'obbligo riconoscendone pertanto la sua importanza. La sua valorizzazione passa anche attraverso la facilitazione all'accesso e alla frequenza.

Periodo 01/01/2017 - 31/12/2019
Settore (org.) Pubblica Istruzione Montiano
Assessore di riferimento Molari Fabio
Responsabile ESPOSITO MONICA

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Valorizzazione del sistema educativo 3-6 anni	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
percorsi partecipati con le famiglie	S/N	Sì	Sì	Sì

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma 0402 - Altri ordini di istruzione
Obiettivo Operativo 01.04.02 - Servizi e interventi a garanzia dell'istruzione nella scuola primaria - Montiano

Descrizione la scuola primaria ha necessità di essere sempre più "tecnologica" e di utilizzare le tecnologie per migliorare le modalità di insegnamento e apprendimento. Per fare questo c'è la necessità di potenziare l'accesso alla rete "Internet".

Periodo 01/01/2017 - 31/12/2019
Settore (org.) Pubblica Istruzione Montiano
Assessore di riferimento Molari Fabio
Responsabile ESPOSITO MONICA

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Potenziamento dell'accesso alla rete "internet"	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Nuove modalità di pagamento della refezione scolastica e introduzione dieta biomediterranea	S/N	Sì		
Potenziamento rete internet attraverso convenzione lepida	S/N	Sì	Sì	Sì

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	0801 - Urbanistica e assetto del territorio
Linea di Mandato	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio
Obiettivo Strategico	03.01 - Territorio
Obiettivo Operativo	03.01.02 - Pianificazione e riqualificazione urbanistica ed edilizia
Descrizione	Per quanto attiene le funzioni in materia di urbanistica e di edilizia privata conferite dai comuni di Montiano e Verghereto, al fine di raggiungere una dotazione strumentale pianificatoria equivalente, è necessario portare a conclusione il percorso della variante generale al PRG di Montiano ed intraprendere l'organizzazione della nuova strumentazione in attuazione delle vigenti disposizioni legislative. Per quanto attiene il comune di Verghereto, pur avendo una strumentazione pianificatoria recente, la stessa necessità di attuazione e modifiche sulla base delle esigenze nel frattempo emerse. L'obiettivo è di tendere al risultato con metodi di valutazione e di risultato omogenei.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrartivi
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	ROSSI ANGELO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Verghereto - Interventi sulla strumentazione urbanistica (POC - RUE - PAE - PIAE)	Atteso	X	X	
Montiano - Interventi sulla strumentazione urbanistica (PRG - RUE - PSC)	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Adozione POC - Verghereto	S/N	Sì		
Variante al RUE - Verghereto	S/N	Sì		

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	0903 - Rifiuti
Linea di Mandato	02 - Tutela e gestione dell'Ambiente
Obiettivo Strategico	02.01 - Educazione ambientale e gestione rifiuti
Obiettivo Operativo	02.01.01 - Incremento della raccolta differenziata e sensibilizzazione ambientale per Montiano e Verghereto
Descrizione	Aumento della raccolta differenziata nei Comuni di Montiano e Verghereto tramite efficientamento dei sistemi di raccolta e sensibilizzazione della popolazione. Razionalizzazione delle isole ecologiche per Verghereto (comune montano) e progettazione del sistema di raccolta differenziata "modello Cesena" per Montiano (comune di pianura).

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Ambiente e Protezione Civile
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	CARINI PAOLO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Riorganizzazione della raccolta stradale per Verghereto	Atteso	X		
Attuazione del sistema di raccolta integrato dei rifiuti "modello Cesena" per Montiano	Atteso		X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Incremento percentuale territorio riorganizzato per Verghereto	Perc.	30,000%	50,000%	70,000%
Incremento percentuale territorio riorganizzato per Montiano	Perc.			30,000%

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Linea di Mandato	02 - Tutela e gestione dell'Ambiente
Obiettivo Strategico	02.02 - Tutela ambientale e agricoltura
Obiettivo Operativo	02.02.01 - Tutela ambientale e agricola
Descrizione	Il territorio montano e collinare dell'Unione, nel suo complesso, si caratterizza per la sua omogeneità e l'elevato valore naturalistico, ma anche per la fragilità dell'attività agricola ed ambientale. Il mantenimento della presenza sul territorio delle aziende agricole è funzionale non solo sotto l'aspetto produttivo, ma assume anche un valore dal punto di vista di presidio territoriale e di difesa del suolo. Conservare e mantenere il territorio e l'ambiente rappresenta, inoltre, l'obiettivo fondamentale per livelli di sicurezza territoriale e di conservazione della biodiversità. L'integrazione dell'intervento pubblico e privato rappresenta l'elemento indispensabile per assicurare il raggiungimento di tali obiettivi.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrartivi
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	ROSSI ANGELO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Nuova procedura telematica per la gestione delle PMPF	Atteso	X	X	X
Programmazione e gestione dei finanziamenti previsti nell'ambito del Programma Regionale della Montagna, del PSR 2014/2020 e ATERSIR	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di Mandato	03 - Valorizzazione e gestione del Territorio
Obiettivo Strategico	03.01 - Territorio
Obiettivo Operativo	03.01.01 - Viabilità e mobilità sostenibile
Descrizione	L'ambito collinare e montano dell'Unione si caratterizza per una vastità territoriale ampia ed una contestuale e diffusa ma rarefatta distribuzione della popolazione, articolata in centri di fondovalle dove sono collocati i servizi di base, e nuclei e case sparse nell'altra parte di territorio. La conservazione della presenza abitativa diffusa e la mobilità sul territorio, possono essere garantite da una rete viaria infrastrutturale tale da consentire l'erogazione dei servizi, ma che necessità per essere sicura ed efficiente, di manutenzioni costanti nel tempo. Il mantenimento della rete viaria è essenziale al fine di garantire la tenuta e lo sviluppo di fronte alla crisi economica con particolare riferimento all'attività agricola e turistica.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Stazione unica appaltante (SUA) e Servizi Tecnico Amministrartivi
Assessore di riferimento	Salvi Enrico	**Responsabile**	ROSSI ANGELO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Interventi connessi alla viabilità mediante le risorse previste dal Fondo Regionale Montagna e dai bandi sul Programma di Sviluppo Rurale (PSR)	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Interventi effettuati	Num.	7		

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione: 11 - Soccorso civile

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	11 - Soccorso civile
Programma	1101 - Sistema di protezione civile
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Obiettivo Operativo	01.03.03 - Pianificazione e gestione associata protezione civile
Descrizione	Nel 2015 si è conclusa la redazione di un primo stralcio del Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione: le attività future riguardano prioritariamente l'aggiornamento e l'implementazione delle procedure previste, della verifica degli elementi esposti e delle aree di accoglienza, nonché della relativa cartografia. Inoltre, proseguiranno in maniera costante e sistematica le attività di informazione e divulgazione sui rischi e, in generale, della materia. In particolare saranno stampati e distribuiti libri e opuscoli dedicati, oltre all'organizzazione di una conferenza pubblica con tema da definire.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Ambiente e Protezione Civile
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	CARINI PAOLO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Pianificazione delle attività di prevenzione	Atteso	X	X	X
Attività di informazione e divulgazione	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Esecuzione degli aggiornamenti e implementazione del piano intercomunle protezione civile	S/N	Sì	Sì	Sì
Organizzazione di almeno 1 incontro pubblico per i comuni di Montiano, Verghereto, Bagno, Sarsina e Mercato Saraceno	S/N	Sì	Sì	Sì

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	11 - Soccorso civile
Programma	1101 - Sistema di protezione civile
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.03 - Sicurezza
Obiettivo Operativo	01.03.04 - Supporto ai Sindaci nella gestione delle emergenze di protezione civile
Descrizione	L'Ufficio Gestione Associata Protezione Civile dell'Unione si deve occupare prioritariamente, secondo le norme vigenti, di pianificazione. Tuttavia, al fine di rendere più completo e funzionale il servizio reso ad ogni Sindaco (Autorità locale di Protezione Civile) si ritiene opportuno prevedere ed attivare alcune procedure accessorie allo scopo di supportare al meglio i Sindaci stessi anche nella fase di gestione delle emergenze.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Ambiente e Protezione Civile
Assessore di riferimento	Molari Fabio	**Responsabile**	CARINI PAOLO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Sistema di reperibilità di risorse interne ed esterne	Atteso	X	X	X
Sistemi di monitoraggio e allertamento	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Attuazione del supporto ai sindaci nelle attività di competenza	S/N	Sì	Sì	Sì

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.02 - Sostegno alle famiglie
Obiettivo Operativo	01.02.02 - Interventi a favore dell'infanzia e adolescenza
Descrizione	Valorizzare i percorsi di crescita dei minori con una particolare attenzione alle problematiche delle nuove generazioni, anche attraverso il coinvolgimento mirato delle associazioni locali e delle restanti istituzioni.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Servizi Sociali
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	GAGGI MATTEO
Storico descrizione	*Valorizzare i percorsi di crescita dei bambini e delle bambine e una particolare attenzione alle problematiche delle nuove generazioni, anche attraverso il coinvolgimento mirato delle associazioni locali.*		

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Interventi a favore dell'infanzia e adolescenza	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Associazioni coinvolte nelle attività (in modo sistematico)	Num.	5		

Commento valore atteso 2017 *almeno 5*

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1202 - Interventi per la disabilità
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.02 - Sostegno alle famiglie
Obiettivo Operativo	01.02.06 - Sostegno alle persone con disabilità
Descrizione	Nel mantenere il percorso che integra solidarietà ed equità, costruire strumenti che accompagnino il passaggio tra la vita in famiglia il progetto di vita indipendente ovvero l'inserimento in servizi residenziali anche nella logica del "Dopo di noi". Attivazione di un sistema educativo partecipato per ragazzi e adolescenti con lieve disabilità creando nell'ambiente sociale le condizioni per una maggiore autonomia di azioni e relazioni.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Servizi Sociali
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	GAGGI MATTEO

Storico descrizione

Nel mantenere il percorso che integra solidarietà ed equità, costruire strumenti che accompagnino il passaggio tra la vita in famiglia e l'inserimento in servizi residenziali anche nella logica del "Dopo di noi".
Attivazione di un sistema educativo partecipato per ragazzi e adolescenti con lieve disabilità creando nell'ambiente sociale le condizioni per una maggiore autonomia di azioni e relazioni.
Implementazione di attività e servizi flessibili anche con sperimentazione di nuove comunità alloggio Anziani\Disabili.

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Sostegno alle persone con disabilità	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Progetti di coaching familiare attivati	Num.	4		

Commento valore atteso 2017 *almeno 4*

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1203 - Interventi per gli anziani
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.02 - Sostegno alle famiglie
Obiettivo Operativo	01.02.05 - Sostegno agli anziani
Descrizione	Nel contesto economico, demografico, sociale e sanitario in mutamento sostenere la domiciliarità anche attraverso percorsi di "dimissioni protette" e consolidare la rete dei servizi promozionali per anziani fragili a supporto e prevenzione, con risposte significative per gli anziani in condizioni di precarietà economica o non autosufficienti.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Servizi Sociali
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	GAGGI MATTEO
Storico descrizione	*Nel contesto economico, demografico, sociale e sanitario in mutamento sostenere la domiciliarità e consolidare la rete dei servizi promozionali per anziani fragili a supporto e prevenzione, con risposte significative per gli anziani in condizioni di precarietà economica o non autosufficienti.*		

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Sostegno agli anziani	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Utenti in attesa del Servizio di assistenza domiciliare	Km	15,00		

Commento valore atteso 2017 *minore di*

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.02 - Sostegno alle famiglie
Obiettivo Operativo	01.02.03 - Interventi a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri
Descrizione	Servizi volti a favorire la cittadinanza attiva dei cittadini stranieri ed il loro incontro e confronto con il territorio, anche attraverso progetti in collaborazione con le istituzioni scolastiche e l'associazionismo affrontando la complessità dell'accoglienza delle persone coinvolte nei flussi migratori e nelle emergenze umanitarie.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Servizi Sociali
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	GAGGI MATTEO
Storico descrizione	*Servizi volti a favorire la cittadinanza attiva dei cittadini stranieri ed il loro incontro e confronto con il territorio, affrontando anche la complessità dell'accoglienza delle persone coinvolte nei flussi migratori e nelle emergenze umanitarie.*		

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Interventi a favore dell'integrazione dei cittadini stranieri	Atteso	X	X	X

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.02 - Sostegno alle famiglie
Obiettivo Operativo	01.02.04 - Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale
Descrizione	Progettualità in aiuto alle persone e alle famiglie che versano in condizioni di grave povertà ed emarginazione includendo anche azioni verso i senza fissa dimora, con il coinvolgimento di volontari e rete di associazioni territoriali. Progetti socio-occupazionali finalizzati a sostenere e sviluppare l'autonomia, le professionalità, e le competenze delle persone fragili come strumenti che attraverso la valorizzazione delle capacità lavorative residue, aprano all'inserimento lavorativo.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Servizi Sociali
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	GAGGI MATTEO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Senza Fissa Dimora raggiunti dai servizi nell'anno	Num.	60		

Commento valore atteso 2017 *almeno 60*

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1205 - Interventi per le famiglie
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.02 - Sostegno alle famiglie
Obiettivo Operativo	01.02.01 - Sostegno alle famiglie
Descrizione	Promuovere attenzione alla tutela delle famiglie residenti nel territorio sviluppando un contesto comunitario consapevole e attento con particolare riferimento alle funzioni di genitorialità e cura dei figli, anche attraverso il sostegno attivo per l'accesso di bambini/e alle attività sportive.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Servizi Sociali
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	GAGGI MATTEO
Storico descrizione	*Promuovere attenzione alla tutela delle famiglie residenti nel territorio sviluppando un contesto comunitario consapevole e attento con particolare riferimento alle funzioni di genitorialità e cura dei figli.*		

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Sostegno alle famiglie	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Bambini/e che hanno ricevuto sostegno per lo svolgimento delle attività sportive	Num.	20		

Commento valore atteso 2017 *almeno*

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1206 - Interventi per il diritto alla casa
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.01 - Sostegno all'abitare
Obiettivo Operativo	01.01.01 - Sostenere e garantire il diritto di accesso alla casa
Descrizione	Aumentare le opportunità di accesso alla casa a condizioni agevolate per contrastare il crescente fenomeno dell'emergenza abitativa

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Servizi Sociali
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	GAGGI MATTEO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Sostenere e garantire il diritto di accesso alla casa	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Movimentazione alloggi nell'anno	Num.	50		

Commento valore atteso 2017 *almeno. Si intende ERP, ERS, FONDAFFITTO E ASP*

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Linea di Mandato	01 - Benessere e Coesione Sociale
Obiettivo Strategico	01.02 - Sostegno alle famiglie
Obiettivo Operativo	01.02.07 - Programmazione e Governo della rete
Descrizione	Consolidamento della Gestione in Unione dei servizi sociali e socio sanitari, anche mediante programmi di formazione congiunta operatori e volontari e sistema informativo di comunità.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Servizi Sociali
Assessore di riferimento	Presidente Lucchi Paolo	**Responsabile**	GAGGI MATTEO
Storico descrizione	*Consolidamento della Gestione in Unione dei servizi sociali e socio sanitari.*		

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Programmazione e Governo della rete	Atteso	X	X	X

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Coinvolgimento enti e organi no profit nella costruzione del sistema integrato dei servizi sociali a rete >40	Num.	40		

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di Mandato	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive
Obiettivo Strategico	04.01 - Sportello unico attività produttive
Obiettivo Operativo	04.01.01 - Gestione integrata dello sportello unico attività produttive

Descrizione

Si intende proseguire nel processo di revisione organizzativa del settore che nell'ambito della nuova macrostruttura, attiva dal 1 gennaio 2016, è confluito in un'articolazione più complessa denominata Sistemi Informatici Associati e Sviluppi dei diritti di cittadinanza digitale. La nuova etimologia denota da una parte l'importanza strategica che si vuole attribuire agli aspetti tecnologici della piattaforma regionale SUAPER, integrata al software di back office denominato VBG. Tale piattaforma sarà potenziata nel suo utilizzo grazie alla estensione massiva del medesimo software di protocollo IRIDE in tutti gli enti e grazie all'implementazione della trasmissione in cooperazione applicativa dei documenti informatici verso gli Sportello Unici dell'Edilizia consentendo la riduzione significativa dei tempi istruttori. Saranno aumentati i procedimenti gestiti esclusivamente in modalità telematica, all'interno della piattaforma regionale, mentre si avvierà uno studio di fattibilità per l'internalizzazione dell'hosting del sito di front office qualora questa soluzione possa avere ricadute positive nella gestione di personalizzazione dei servizi on line erogati. Si proseguirà e potenzierà il percorso formativo dell'interno personale, in modo che lo sviluppo delle attività produttive nell'Unione mantenga un alto livello di preparazione professionale degli operatori, implementando anche sistemi di rilevazione periodica della qualità percepita dagli utenti e indicatori di misurazione delle performance connesse ai tempi istruttori. In merito agli aspetti organizzativi connessi agli uffici sovraordinati allo Sviluppo Economico, si lavorerà per armonizzare e semplificare i regolamenti comunali affinché vi sia un unico strumento normativo che dia certezza a tutti gli attori pur nella consapevolezza di dover tener conto anche delle specificità dei territori.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	FRANCIONI ALESSANDRO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Monitoraggio e assestamento del nuovo assetto organizzativo	Atteso	X		

DUP Sezione Operativa 2017-2019

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di Mandato	04 - Sviluppo Economico e Attività Produttive
Obiettivo Strategico	04.01 - Sportello unico attività produttive
Obiettivo Operativo	04.01.02 - Open data per lo sviluppo socio-economico della Valle del Savio
Descrizione	Gli uffici del SUAP/Sviluppo Economico, saranno chiamati ad esercitare non solo un ruolo burocratico amministrativo oramai consolidato ma anche di stimolo propositivo alla crescita del tessuto socio-economico. La pubblica amministrazione non può rimanere indifferente rispetto ad un impresa commerciale o artigiana in difficoltà. Occorre interrogarsi per mettere a fattor comune tutte le risorse a disposizione, aprendosi anche al confronto di altre realtà territoriali. L'Unione può contribuire sotto diversi punti di vista. In primo luogo raccogliendo, mappando e analizzando i dati macro e micro economici; in secondo luogo verificando la possibilità di semplificare gli strumenti regolamentari. Infine revisionando gli assetti organizzativi e procedimentali anche con un uso importante delle tecnologie a disposizione. Qualsiasi analisi necessità in ogni caso di conoscenza dei dati. Per fare questo si partirà dal nuovo portale OPEN DATA, per ampliare la conoscenza dettagliata del tessuto economico dell'Unione, con particolare riferimento (ma non solo) del territorio montano. L'azione sarà sviluppata anche in collaborazione con la Camera di Commercio e le associazioni di categoria. Saranno mappate tutte le aziende, per tipologie di settore merceologico, per zona, per dipendenti, per mercati di riferimento. Saranno effettuate al contempo delle rilevazioni dettagliate sulla popolazione scolastica, incrociando i dati regionali su scale provinciale/unione e del centro per l'impiego oltre ai dati censiti dai diversi soggetti privati che lavorano nel settore dell'offerta lavoro.

Periodo	01/01/2017 - 31/12/2019	**Settore (org.)**	Sistemi Informativi Associati e Sviluppo dei Servizi al Cittadino e Imprese
Assessore di riferimento	Baccini Marco	**Responsabile**	FRANCIONI ALESSANDRO

Fase Progetto

	Avanzam.	2017	2018	2019
Ampliamento open data e sviluppo azioni marketing verso le pubbliche amministrazioni ed i soggetti privati per la conoscenza dei dati	Atteso	X	X	

INDICATORI

Indicatore	Udm	Atteso 2017	Atteso 2018	Atteso 2019
Data set	Num.	20		

SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2017 - 2019 - 2 PARTE

1 - SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	801.874,32	167.901,95	167.901,95	1.137.678,22
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.176.000			1.176.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94				
Stanziamenti di bilancio	228.582,00			228.582,00
Altro		73.918,00		73.918,00
Totali	2.206.456,32	241.819,95	167.901,95	2.616.178,22

Il responsabile del programma

DOTT. ANGELO ROSSI

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	S/N (4)	Importo	Tipologia (5)
1		008	040	000	06	A02 15	Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano – anno 2016	1	167.901,95	167.901,95	167.901,95	N	N	
2		008	040	050	04	A05 09	Adeguamento sismico sede municipale di Verghereto	1	497.752,37	0	0			
3		008	040	050	01	A01 01	Realizzazione strada Alfero – Soldone in comune di Verghereto	1	162.000,00	0	0	N	N	
4		008	040	050	01	A01 01	Realizzazione strada località Ville di Montecoronaro in comune di Verghereto	1	100.220,00	0	0	N	N	
5		008	040	001	05	A05 11	Interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini	1	78.582,00	73.918,00	0	N		
6		008	040	028	01	A05 08	Realizzazione scuola materna in località Montenovo – comune di Montiano		1.200.000	0	0	N	N	
								TOTALE	2.206.456,32	241.819,95	167.901,95		0	

Il responsabile del programma

DOTT. ANGELO ROSSI

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Stima Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1		163G500021005	Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano – Anno 2016	45236250-7	Barchi	Mirta	167.901,95	503.705,85	AMB	S	S	1	SF	2/2017	4/2017
2		H81E15000140007	Adeguamento sismico sede municipale di Verghereto	45262700-8	Barchi	Mirta	497.752,37	497.752,37	ADN	S	S	1	SC	3/2017	3/2018
3		I81B11000300006	Realizzazione strada Alfero – Soldone in comune di Verghereto	45233120-6	Ceccarelli	Mario	162.000,00	162.000	URB			1	PD	2/2017	4/2017
4		I81B11000310006	Realizzazione strada località Ville di Montecoronaro in comune di Verghereto	45233120-6	Ceccarelli	Mario	100.220,00	100.220	URB	S	S	1	PD	2/2017	4/2017
5		I42I15000090002	Interventi di restauro scientifico finalizzati al miglioramento sismico di Palazzo Pesarini	45212350-4	Russo	Sergio	78.582,00	152.500,00	VAB	S	S	1	SF	2/2017	4/2017
6		C44B13000110002	Realizzazione scuola materna in località Montenovo – comune di Montiano	45262700-8	Casadei	Natascia	1.200.000	1.200.000	MIS	S	S	1	PP	3/2017	1/2019
						TOTALE	2.206.456,32	2.616.178,22							

Il responsabile del programma

DOTT. ANGELO ROSSI

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL TRIENNIO 2017/2019

DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del D. Lgs. 163/2006				Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
			TOTALE	0	0	0

Il responsabile del programma

DOTT. ANGELO ROSSI

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

L'art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, prevede l'obbligo per gli enti locali di destinare i budget assunzionali degli anni 2015 e 2016, riferiti alle cessazioni 2014 e 2015, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'assunzione dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie coinvolte nei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane.

Nelle more della conclusione delle procedure di identificazione delle unità soprannumerarie provinciali e dei relativi percorsi di riassorbimento negli organici di altri enti pubblici, per far fronte alle necessità più urgenti di personale e, in linea con lo scopo della legge, la Provincia di Forlì-Cesena, l'Unione dei Comuni Valle del Savio e gli enti aderenti all'Unione, hanno sottoscritto un'intesa di collaborazione per l'avvalimento di personale della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 1 - comma 427 della su citata legge 190/2014 da trasferire presso gli enti richiedenti in posizione di comando. Sulla base di tale intesa sono stati attivati dei comandi in attesa dell'assorbimento definitivo di tale personale negli organici dell'Unione. Ai sensi del D.L.78/2015 convertito con modificazioni con la legge 125/15, è stato possibile procedere all'inserimento nei ruoli dell'unione di due dipendenti della Provincia di Forlì-Cesena (istruttore direttivo informatico, istruttore direttivo amministrativo). Attualmente è ancora attivo un comando di un istruttore tecnico della Provincia di Forlì Cesena.

Tenuto conto dei suddetti vincoli normativi, delle esigenze prioritarie rilevate, a seguito di confronto con i Dirigenti responsabili dei settori dell'ente circa le criticità e le necessità di fabbisogno di personale, legate alle rispettive aree sono state individuate le seguenti esigenze prioritarie di personale) che, compatibilmente con le risorse finanziarie ed i vincoli normativi, sono inserite nella programmazione del fabbisogno di personale 2015/2017 adottata con Deliberazione di Giunta n. 95 del 21.12.2015. Di seguito si riportano quindi le previsioni relative alle assunzioni depurate di quelle per le quali si è già proceduto al 30/06/2016 all'assunzione. Si specifica che è in atto una nuova rilevazione delle esigenze di personale che porterà all'approvazione del nuovo Programma triennale del fabbisogno di personale 2016/2018, in una logica di aggiornamento di quanto già programmato.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

ANNO 2016

CAT.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE
B1	1	ESECUTORE	Assunzione legge 68/99 a copertura carenze
C	1	ISTRUTTORE INFORMATICO	Servizi Informatici Associati
B3	1	COLLABORATORE TECNICO AUTISTA SCUOLABUS	Protezione Civile Gestione e Sviluppo del Territorio

ANNO 2017-2018

CAT.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE
D1	1	COORDINATORE PEDAGOGICO	Servizi Sociali
D1	2	ASSISTENTI SOCIALI	Servizi Sociali
C	1	ISTRUTTORE AMM.VO-CONTABILE	SUAP
C	1	ISTRUTTORE AMM.VO-CONTABILE	Servizi Sociali e Scuola

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Al verificarsi degli eventi generanti fabbisogno di personale aggiuntivo da reclutarsi attraverso forme flessibili di rapporto di lavoro si provvederà ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto dei vincoli normativi in materia .

CONVENZIONI/COMANDI

Sono attivi i seguenti comandi di personale dipendente di altre P.A.:

CAT.	N.	PROFILO PROFESSIONALE	SETTORE	ENTE DI PROVENIENZA
C	1	ISTRUTTORE INFORMATICO	Servizi Informatici Associati	Provincia Forlì.Cesena

Nell'ambito delle convenzioni per la gestione dei servizi in forma associata approvate tra l'Unione e i comuni che ne fanno parte, è stato previsto e formalmente approvato l'utilizzo congiunto di personale appartenente prevalentemente al comune di Cesena e con particolare riferimento alle funzioni di staff. Tra il personale utilizzato congiuntamente sono previsti anche due dirigenti incaricati, dal Presidente dell'Unione, su due posizioni dirigenziali previste nella struttura dell'ente.